



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 1 – Gennaio 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

## La Partita del Cuore

Il mondo dello spettacolo incontra  
le *Vecchie Glorie Tiburtine* e il Villaggio Don Bosco

*L'entusiasmo dei Tiburtini protagonista di un'allegra giornata di sport*

L'articolo alle pagine 4 e 5



### FORMAZIONE NAZIONALE ATTORI

Pasotti, Brugia, Grosso, Amato, Oppini, Sardonè, Cardano, Di Clemente,  
Pantano, Coretti, Velo, Zeno, Simeoli, Montevoli, Base, Propizio, Fuentes,  
Marotta, Mattioli.

Associazione Italiana Sommelier  
Delegazione Valle dell'Aniene

# Diventare Sommelier sempre più affascinante, sempre più semplice

a Villa Adriana dal 22 febbraio

A Tivoli, da dodici anni, il *Corso di Qualificazione Professionale per Sommelier*: un'esperienza unica per imparare a conoscere e a riconoscere le qualità segrete del vino. Professionalità, cultura e divertimento, accompagnano i diversi cicli di lezioni sia pratiche sia teoriche nella sede dei corsi presso il Ristorante "La Tenuta di Rocca Bruna". Grandi sale e mezzi audiovisivi accolgono gli allievi con tutte le iniziative di comunicazione enogastronomica di alto livello.

L'A.I.S. è presente in tutto il territorio nazionale ed è Socio Fondatore e membro di *Worldwide Sommelier Association*, il più importante consesso mondiale di Sommelier che conta oltre centomila associati, organizza, con alta competenza di contenuti e di immagine, il *Corso per Sommelier*. Il programma è suddiviso in tre parti, al termine delle quali si acquisisce la qualifica di Sommelier. L'obiettivo del programma di studio è quello di far conoscere "la tecnica della degustazione" e quindi "l'analisi sensoriale" del vino attraverso un sistema esclusivo ed estremamente funzionale. L'apprendimento della "critica" al vino e la valutazione sensoriale saranno anche oggetto di lezioni dedicate all'approfondimento enografico e alla degustazione di vini nazionali e internazionali.

Nella terza parte del corso viene trattata la metodologia dell'abbinamento cibo-vino e, attraverso numerose prove nei banchi d'assaggio dei vini assieme alle molteplici preparazioni dei piatti, l'allievo scoprirà, con l'ausilio di un sistema grafico, il mondo del perfetto "matrimonio d'amore". Parte integrante del programma sarà il tema relativo alle diverse funzioni del Sommelier: dallo stile nel servizio all'organizzazione di una cantina, dall'uso corretto dei bicchieri al rispetto della bottiglia e del suo prezioso contenuto, fino alle giuste temperature di servizio.

## Un salotto enogastronomico privilegiato

Far parte dell'A.I.S. delegazione Valle dell'Aniene, significa poter partecipare alle moltissime attività di enogastronomia che vengono organizzate per i Soci: degustazioni guidate, seminari a tema, cene, gite e visite presso Aziende vitivinicole in Italia e nel Mondo. Questi sono solo alcuni dei momenti che vedono i partecipanti ai Corsi A.I.S. uniti nel comune interesse del buon bere e del buon mangiare. Un salotto enogastronomico privilegiato, un ambiente divertente per tutti, dove tutti pos-

sono "sedersi comodamente", con la gioia e il piacere di esserci.

## Una fantastica occasione di cultura

Storie di vigne, di tradizioni, di donne e uomini, di cultura millenaria, si nascondono dietro una semplice bottiglia di vino. I Sommelier sono in mezzo, tra produttore e consumatore, per conoscere e informarsi su ciò che di buono e di interessante viene posto in commercio, per proporlo ai clienti e agli amici più attenti e preparati, oggi non più disposti alle approssimazioni di un tempo. Essere Sommelier significa avere nuove opportunità di lavoro. Non solo, è anche un'occasione da non perdere per iniziare o accrescere la propria cultura nello splendido ed entusiasmante mondo del vino e per apprendere "l'arte del bere giusto".

## 51 incontri di altissimo livello

Tutte le lezioni prevedono degustazioni guidate di vini e di cibi, in relazione ai temi trattati. Una lezione a settimana, nel turno serale dalle 20,00 alle 22,30. Una lezione si svolge presso un'Azienda vitivinicola. Una lezione è un grande incontro enogastronomico, cena didattica con una completa carta dei vini a disposizione.

## Il materiale didattico in dotazione

- 6 bicchieri Riedel in cristallo da degustazione e il cavatappi;
- 7 libri di testo specializzati
  - Il Mondo del Sommelier
  - La degustazione
  - I testi di Enografia nazionale e internazionale
  - Il cibo e il vino
  - Un dizionario dei termini del vino
  - DUEMILAVINI, il Libro Guida ai Vini d'Italia;
- 3 quaderni/vademecum specifici per effettuare tutte le analisi sensoriali

- I colori del vino
- La carta dei vini
- In degustazione: una cantina di oltre 140 etichette scelte tra i migliori prodotti d'Italia e del mondo
- Elementi naturali per i riconoscimenti olfattivi.

Il 7° Corso di qualificazione professionale per Sommelier inizierà mercoledì 22 febbraio 2012 dalle ore 20,00 alle 22,30.

## A.I.S.: 49 anni di professionalità al servizio del vino

In quarantacinque anni di storia e di attività nel mondo enogastronomico, gli scopi primari, nonché statutari, dell'A.I.S. sono sempre stati quelli di qualificare il vino nella ristorazione italiana, preparare il personale alla professione oltre al costante impegno diretto alla cultura del vino e del cibo per gli appassionati. L'A.I.S. è socio fondatore e membro di Worldwide Sommelier Association, il più grande consesso di Sommelier del mondo.

## Con l'iscrizione all'A.I.S. l'associato riceve:

- la tessera annuale di iscrizione;
- copia degli Statuti Associativi;
- il distintivo dell'A.I.S.;
- BIBENDA, la rivista nata per rendere più seducenti la cultura e l'immagine del vino;
- DUEMILAVINI, il Libro Guida ai Vini d'Italia;
- Sommelier Notizie Online, pubblicazione A.I.S. della Regione Lazio, e la possibilità di partecipare a tutte le attività enogastronomiche di grande livello che si svolgono durante l'anno sociale.

Per informazione contattare il Delegato AIS Valle dell'Aniene:

Giovanni Ciotti  
3382737978 - 0774440721 - fax 0774448107  
g\_ciotti@aistivoli.it - www.aistivoli.it



Comune di Tivoli

Il Circolo Filarmonico "DIANA"  
con il patrocinio dell'Amministrazione  
Comunale di TIVOLI

Presenta:



Circolo Filarmonico  
"Diana"



Concerto per Pianoforte

Del M° DAMIANO FLECCA

Tivoli - Scuderie Estensi

Sabato 4 Febbraio 2012 - ore 18,00



Pro loco  
**TIVOLI**  
Associazione per lo Sviluppo Turistico

REGIONE LAZIO

COMUNE  
DI TIVOLI

La **PRO LOCO TIVOLI**  
presenta



**TIVOLILANDIA**  
La città delle meraviglie

**Speciale Carnevale**

Allegria, colori, sorprese e divertimenti per la gioia di grandi e piccini

# 8° Concorso bambini mascherati "PIETRO GARBERINI"

TIVOLI  
TEATRO GIUSEPPETTI  
16 febbraio 2012 dalle ore 14,30

IL MANIERO  
RISTORANTE



*Diventa Testimonial  
della prossima edizione  
Info: 0774.331028*

Le precedenti edizioni del Concorso a premi "P. Garberini" in un click



Il Segretario Maria Rosaria CECCHETTI

Il Presidente Luciano BERTI

**Palestrina**  
Filiale di TIVOLI



Condividono l'Iniziativa

**Palestrina**  
Filiale di TIVOLI

Main Sponsor

Iscrizioni: [www.liberativoli.net](http://www.liberativoli.net) • [prolocotivoli@libero.it](mailto:prolocotivoli@libero.it) • tel. 0774.331028

Main Sponsor



# La Partita del Cuore

Si è disputata il 6 gennaio u.s. la *Partita del Cuore*, evento di beneficenza a favore del «Villaggio Don Bosco» di Tivoli, organizzata dall'«A.S.D. Atletico Tivoli», con grande impegno del Presidente Francesco Gabelli e di tutti i dirigenti. A sfidarsi, la *Nazionale Attori* e le *Vecchie Glorie Tiburtine*; a vincere è stata nuovamente la solidarietà. L'iniziativa, portata avanti con sollecitudine e soddisfazione dalla Società Tiburtina, ha riscosso grande successo: tutto l'incasso raccolto è stato devoluto interamente ai ragazzi del Villaggio Don Bosco. Partecipazione e condivisione in una giornata di sport; perché il calcio, nonostante il periodo buio che sta attraversando soprattutto a livello professionistico fatto troppo spesso di scandali, può divenire portabandiera di una simbolica unione tra realtà diverse. Con questo spirito di ottimismo sono scesi in campo tutti i giocatori di entrambe le formazioni, dando luogo ad un incontro rappresentativo del "buon" calcio.

Ecco, così, riempirsi lo stadio Ripoli di spettatori che hanno seguito l'incontro applaudendo sia le conosciute *Vecchie Glorie* di Tivoli che la *Nazionale Attori*, in un clima di festa dedicato ai ragazzi di Don Benedetto. In apertura si sono succeduti dei brevi interventi delle autorità istituzionali e dello stesso Don Benedetto che, commosso, oltre a ringraziare tutte le personalità presenti, ha voluto sottolineare il grande legame affettivo tra la sua struttura e l'*Atletico Tivoli* che perdura, ormai, da alcuni anni.

La *Nazionale Attori* è stata accompagnata da un personaggio famoso e molto gradito come Maurizio Mattioli. Con il suo intervento, l'attore ha sottolineato, ulteriormente, l'importanza generale e benefica che scaturisce dalla disputa di incontri sportivi per i quali la *Nazionale Attori* è sempre fiera di "scendere in campo".

Grande successo tra gli attori ha riscosso la presenza di alcuni nomi conosciutissimi del grande e piccolo schermo come il capitano Giorgio Pasotti, il regista Giulio Base, gli attori Danilo Brugia, Alessio Di Clemente, Riccardo Sardonè e Milo Coretti, solo per citarne alcuni.

Per quanto riguarda le *Vecchie Glorie* i giocatori da ricordare sarebbero molti; ci piace invece citare la folta panchina tecnica formata da Porcari, Canichella e Biondi, coadiuvati dallo

storico dirigente della Tivoli Dino De Santis. Entusiasmo anche tra le *Vecchie Glorie* che, per questo incontro, sono tornati a indossare maglietta e scarpini e che hanno saputo dare prova di grande spettacolo mettendo a segno ben 6 reti contro le 3 della *Nazionale Attori*.

Al di là del risultato, la vittoria è stata una sola: vedere i ragazzi di Don Benedetto presenti ai bordi del campo impegnati a seguire la partita in loro onore.

Molto soddisfatto il Presidente Francesco Gabelli:

*«La Partita del Cuore vuole essere da traino nel rafforzare valori che sono spesso dimenticati dalla società, quali quello dell'amicizia, della condivisione di differenti realtà, dello stare insieme. Abbiamo organizzato l'evento con questi obiettivi*



Il Sindaco di Tivoli Sandro Gallotti, Maurizio Mattioli e Don Benedetto.



FORMAZIONE VECCHIE GLORIE TIBURTINE

Bianchini, Celi, Maso, Semproni, Ricci, Porcari, Carrarini, Di Fausto, Ferranti, De Lellis, Zampera, Rossi, Cara, Bravetti, Baiocco, Ulpiani, Bencivenga, Catani, Tessa, Piacentini, Giordano Lanza, Benaglia.





Il Presidente Francesco Gabelli e Don Benedetto.

*e il bilancio è più che positivo visto il numero dei presenti sugli spalti, nonostante il freddo polare. L'Atletico Tivoli è tra le associazioni sportive della provincia romana che maggiormente si impegnano in eventi di solidarietà e sensibilizzazione. Tra l'altro, mi piace ricordare, che alcuni anni or sono abbiamo fondato una squadra giovanile in Mozambico a cui è stato dato lo stesso nome della nostra Società. In una ricorrenza come quella dell'Epifania mi è sembrato giusto ricordare a tutti noi l'importanza sociale di una struttura come il Villaggio Don Bosco che, ormai da cinquanta anni circa, ha simbolicamente adottato centinaia di ragazzi, sostenendoli e aiutandoli a trovare un posto nella società. Sono sicuro che con il nostro contributo oggi abbiamo lasciato un segnale molto positivo».*

La partita è stata preceduta da un minuto di raccoglimento in onore di Leonello Mannella, gloria tiburtina, ex



Il Presidente Gabelli e Alberto Porcari, ex giocatore della Tivoli che per la partita ha rivestito il ruolo di allenatore e che ha contribuito con il massimo impegno all'organizzazione dell'evento.

giocatore della Tivoli e allenatore del Braschi Tivoli e della Tivoli.

«Una triste notizia che ha emozionato molti dei calciatori presenti i quali, insieme a me, in tempi passati, sono stati sotto la sua guida – afferma Gabelli –. Quest'anno sarebbe dovuto essere, con grandissimo piacere, nel mio staff tecnico; lo aspettavo a braccia aperte. Per ricor-



Giorgio Pasotti.

*dare i grandi valori umani di Mannella e la sua forte integrità morale ho intenzione di organizzare prossimamente un Memorial in ricordo della sua persona».*

Roberta Genga

Per informazioni sull'«A.S.D. Atletico Tivoli» è possibile contattare la Segreteria al numero 0774318820 oppure alla mail

[asdatleticotivoli@gmail.com](mailto:asdatleticotivoli@gmail.com)



La consegna dei trofei.



Una fase di gioco con gli attori Propizio, Base, Pasotti e le Vecchie Glorie Tiburtine Ferranti, Cara e Bencivenga.

## Premiati gli studenti più meritevoli

*Il "Contributo allo Studio" anche a un ragazzo del Villaggio*

Anche quest'anno gli studenti più meritevoli di tre istituti superiori di Tivoli sono stati i protagonisti della 3ª edizione del premio "Contributo allo Studio", organizzato dall'associazione «Ricreatorio San Vincenzo - Amici di Don Ulisse».

A ricevere il riconoscimento sono stati Madalina Nistonescu della V E del Liceo Classico Statale «A. Di Savoia», Goran Rachov della classe V della Fondazione Villaggio Don Bosco e Alessio Latini della classe V B dell'Istituto Tecnico Ragionieri e Geometri «E. Fermi».

A ciascuno dei tre studenti è andato un contributo di € 400,00 messo a disposizione dai soci dell'associazione.

Alla cerimonia erano presenti il presidente dell'associazione Cesare Napoleoni, il sindaco del Comune di Tivoli Sandro Gallotti, l'assessore alle Attività produttive Vincenzo Tropiano, Don Benedetto del Villaggio Don Bosco. Presenti inoltre docenti e presidi delle scuole coinvolte.

«Un piccolo pensiero economico – ha commentato il presidente Napoleoni – che sia però da stimolo ai ragazzi a fare sempre meglio. In ricordo di Don Ulisse abbiamo voluto realizzare questo premio per offrire ai giovani più meritevoli uno strumento più per valorizzarsi ed arricchire il proprio bagaglio culturale e formativo».

«Lo studio e l'amicizia erano valori fondamentali per don Ulisse e il messaggio che trasmetteva ai giovani – ha dichiarato il sindaco Gallotti – e oggi vengono evidenziati attraverso questo premio che incarna il suo pensiero. È importante stare vicino ai giovani e sostenerli nel loro cammino. È bene coltivare ed incentivare iniziative come quella portata avanti dall'associazione Ricreatorio San Vincenzo che ringrazio per l'impegno dimostrato e a cui auguro di proseguire con lo stesso successo per i progetti futuri».



## Pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Garibaldi

*Aperta fino a Carnevale*

Ha aperto i battenti durante le festività natalizie la pista di pattinaggio su ghiaccio installata in piazza Garibaldi a Tivoli.

«Nonostante il ritardo dell'apertura per motivi burocratici non dipesi dal Comune – ha commentato l'assessore al Turismo del Comune di Tivoli Vincenzo Tropiano – c'è stata da subito un'ottima risposta da parte del pubblico che ha preso d'assalto la pista di pattinaggio. A differenza degli anni passati il servizio oggi non costa niente all'Amministrazione. Prima il Comune elargiva un contributo considerevole e si faceva carico delle spese per l'energia elettrica, adesso abbiamo stipulato un accordo per azzerare ogni spesa. Visto che abbiamo aperto con un po' di ritardo la pista, e per questo vorrei scusarmi con la cittadinanza che attendeva con ansia l'impianto, compenseremo il disagio iniziale prolungando i tempi di permanenza della pista a piazza Garibaldi fino al Carnevale».

L'impianto è stato montato dalla società Axel, la stessa che gestisce le piste di ghiaccio di Roma. Il costo del biglietto per un turno a persona è di € 6,00 per i giorni feriali ed € 8,00 per sabato, domenica e festivi. Ogni turno dura un'ora e venti minuti. C'è la possibilità di effettuare abbonamenti mensili a € 60,00. La pista apre la mattina alle ore 10,30 e l'ultimo turno giornaliero inizia a mezzanotte per concludersi all'1,20.

Inoltre vengono organizzate lezioni individuali e di gruppo per tutte le età curate da insegnanti professionisti della Federazione Italiana Sport Ghiaccio.



Coro «G. M. Nanino»

## Un augurio di Amore e Pace nel XIII Concerto di Natale

Nonostante la tanto temuta crisi economica, quest'anno lo spirito natalizio non ha avuto flessioni negative in borsa né ha subito le influenze nefaste dello spread nell'atmosfera pre-natalizia della nostra ridente cittadina. Come i precedenti 12 anni, infatti, oltre alle consuete luminarie, agli alberi addobbati e ai mercatini rionali, la chiesa di S. Maria Maggiore si è illuminata a festa, domenica 18 dicembre, per il tradizionale concerto di Natale organizzato dal Coro «Giovanni Maria Nanino». Anzi, festa ancora più ricca per la partecipazione all'evento dell'Orchestra Giovanile «Ghironda» e per la gioiosa presenza dei bambini e ragazzi dell'Istituto «S. Getulio».

La Comunità Francescana della Provincia messicana, che da qualche mese guida la parrocchia di S. Croce, con vero spirito di fraternità e con grande letizia ha offerto a queste tre realtà culturali di portare il calore e la gioia del Natale a tutta la cittadinanza.

I tre gruppi si sono sapientemente alternati e appaiati sul presbiterio dell'antica chiesa, innalzando inni sacri e melodie più o meno conosciute. Da *Nel-l'apparir del Sempiterno Sole*, preseppe musicale di Francisco Soto della seconda metà del '500, che ha inaugurato la serata, a *In dulci jubilo* di J. Walter, un canto bilingue tra latino e antico tedesco, a *Es ist ein Ros entsprungen* della prima metà del '600, l'attenzione si è spostata poi sui bellissimi corali di J. Sebastian Bach *Lobt Gott, ihr Christen* (corale BWV 375) e *Jesus bleibet* (cantata BWV 147) che hanno dato un assaggio della musica "impegnata" natalizia. La seconda parte della serata ha presentato un cammeo dei ragazzi dell'Istituto «S. Getulio» che, accompagnati dall'Orchestra, hanno cantato due dei brani più amati da sempre: *Astro del ciel* e *In notte placida*; a questi sono seguiti canti e armonie di varie parti d'Europa: si è toccata l'Inghilterra con *Joy to the world* e *Canto di Natale* (meglio conosciuta con il titolo originale di *Holy Night*), l'Irlanda con le "Due danze irlandesi" magistralmente eseguite dall'Orchestra «Ghironda», la Svizzera con il canto tradizionale *Buon Natale* per solo coro.

Per concludere l'evento il coro «G. M. Nanino» si è cimentato nel suo cavallo di battaglia natalizio, *Jingle bells*, armonizzato per coro e triangolo dal M° Daniele Rossi. La fine del concerto è stata siglata dall'esecuzione del Coro «G. M. Nanino» di una toccante *Pastorale* a 6 voci, ninna nanna al neonato Bambinello, e da una rivisitazione molto suggestiva di *Astro del Ciel* dell'Orchestra «Ghironda». Con questo concerto le feste si sono così gioiosamente avviate.

Patrizia Polidori



# Una lettera speciale

## *Un anno di impegno, energia ed emozioni*

al Consiglio Sezionale U.I.C.I. Sez. Prov. Roma - c.a. del Presidente dott. Giuliano Frittelli

e.p.c. al Presidente Nazionale U.I.C.I. prof. Tommaso Daniele  
al Presidente del Consiglio Regionale U.I.C.I. Lazio prof.ssa Annita Ventura  
al Delegato U.I.C.I. Tivoli sig. Carlo Vene  
alla Redazione del *Corriere dei Ciechi*  
al *Notiziario Tiburtino*

Egregio Sig. Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri,

in occasione della fine del nostro anno di *Servizio Civile Nazionale* presso la sede distaccata dell'U.I.C. di Tivoli, Vi scriviamo questa lettera per porgerVi i nostri più cari saluti. Approfittiamo, inoltre, per ringraziare Voi e in generale l'Unione

Italiana dei Ciechi e degli Ipvovedenti della splendida opportunità che ci avete concesso. Un anno è passato in fretta e una semplice lettera non basta per descrivere le emozioni che questa esperienza ci ha riservato.

Durante i mesi trascorsi abbiamo conosciuto persone meravigliose con le quali sono nate splendide amicizie, abbiamo imparato cosa voglia dire aiutare chi ha davvero bisogno di noi.

Il nostro viaggio ci ha suggerito che è bene apprezzare le piccole gioie che la vita ci riserva ma soprattutto che l'altruismo è la miglior cura per l'anima.

Tutto questo, però, non sarebbe stato facile senza la nostra guida: il signor Carlo Vene. Grazie a lui siamo riusciti a svolgere un ottimo lavoro di gruppo sapendo bene che, in queste situazioni, è possibile andare incontro a difficoltà e a ostacoli che, nonostante tutto, con i suoi insegnamenti e i suoi interventi sono stati superati.

È stato positivo vedere quanto, per Carlo Vene, l'altruismo, la solidarietà, l'umiltà e la professionalità siano i principi fondamentali su cui si basa tutto il lavoro che, con amore e serietà, svolge egregiamente da diversi anni.

È riuscito a coinvolgerci nell'organizzazione di diverse iniziative, tutte a scopo benefico, con uno spirito e una voglia di fare ineguagliabili che, più di ogni altra cosa, ci hanno dato la forza e la carica necessaria per svolgere il nostro lavoro.

Tutti siamo d'accordo nel sostenere che questa indimenticabile esperienza rimarrà per sempre nel nostro cuore come un carissimo ricordo e siamo sicuri che così sarà anche per i Volontari che verranno.

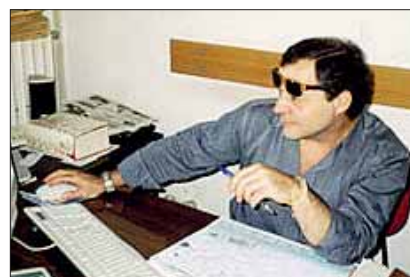
Vi siamo quindi grati perché abbiamo trascorso un anno che è stato fondamentale per ognuno di noi e per averci dato la possibilità di conoscere il signor Vene che rimarrà per noi una guida e di grande esempio continuerà a essere la sua sensibilità e il suo talento nel mettere al primo posto le necessità del prossimo.

RingraziandoVi anticipatamente per l'attenzione, Vi porgiamo i nostri più cari saluti.

*I volontari  
Maria Agostina Frezzini, Monica Sinatra,  
Elisa Passeri, Anna Poggi,  
Daniele Trissati, Laura Ranieri,  
Simone Giagnoli, Martina Millozzi*



La premiazione dei ragazzi.



Carlo Vene, Presidente U.I.C.I.



12 gennaio 2012

Convegno

# Discarica San Vittorino-Corcolle: “Un caso nazionale”

Queste le parole con le quali il prof. Andrea Carandini, l'archeologo Presidente del Consiglio superiore dei Beni Culturali si è espresso dalla tribuna del convegno che si è svolto ieri nella sala del tempio di Adriano a piazza di Pietra.

Non era tra i relatori il professore ma, dopo aver ascoltato la relazione del prof. Fausto Zevi e aver visto le splendide foto inedite dei reperti che la necropoli arcaica di Corcolle sta restituendo nelle recenti campagne di scavo, dalla platea ha alzato un dito e ha chiesto di intervenire.

Dal microfono il professore ha detto: «Questo caso alla nostra attenzione non è mai arrivato ma è logico, il Consiglio si occupa di casi nazionali. Sono però con voi - e rivolto a Franca Valeri e Urbano Barberini del Comitato Salviamo Villa Adriana, a Carlo Ripa di Meana presidente di Italia Nostra, ha proseguito - il 18 gennaio il Consiglio si riunisce e vi invito a partecipare, ne faremo un caso nazionale e la società civile potrà fare partecipe lo stato della gravità della vicenda».

Era uno dei risultati che il Comitato «Salviamo Villa Adriana» sperava di ottenere con un convegno scientifico di grande valore quale quello che si è svolto ieri in una sala del Tempio di Adriano intimamente legata al sito Unesco tiburtino nei cui pressi rischiano di arrivare milioni di metri cubi di rifiuti.

Dopo il saluto di Franca Valeri e l'introduzione di Urbano Barberini il prof. Fausto Zevi, accademico dei Lincei e la dott.ssa Flavia Marimpetri hanno presentato una relazione sulle loro campagne di scavo nel sito corredata da immagini inedite della necropoli di Corcolle e avanzato conferme sull'ipotesi avanzata da altri archeologi come Zaccaria Mari e Franco Sciarretta che la città che sta emergendo non sia altro che la *Pedum* legata alla storia di *Coriolano*.

Il geologo prof. Antoni Biondi ha evidenziato in un documentato intervento, la pericolosità del trasferimento dei rifiuti in un sito la cui situazione idrogeologica e geologica estremamente precaria per la delicatezza delle falde sotterranee che alimentano le captazioni di acqua potabile di Corcolle e Finocchio e per la confluenza di tre corsi d'acqua in un im-

buto creato dal ponte della via Marremmana che non potrebbe smaltire eventuali precipitazioni piovose come quelle che recentemente hanno colpito la Liguria e la Sicilia.

Il mineralologo Ezio Curti ha descritto e mostrato alcuni esemplari (vedi le foto) dei geodi reperiti tra le pozze della cava destinata a diventare discarica.

Duri gli interventi contro la localizzazione di un sito di discarica a poca da distanza dalla Villa di Adriano e a contatto con quelli che sono probabilmente i resti della *Pedum* finora cercata invano dagli archeologi, di Urbano Barberini, di Carlo Ripa di Meana e Wanna Mannucci di «Italia Nostra», Gianni Innocenti di «Legambiente» Tivoli, Vanessa Ranieri per il «WWF» e Francesco Saltini del «Comitato Rifiuti zero» di Corcolle.

Interessante anche l'intervento di Athos De Luca che ha preannunciato la presentazione di una mozione al consiglio comunale di Roma per la rinuncia alla discarica a San Vittorino-Corcolle.

Oltre un centinaio le persone che hanno assistito al convegno, compreso il molto interessato Manlio Cerroni.

Notata e stigmatizzata da più parti la completa assenza dell'Amministrazione comunale di Tivoli che non ha inviato neanche un messaggio di adesione.

Stamane Carlo Ripa di Meana è stato ricevuto dal prof. Louis Godart, Addetto culturale della Presidenza della Repubblica e gli ha presentato i pericoli che incombono su Villa Adriana e sulla necropoli arcaica di Corcolle a causa della localizzazione della discarica. Il prof. Godart ha manifestato attenzione per la vicenda sulla quale riceverà una sintesi degli importanti interventi al convegno scientifico di ieri.

In attesa dei prossimi interventi del Consiglio di Stato e del TAR del Lazio continuano le iniziative per mantenere alta l'attenzione della Cultura nazionale e delle cittadinanze sulla assurdità di una discarica localizzata in un sito di grandissimo valore archeologico e geologico che vede anche criticità idrogeologiche.



Attendiamo la risposta del Sindaco di Tivoli alla lettera con la quale abbiamo chiesto di mantenere fede alla promessa di chiudere simbolicamente le Ville tiburtine.

Nel numero in edicola di *Archeo* ben quattro le pagine dedicate all'assurdità della vicenda, critico e incredulo invece il servizio *Stink raised over landfill at ancient Rome site* che la Cbs, una delle televisioni più seguite al mondo, ha dedicato alla discarica vicina al sito Unesco.

Tivoli, 13 gennaio 2012

Gianni Innocenti  
Presidente



Uno sguardo sul territorio

# Una ventata di novità nel settore edile

Tra rinnovi e nuove norme arriva una ventata di novità nel settore edile. A chiusura del 2011 sono state varate dal Governo Monti, la Legge n. 241 del 23 dicembre 2011 e La Legge di Stabilità per il 2012 (legge 12 novembre 2011, n. 183) che incidono fortemente sul mondo delle professioni, sulle imposte e non solo.

Tra i punti principali si segnalano:

1. Detrazione fiscale del 36%;
2. Detrazione fiscale del 55%;
3. Imposta propria sulla casa (IMU);
4. Opere di urbanizzazione a scomputo;
5. Iva;
6. Limite ai pagamenti in contante;
7. Costituzione di società tra professionisti (STP).

I primi due punti riguardano la proroga per tutto il 2012 della detrazione per le ristrutturazioni edilizie che diventa permanente e resta pari a 36%, con tetto massimo di € 48.000,00 per unità immobiliare, e la detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. In entrambi i casi le somme vanno ripartite in 10 quote annuali di pari importo e dal primo gennaio 2013 le detrazioni per la riqualificazione energetica sono assimilate a quelle per le ristrutturazioni, quindi al 36%.

Grande attesa nei confronti dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) che sostituirà l'Ici. Prevista la miglioramento della detrazione spettante per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, limitatamente agli anni 2012 e 2013, nella misura di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino a un massimo di 8 figli.

Al quarto punto, riguardo le Opere di urbanizzazione a scomputo, viene favorita la celere realizzazione degli investimenti privati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo escludendo quelle di importo inferiore alla soglia comunitaria dall'applicazione delle procedure di affidamento previste dal codice dei contratti pubblici. Questo dovrebbe snellire e velocizzare la realizzazioni di tali opere all'interno di lottizzazioni e complessi privati.

Riguardo l'Iva, dal primo ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2013 le aliquote Iva del 10% e del 21% passano rispettivamente a 12% e 23%. L'aliquota aumenterà ulteriormente di 0,5 punti dal 1° gennaio 2014, salvo diversa riforma fiscale.

La limitazione all'uso del contante viene confermata definitivamente a € 1.000,00. Anche la soglia massima dei pagamenti per cassa e l'importo massimo degli emolumenti (stipendi, pensione, compensi comunque corrisposti dalla pubblica amministrazione centrale e locale e dai loro enti) viene fissata a € 1.000,00.

Infine entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge n. 183/2011, e quindi entro il 14 maggio 2012, il Ministero di Giustizia, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, dovranno adottare un Regolamento che disciplini la nuova modalità per l'esercizio della professione. a partire dal prossimo 15 maggio sarà possibile costituire società, i cui soci possono essere:

- professionisti iscritti a ordini, albi o collegi;
- cittadini di stati membri dell'Unione Europea in possesso dei requisiti professionali;
- soggetti non professionisti, soltanto per prestazioni tecniche (soci d'opera) che svolgano servizi secondari rispetto ai servizi professionali;
- soggetti non professionisti, che hanno soltanto finalità d'investimento (socio di capitali).

In questi giorni comitati e ordini professionali hanno messo in evidenza gli aspetti di maggiore criticità che potranno essere solo in parte colmati dai regolamenti di attuazione, ribadendo la necessità di intervenire sul testo introdotto dalla legge di stabilità 2012 con alcune proposte di modifica al fine di completare o almeno meglio definire la disciplina delle STP affinché le prerogative degli ordinamenti professionali non rischino di essere vanificate dalla forma giuridica con

cui una professione viene svolta. Il rischio è che la professione diventi semplice merce di scambio economico anziché elemento qualificante del lavoro prestato.

Non rimane che attendere l'applicazione delle nuove norme imposte per verificare la loro reale utilità alla crescita economica ed al ripianamento dei debiti pubblici e si ritiene che per alcuni aspetti, come le norme introdotte per le Società tra Professionisti, si potrà dare un giudizio fondato solo dopo che sarà uscito il relativo Regolamento d'attuazione.

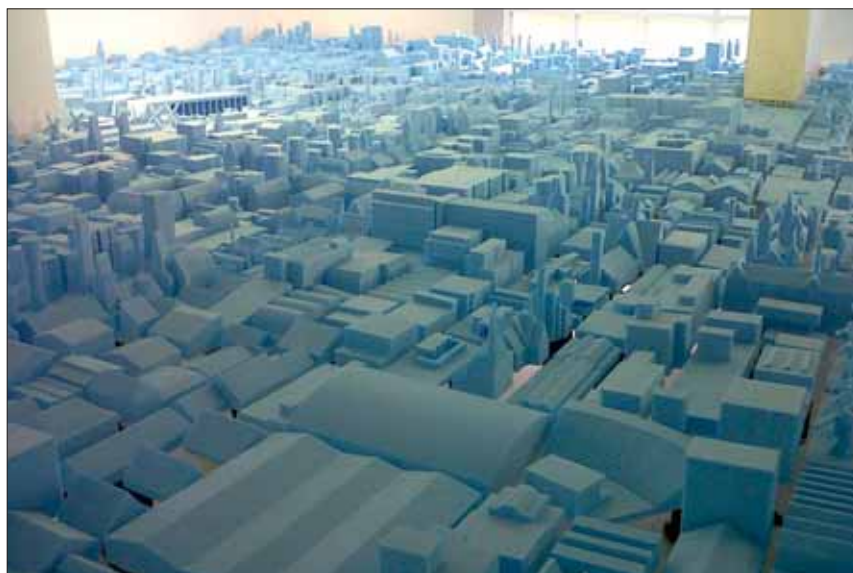
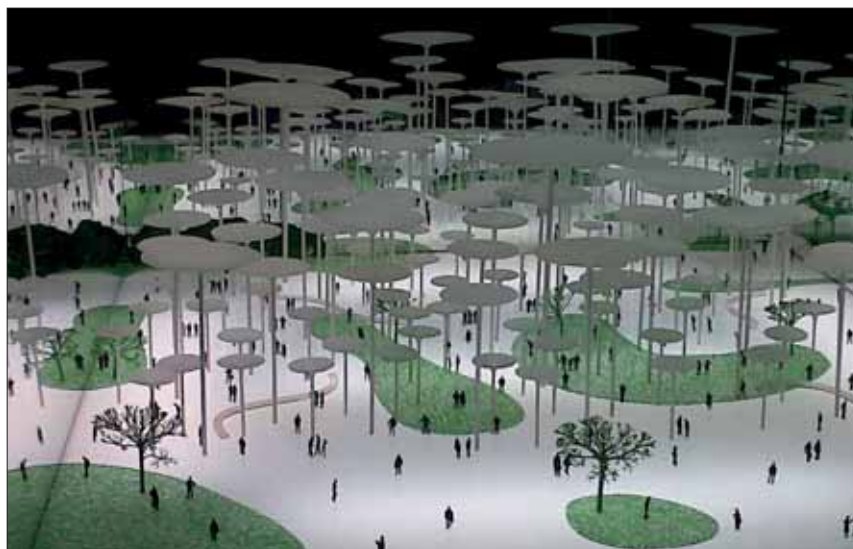
*Alessandro Panci*

**Per approfondimenti in merito al presente articolo si rimanda al sito dello studio di architettura**

[www.pstudio.edilsitus.com](http://www.pstudio.edilsitus.com)

**Per approfondimenti in merito ai precedenti articoli inerenti le attività della Consulta del Decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia si invita a inviare una mail al sito dell'Ordine**

[architettiroma@archiworld.it](mailto:architettiroma@archiworld.it)



«In questo momento cruciale è necessario trovare la giusta via»: alcune immagini scattate durante la visita alla Biennale di Architettura di Venezia del 2010 in cui si presentano situazioni estreme di ambienti urbani.



# La nevicata del '56

Ogni città che s'illumina di storia possiede due anime: una che si vede, che si sfiora, che si tocca nelle sue pietre, nei suoi monumenti, nei suoi palazzi, nelle sue piazze, nelle sue chiese; l'altra, invece, bisogna scoprirla, sentirla, fiutarla, essendo essa impalpabile, segreta, spirituale, con un'anima fatta di echi solitari più che di musica distesa, e inoltre nascosta, umile, a volte trasandata, direi monacale, quasi crepuscolare. Tutto ciò, se vale per ogni città, è vero anche per la nostra; in effetti Tivoli possiede – guida alla mano – molti traguardi fissi, magnifici certamente, la cui fruibilità è però facile, orecchiabile, godibile di già al primo incontro, ma, per intenderla meglio, è necessario raggiungere la sua anima più nascosta e più intima.

La mattina della nevicata del '56 (non ricordo la data esatta) scoprii per la prima volta una Tivoli diversa e in quella occasione anche più vera; alla vista del manto bianco si fece strada una sorta di fanciullesco abbandono... *la neve... la neve...*! Lo ripetei due, tre volte, quasi non avessi avuto altro mezzo che quella ripetizione per significare la distesa candida.

Il giorno era incominciato come tutti gli altri, le case s'erano sciolte lentamente dall'ombra della notte, le campane dal silenzio, gli uomini dal sonno; ma non il sole dalle nuvole, che fin dall'alba coprivano tutto il cielo.

Scesi subito in piazza e già dal portone avvertii un concerto, un coro misterioso, un canto di gioia: bambini, naturalmente, che gridavano a squarciagola: "*nevica... nevica...*". Notai che sulla casa sbreccata di Mariano e di Augusta s'erano formati cumuli bianchi che per una volta nella vita la resero bella. Tutt'intorno si percepivano stupori fanciulleschi, emozioni, entusiasmi di giovani, sorrisi di anziani, spettacoli di sorprendenti acrobazie per restare in piedi... d'improvviso mi ritrovai in compagnia di Marcello, di Linda e di Vincenzo Coltellacci; combattevo con palle di neve contro Luciano Daria, Gianpiero Caccurri, Luigino Volante, Aurora Stabile ed Edea Iannucci; un altro compagno di lanci era Sandro Bussi: fecero capolino Ostilia e sua figlia Anna, ma subito rincasarono, increduli e infredolite. Mi coprii bene con una giacca a vento, calzai gli scarponi, quindi mi affrettai verso il centro; ed ecco riaffiorare nella memoria alcune immagini nitide, antiche e mai sopite: s'era all'ingresso del Bar "Piga" un bel po' di amici; avevamo smesso di giocare a carte, a biliardo, a bocchetta: Aldo Mosti e Memmolino Tarei erano vicini a Mimmo "Ricciotto", dietro di me c'era Attilio Passariello; guardavamo le poche macchine che riuscivano a



circolare con le catene e si sorrideva di fronte a qualche scivolone dei passanti e alle loro colorite esclamazioni; fece sosta anche un verde *autobus* ATAC, della linea Roma-Tivoli: era riuscito ad arrivare malgrado la neve. Fu allora che accadde una cosa singolare: dal *bus* scese un nutrito gruppo di giovani sacerdoti con la tonache rosse, che spiccavano in maniera assurda contro il bianco della neve: erano certamente tedeschi; tutti altissimi, non sentivano il freddo, ridevano, cantavano, forse andavano a Villa d'Este. L'aria svagata e sportiva nei volti abbronzati, un bisbigliare frettoloso e quel rosso svolazzare colpirono la nostra fantasia; vicino a me c'era Roberto Paiella, che mi fece un segno come per dire: «ce li mangiamo in cinque minuti...»: quei cappelli tondi e colorati rappresentavano un vero e proprio invito!

Incominciammo a bersagliarli con palle di neve e stavolta eravamo noi a ridere; qualche lancio andò a segno! Poi, inattesa, giunse la risposta: con precisione militare, con imprevista coordinazione e con forza singolare arrivò la controffensiva; era un vero e proprio fuoco di sbarramento: io mi presi una palla in testa, Roberto fu colpito alla pancia, ci venne in aiuto Gigi Roveda, mi sembrò di vedere, di passaggio, anche Marcello Bellucci e Nando Crocetti. Noi caricammo di nuovo e loro reagirono; in un baleno lo spiazzo antistante il Bar divenne il campo di una mischia furibonda: i berretti volavano, al suolo c'erano dei guanti e perfino una scarpa; i "preti rossi", eccitatissimi, lanciavano come matti. Arretrammo, ma quelli avanzavano, arretrammo ancora: erano inesorabili! Tentammo una reazione, qualcuno ci aiutò ma non fu sufficiente... ci giungevano, calorosi, an-

che gli incoraggiamenti del pubblico presente. Si fermò a guardare lo scontro, tra gli altri, Don Amato Parmegiani, ma non saprei dire se parteggiasse per i suoi concittadini o per i correligionari vestiti di rosso.... Ed ecco altre discese d'attacco lunghe e veloci, prontezza di lanci con finte e con risposte, clima di vero combattimento e colpi evitati nell'ultima frazione di secondo; in silenzio cercammo anche di avanzare, ma venivamo raggiunti da nuovi proiettili; ci guardammo intorno per trovare una via di scampo: camminavamo rasentando i muri per ripararci; infine fuggimmo – umiliati e offesi – verso Viale Mannelli, oltre Via Antonio del Re, fino a fermarci all'inizio di Via delle Rose, disonorevolmente e definitivamente sconfitti! Avemmo tutti un momento di sconforto e anche di dispetto.

In lontananza i "rossi" gridavano: «*Entschuldigen Sie...* Scusate, perdonateci...», ma i sornioni sorridevano! Ci sarebbe voluto un commentatore sportivo per dare la misura degli entusiasmi suscitati tra gli spettatori di fronte alla bianca giostra medievale! Da dove fosse uscita tutta quella gente proprio non riesco a capirlo. Tornammo mestamente al Bar; alla cassa sedevano i fratelli Piga, dietro c'erano le sigarette e a mancina troneggiava il *flipper*! In quell'atmosfera trapelava un'ombra di sgomento, forse effetto del "potere distruttivo" messo in mostra dai terribili "preti rossi". Riemersero pian piano antichi e mai sopiti italice dissapori antigermanici... Qualcuno avanzò l'idea che fossero giocatori professionisti... altre teorie furono invocate a giustificazione della disfatta. Passò anche un turista inglese; non ce lo filammo: i veri tiburtini non entrano facilmente in comunione con lo straniero! Ci guardò e, coprendosi gli oc-





chi con una mano, mormorò: «questa neve è *awfully white*, tremendamente bianca!»: lo sapevamo! Ma era anche *awfully hard*, tremendamente dura! Sapevamo anche questo!

Tornando a casa, io e Marcello Bellucci passammo davanti alla Villa d'Este; il portone era aperto e non resistemmo alla tentazione di entrare a sbirciare; ci trovammo di fronte a un mondo incantato; il Viale delle Cento Fontane era inenarrabile, Rometta un sogno sospeso nel bianco. Ce ne andammo in silenzio, nel momento in cui dalla chiesa di San Francesco uscivano dei giovani frati; a capo basso, uno dietro l'altro, girarono intorno al portone, guardarono sorridenti la neve, poi rientrarono: facemmo in tempo a vedere che calzavano i soli sandali; commentammo a lungo la cosa! Chi si divertiva di più erano sicuramente i bambini e i cani, le creature dell'istinto che affondavano dentro mucchi di neve e correvano e giocavano che sembravano impazziti: bisognava meritarselo il miracolo della neve, miracolo che non salvò il dottor Conti quando, uscendo dalla chiesa di San Biagio, scivolò e cadde in modo buffo: subito, con aria solenne e dolente, si rialzò e dignitosamente si spolverò la neve dal cappotto: mi vergognai delle mie risate! Nella piazza la neve era stata ammassata in cumuli regolari che di lontano si confondevano in una sola parete bianca, alta quasi quanto un uomo; squadre di manovali del Comune, con le carriole, si muovevano tra il centro delle vie e i marciapiedi; gli scaricatori pestavano forte i piedi per non scivolare. Tutta la città appariva candida e l'inganno della nebbia sembrava svanire in quel vuoto bianco.

Nel primo pomeriggio non vedevo l'ora d'uscire di nuovo e di ritrovarmi con gli amici. Noi tiburtini, convinti

di saper resistere eroicamente al freddo, non riscaldavamo a dovere le nostre case e in molte non c'erano neanche i termosifoni: mancavano il tepore vitale che da essi si diffondeva e il conforto che ne veniva a chi doveva stare fermo a studiare o a lavorare. E intanto la tramontana gelida ghiacciava le nostre stanze. Coperti di giacche pesanti, sotto le quali ci infagottavamo di maglie, con i piedi infilati nelle calze di lana, in casa si pativa un po' di freddo. Sulle spalle delle donne si posava la "mantellina", mentre lo "scaldino" intiepidiva le mani, ma si temevano i "geloni". Spesso in un angolo c'era un braciere ricoperto di cenere che appestava l'aria; difficilmente riuscivamo a difenderci dagli spifferi che penetravano dalle finestre; in molte case c'era il caminetto. La sera ci si copriva di pesanti pigiami di lana per andare a dormire.

In effetti l'inverno del '56 fu molto rigido; faceva notte a mezzo pomeriggio e le mattine avevano un freddo riflesso sugli alberi scheletrici del Viale Cassiano. Quando si accendevano i lampioni, i cornicioni delle case si confondevano col cielo, il silenzio premeva sulla città che non aveva cessato di tremare, mentre continuava a nevicare sulle fantastiche gradinate dei tetti. Riprendeva quel lento, continuo sprofondare di fiocchi e, se nasceva una voce, rimaneva a lungo sospesa, come dimenticata. Nei cortili si spandeva ancora un buon odore di legna stagionata, di rovere e di faggio o di quello lievemente acre del castagno, di taglio ancora fresco e di consumo più lento, per le stufe meno esigenti. La folla della Via del Trevio cominciava a diradarsi, lasciando le botteghe chiuse; le strade, dopo l'affollamento del giorno, diventavano deserte.

Bisognava che tornasse l'inverno

perché la vecchia anima tiburtina, nel chiuso dei suoi caffè, riacquistasse la parola; nella bella stagione la città restava preda degli stranieri e solo a partire dal novembre si risentivano nuovamente le campane del Duomo, di San Biagio e di San Francesco, quando il nostro concittadino riprendeva pacificamente possesso delle sue vie, dei suoi giardini, delle sue ville. Al riparo nelle salette calde di un *bar*, molti avvenimenti si ricordavano e si narravano come fossero recenti... la guerra, i bombardamenti, un terremoto, altre nevicate, la promozione della squadra di calcio in serie "C", le donne... la nostra città aveva un'antica struttura provinciale, un sottofondo d'egoismo, di ironia, di diffidenza e d'orgoglio del passato. D'inverno, dunque, perché d'estate Tivoli era un impasto di sole e di travertino, era città termale d'acque sulfuree, bianca di cave e verde di millenari oliveti. C'era stato un tempo che se si usciva di sera, per le strade bisognava procedere al lume di una torcia elettrica; buio pesto dovunque, rotto soltanto da altre lampade di passaggio; nel silenzio profondo, giungeva il richiamo della ronda militare: «*Luce...! Luce...!*»: era l'«*oscuramento antiaereo*» e quel grido ripetuto più volte era l'invito perentorio a eliminare qualsiasi luccichio dalle case e dalle strade, onde poter nascondere la città agli aerei.

Per alcuni giorni continuò a nevicare. Nell'aria fredda della tramontana la neve insisteva lenta e uguale; le vie restavano bianche, svanendo nella foschia fino ai monti comunali. Una di quelle sere uscii; il meglio che si potesse fare era cercare riparo nel solito caffè, dove ogni saletta era una scatola imbottita di fumo e di calore. Ora che i forestieri ci avevano tolto l'incomodo, ci ritrovammo fra di noi a commentare la battaglia con i "preti rossi", a tentare di trovare una plausibile scusa che giustificasse la sconfitta.... La neve addolciva la sera. Al *Bar* incontrai Aldo Mosti e Nando Crocetti; tra il poetico e il filosofico, sentenziammo che il vero colore della neve lo si doveva vedere alle prime luci del giorno. La neve, all'alba, si colorava d'azzurro e tutto diventava di un celeste che sarebbe andato schiarendosi pian piano: era quello il momento magico da cogliere. Da veri poeti e filosofi, decidemmo di andare ad ammirare l'alba innevata e l'idea ci sembrò eccitante; s'unì all'iniziativa anche Carlo Bernoni: appuntamento l'indomani mattina alle sei! Nessuno di noi, poeti e filosofi occasionali, si presentò! Il bianco di quei giorni sembrava incredibile; era inverno, l'aria tremava, ma c'era un cielo, un cielo! Non bisognerebbe lasciarsi prendere dalla malinconia quando la coltre bianca si scioglie; spiace solo che il miracolo sia così breve. Malgrado la neve sia venuta altre volte a trovarci a Tivoli, la magia della nevicata del '56 non si è più ripetuta!

Giacomo De Marzi



# I fratelli Rovazzani

## La lapide di viale Arnaldi

Dalle Memorie della Scuola Normale di Tivoli\* e dai racconti di nonna Natalia Rovazzani e in particolare di mia madre Elsa Mariotti traggio alcune note, qui trascritte, che ricordano personaggi e avvenimenti delle famiglie Rovazzani e Mariotti. Nonna Natalia, da signorina Rovazzani, all'età di sedici anni già era andata sposa al maturo Salvatore Mariotti. Erano i primi anni del secolo XX.

Natalia la più piccola di una nidata di undici fratelli e sorelle, era figlia di Enrico Rovazzani discreto proprietario terriero originario di Olevano romano, costui possedeva vigne di pizzutello sotto la cascata, tenute a Villa Adriana la "Sirena" e a Castel Madama "L'Osteriola" e qualche appartamento a Roma.

La loro residenza a Tivoli si trovava in un appartamento dei palazzi Viola e Todini posti a largo Garibaldi dove ora sono le fontane, all'entrata di Tivoli, cassetti scomparsi durante i bombardamenti alleati dell'ultima guerra mondiale. Degli undici figli quattro erano maschi: Samuele, Candido, Alessandro e Valentino. I primi tre partirono per la prima guerra mondiale; non l'ultimo perché di giovane età.

Samuele diplomato maestro, bruno, dai lineamenti regolari e dalla passione patriottica, vincitore di concorso come cancelliere giudiziario, partì volontario come ufficiale. Salutati i Suoi, chiuse la sua stanzetta e buttò a fiume la chiave.

In licenza a Tivoli durante la disfatta di Caporetto, viene ricordato da mia madre che nell'apprendere la notizia dai giornali batte i pugni sul tavolo e grida disperato: "si sono ritirati, si sono ritirati". Dopo Caporetto passò agli Arditi, uomini dedicati alla morte per la Patria. Sul monte Grappa durante l'attacco a un nido di mitragliatrici nemiche fu falciato da una raffica, ferito perdeva sangue ma non volle essere soccorso anzi incitava i suoi all'attacco. Sulla strada del ritorno i suoi uomini lo trovarono morente per dissanguamento.

Si racconta che la madre Elisa colta

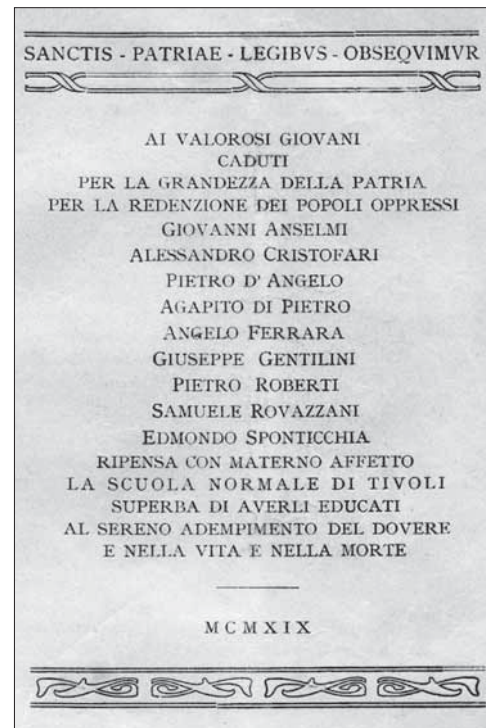
da un presagio di morte mandasse un urlo: "Samuele è morto". Storie dei tempi, ricevette una medaglia d'argento alla memoria, si diceva che ne valesse una d'oro. Passata la guerra l'anziana madre risalì l'Italia fin sotto il monte Grappa, per ritrovare i resti del figlio seppellito con un gruppo di commilitoni all'ombra di una roccia. Ne riconobbe le spoglie dalla maglia di fattura famigliare e se le riportò a Tivoli, dove furono sepolte nel cimitero cittadino con gli onori militari (1921). Forse era meglio riposare nella pace delle Alpi.

Il fratello Candido, bel ragazzo dagli occhi chiari e dal torace ampio, partì pure lui volontario nei bersaglieri. Mandato in licenza, per la morte del fratello, appena giunse a casa morì di meningite fulminante a causa della Spagnola contratta in trincea. Ai carabinieri, che erano andati a casa a ricercare il presunto disertore, la madre disse "andate a prenderlo voi, è di là sul letto".

Il terzo fratello Rovazzani Alessandro padre di Riccardo, Roberto ed Enrica riuscì a riportare la pelle a casa; dall'esperienza militare riportò una certa simpatia anarco-marxista.

Come si vede le esperienze dispiacquero risultati diversi a seconda delle personalità e delle inclinazioni personali.

Perché ricordare queste storie in un'epoca in cui il patriottismo è bello e sepolto? Perché comunque è la nostra storia, la storia di Tivoli che ha attraversato tutti i sommovimenti del secolo breve: il primo dopoguerra, il Fascismo, la seconda guerra mondiale con le sue tragedie, il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il terrorismo. Una cosa è legata all'altra e se non si conoscono i passaggi della storia anche di quella tramandata a voce, non comprendiamo il presente e non riusciremo a costruire un futuro valido. Tutto ciò è la nostra Italia, nel bene e nel male e nei 150 anni dell'Unità d'Italia come non ricordare questi Tiburtini, epigoni del Risorgimento, i cui nomi avevano scolpiti nella pietra oramai dispersa posta sulla fac-



La lapide posta in viale Arnaldi.

ciata della loro scuola di viale Arnaldi. Partiti giovinetti hanno immolato la loro vita per un Ideale e oramai dimenticati da tutti, meritano almeno il ricordo fugace di queste parole.

Carlo Placidi

\* La Scuola Normale di Tivoli era una scuola media superiore che aveva la sua sede in Viale Arnaldi. Nell'edificio abbattuto negli anni 60/70 e che ospita attualmente al piano terreno un istituto di credito, fu posta dalla stessa scuola nel 1919 una lapide in memoria dei propri studenti morti nella prima Guerra Mondiale. La lapide è andata dispersa nella ricostruzione dell'edificio.



Samuele Rovazzani.



Candido Rovazzani.



Funerali di Samuele Rovazzani.





Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 79

# Sezione: Acropoli e Cascata

Allievo di Jean Baptiste Regnault e di Jean Victor Bertin, Jean-Charles-Joseph Rémond (Parigi 1795-1875) espone al Salon dal 1814 al 1848. Vince il *Grand Prix de Rome* per la pittura nel 1821 con il dipinto intitolato *Proserpina rapita da Plutone*, che gli permette un soggiorno di quattro anni a Villa Medici.

Ricordiamo che il *Prix de Rome* era una borsa di studio istituita dallo stato francese per gli studenti più meritevoli nel campo delle arti. Ai vincitori era data la possibilità di studiare all'Accademia di Francia a Roma, fondata da Jean Baptiste Colbert nel 1666. Nacque nel 1663 in Francia sotto il regno di Luigi XIV come ricompensa annuale a giovani e promettenti pittori, scultori e architetti che dimostrassero la loro superio-

rità in un'impegnativa competizione a eliminazione con i propri pari. Le categorie di gara erano pittura, scultura, architettura e incisione all'acquaforte: nel 1803 venne aggiunta anche composizione musicale. Gli studenti spesso gareggiavano svariati anni in fila, soffrendo grandemente in caso di mancata vittoria. Tra gli artisti più famosi a competere nel campo della pittura, senza raggiungere la vittoria o nemmeno una menzione d'onore, possiamo citare Eugène Delacroix, Edouard Manet, Edgard Degas, mentre Jacques-Louis David tentò il suicidio dopo aver perso la competizione per tre anni di seguito.

Per 300 anni, il francese *Gran Prix de Rome* di pittura è stato il più alto onore a cui un artista di qualsiasi parte del mondo potesse aspirare, dato l'ef-

fetto sull'attenzione della stampa internazionale e il lancio verso la fama e, spesso, lungo la via delle carriere artistiche finanziariamente redditizie che riusciva a dare. L'estenuante competizione per il premio venne abolita nel 1968, ma la borsa di studio è ancora elargita a giovani artisti che l'Accademia ritiene meritevoli di incoraggiamento.

Jean-Charles-Joseph Rémond aveva ottenuto inoltre la medaglia di seconda classe nel 1819, poi di prima classe nel 1827; è cavaliere della Legion d'Onore nel 1834 e ufficiale della Legion d'Onore nel 1854. Compie numerosi viaggi in Italia, soprattutto in Calabria e in Sicilia, che raffigura in molti paesaggi e nella raccolta di trenta litografie *Vues d'Italie*. È stato inoltre il maestro di Théodore Rousseau, uno dei maggiori paesaggisti della scuola di Barbizon, a cui comunica la passione per la natura e un uso appropriato dei colori.

Solo poche altre parole, in modo che la riproduzione non ne soffra, per presentare questo olio su tela *La cascade dit autrefois la cascade de Tivoli*, del 1822, cm 25,5 x 35, firmato, conservato nel Musée des Beaux-Arts di Rouen in Francia. L'opera è conosciuta nei paesi anglofoni come "*Tivoli Waterfall*" e pur ritraendo un paesaggio famosissimo per altre opere e soprattutto incisioni da esse derivate, è certamente uno dei migliori per gli effetti della luce sull'acqua, con lo spettacolo degli uccelli che risalgono il baratro della cascata e i due personaggi che ammirano il grandioso spettacolo naturale.

Roberto Borgia







# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

## Il coraggio delle idee

### Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

Riprendendo il discorso dei ricordi, in questa quarta puntata – sempre con la stessa finalità di rivisitare episodi dell'“alba del Villaggio”, perché siano memoria e la memoria sia anima e stimolo a sostenere, con la stessa passione, l'attuale realtà – riportiamo alcuni stralci di vita riferiti da Don Nello o dalla stampa di allora.

Nella seconda nota, a proposito dell'oratorio e delle varie organizzazioni collegate, si poteva già definire quanto pesante fosse l'impegno di Don Nello e, con l'andare del tempo e con l'aumento del consenso, quanto si aggravasse il peso delle sue fatiche e, di pari passo, delle conseguenti preoccupazioni per le responsabilità che ne derivavano. Aveva organizzato dodici squadre di calcio e, a un certo momento, racconta:

«Avevamo una squadra di pallone, che ormai si affermava in tutta la zona; ... la chiamammo “Amicucci” e, poi, “Don Bosco”. Avevamo una scarpa e una ciocia, però i ragazzi erano talmente bravi, che una stagione sconfiggemmo tutte le squadre di Roma e della zona, ... forse sarà stata la fame ...! Una volta, mentre tornavamo a piedi da Marcellina ... al Seminario trovammo ad aspettarci il Generale Utili, che mi ricordava sempre vestito irreprensibilmente in divisa militare, si meravigliò di trovarmi stanco, con la veste impatacata e piena di polvere ...

Questo era Don Nello! Si sobbarcava ogni fatica, anche andare a piedi da Tivoli a Marcellina, andata e ritorno, una piccola maratona, purché i suoi ragazzi non si annoiassero, purché si divertissero, “in laetitia”, secondo i tradizionali schemi salesiani.

Sempre a proposito di impegno a favore dei bambini. diceva:

«Dal 1947 al 1953 abbiamo organizzato le colonie estive: circa 300 bambini di Tivoli venivano accompagnati dai familiari all'Oratorio ogni mattina e rientravano a casa verso le cinque del pomeriggio; passavano con noi l'intera giornata. Questi campeggi, li abbiamo svolti, in parte, in quel luogo, che oggi chiamiamo Sant'Angelo, dove c'è l'Hotel

Torre Sant'Angelo, che era affittato a un nostro amico di Tivoli, che si chiama Mariano Paolantoni, fabbricante di gassose e di birra in Via Sant'Agnese, poi, gli altri anni li abbiamo fatti su alla Casa del Fanciullo. Sono stati anni bellissimi, perché nessuno era pagato in quel tempo, anche le donne che venivano a preparare i pasti, a tenere in custodia i ragazzi, erano quasi tutte gente di S. Paolo, che prestava la sua opera senza aspettarsi niente; ... 300 bambini, significa molto lavoro e molte preoccupazioni, ... eppure non successe niente ... Mi ricordo che, per tenerli a bada, li mettevamo in fila, per due: al ritorno, quando i primi arrivavano a Piazza Rivarola, gli ultimi stavano a “Tittarellu”, verso la cascata».

In questo contesto sono da ricordare i campeggi a Rocca di Mezzo. Così li racconta Don Nello:

«Abbiamo scoperto questo paese sul piano delle Rocche, sopra Ovindoli. Ogni stagione portavamo su 300 ragazzi di Tivoli. Alloggiavano nelle tende e siccome l'ultimo campeggio avveniva in agosto, mese di qualche temporale, ... mi ricordo che un giorno, eravamo una settantina, sotto un nubifragio, dovemmo scappare al coperto ... e, con baracca e burattini ci rifugiammo a casa della signora Egidia Pescatore: tutte le stanze della casa erano occupate, ... ci distendemmo sui pavimenti, sui sacchi a pelo, sui materassini ... invademmo ogni spazio della casa dei “Pescatore”. Tutta la famiglia Pescatore si rendeva disponibile, sempre ... qualsiasi cosa servisse, i ragazzi erano abituati ad andare da loro ... e lì rimediavamo tutto, ... però anche tutta la popolazione di Rocca di Mezzo era affettuosissima con i nostri ragazzi ... Durante il campeggio poteva capitare di tutto: una volta, per la lontananza, c'erano difficoltà di ri-



Don Nello e la squadra  
(foto tratta dal libro “Quando i sogni si avverano” di D. Giubilei, vol. I, pag. 71, Tivoli 2004).

fornimento, ... i ragazzi rimasero senza soldi e senza cibo, ... Se ne andarono in giro per funghi, ne trovarono parecchi ..., li venderono e con il ricavato comprarono ciò che serviva ... i ragazzi erano bravi e sapevano superare con disinvoltura l'imprevisto».

Le manifestazioni sportive, che coinvolgevano centinaia di famiglie e, praticamente, quasi tutta la gioventù tiburtina e l'organizzazione delle numerose colonie estive costituivano un motivo di aggregazione con la società tiburtina di ogni grado e ceto sociale. L'Oratorio e l'attività organizzativa dei giovani erano, ormai, ritenuti un tassello vitale della società tiburtina. Don Nello, già, impersonava una Istituzione. Ci voleva molto coraggio per andare avanti su questo percorso, ma Don Nello sapeva andare oltre la norma delle leggi fisiche, in virtù di un suo credo interiore nella Provvidenza.

Domenico Giubilei



Colonia estiva  
(foto tratta dal libro “Quando i sogni si avverano” di D. Giubilei, vol. I, pag. 77, Tivoli 2004).



Tredicesima edizione  
Borse di Studio «A. Salvatori»

## Cerimonia dell'assegnazione

Il 6 dicembre 2011, nel salone del Villaggio Don Bosco di Tivoli, si è riunita la commissione per l'assegnazione delle borse di studio «A. Salvatori», composta dal Presidente prof. Domenico Giubilei, dai consiglieri Don Benedetto Serafini, dott. Renzo Bitocchi, dott. Angelo Micoli e dott. Salvatore Salvatori (assente giustificato don Mario Giagnori), per la valutazione delle domande pervenute. Come si ricorderà, queste borse di studio in numero di tre, delle quali due per studenti di Marcellina e una per uno studente-ragazzo del Villaggio, in regola con le norme dello statuto, furono proposte e finanziate dalla defunta signora Giuseppina Ricci, sempre ricordata per la sua generosità e liberalità.

Non essendo pervenuta alcuna domanda da Marcellina, si prende in considerazione quella del nostro ragazzo, ritenuta regolare. Le precedenti cerimonie di assegnazione si sono svolte ufficialmente a Marcellina, quest'anno, non essendo pervenuta alcuna domanda, la consegna del premio si svolge nel salone del Villaggio, con la stessa solennità, il 20 dicembre.

È stato premiato il nostro bravo **BOSCAN OCTAVIAN STEFAN**, nato a Focsani (Romania), universitario, che ha frequentato il primo anno accademico del Corso di "Ingegneria aerospaziale", presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Al nostro caro Octavian i complimenti e gli auguri più affettuosi.

*Ad maiora!*



### In visita



**ALINA ed HARRY**  
son tornati dopo alcuni anni  
a trovare il loro amico Don Benedetto.

«Ricreatorio San Vincenzo - Amici di Don Ulisse»

### Premiato Goran Rachov

Il 15 dicembre u.s. nella Sala San Bernardino del Palazzo Comunale si è tenuta la cerimonia di premiazione della 3ª edizione del Premio "Contributo allo Studio". Vincitori gli alunni del liceo classico «A. Di Savoia», dell'istituto tecnico Ragionieri e Geometri «E. Fermi» e della Fondazione Villaggio Don Bosco.



Da destra il Sindaco Gallotti, Goran (Giorgio),  
Luigino Napoleoni e l'Assessore Tropiano (cfr. pag. 6).

Il premio - istituito dall'Associazione «Ricreatorio San Vincenzo - Amici di Don Ulisse» per mantenere vivo il ricordo di Don Ulisse Parmegiani - viene assegnato ogni anno a tre alunni meritevoli delle scuole di Tivoli di ogni indirizzo e grado.



**PUPI AVATI** ha voluto conoscere  
il Villaggio Don Bosco  
in occasione della serata del Rotary.

### Podistica Solidarietà



L'Associazione Sportiva Dilettantistica «Podistica Solidarietà»  
augura a Don Benedetto e a tutti i ragazzi del Villaggio  
un felice 2012.

### Stella cometa sul Monte della Croce



I Ragazzi si preparano a issare la stella cometa sulla croce.

I Ragazzi del Villaggio Don Bosco e Don Benedetto ringraziano di vero cuore quanti - associazioni, enti, scuole, privati - durante le feste natalizie hanno avuto un pensiero per loro.

# Eventi del C.I.S.

Il 18 dicembre u.s. si è tenuto presso il ristorante "Il Cardinal" un pranzo organizzato dal «Centro Integrazione Sociale» di Tivoli allo scopo di salutare, prima delle feste natalizie, tutti i ragazzi che ne fanno parte. All'evento sono stati invitati, oltre ai famigliari dei ragazzi, anche quei privati e quelle associazioni che direttamente o indirettamente, lo sostengono aiutandolo a superare le difficoltà di un cammino sempre più impervio. Il nostro è un percorso fatto d'amore e dedizione ma dove, purtroppo, è sempre più difficile trovare solidarietà e collaborazione.

Tra gli invitati non poteva mancare la «Commenda Nostra Signora di Loreto» (Guidonia), associazione neotemplare a cui è stato riconosciuto dal Direttivo, l'impagabile e costante impegno propinato in questi anni. Inoltre la responsabile del Centro, la signora Carla Alunni, ha voluto rimarcare il gran lavoro fatto sino ad ora a favore dei ragazzi diversamente abili e ha illustrato i futuri obiettivi da raggiungere con la consapevolezza, purtroppo, che tutto ciò non dipenderà esclusivamente dalla sola volontà di chi opera da molti anni in questa struttura. Saranno fondamentali gli aiuti economici che l'amministrazione



locale e tutti quei benefattori potranno e vorranno donarci, credendo in questo stupendo progetto.

Amore, dedizione, passione, sono elementi fondamentali per la solidarietà, ma purtroppo, non sufficienti in questa società per garantire la sopravvivenza di un'entità che opera in maniera eccellente sul territorio tiburtino da più di 25 anni.

L'impegno della C.I.S. però non termina con quest'incontro, ma ha voluto offrire un altro stupendo momento di divertimento e aggregazione, organizzando uno spettacolo fantastico ed esilarante.

Il 3 gennaio u.s. presso il Teatro Comunale di Tivoli il "Mago GBT" (il signor Giulio De Santis) ha sfoderato, per più di due ore, uno spettacolo fantasmagorico che ha trascinato, sia piccoli che adulti, in un crescendo d'entusiasmo e di divertimento. All'evento hanno partecipato anche autorità locali e c'è stata anche la gradita presenza di una televisione locale ossia *Tele Tibur* che ha ci

ha offerto l'opportunità di farci conoscere meglio e condividere, con la cittadinanza tiburtina, il forte entusiasmo e gli intenti del C.I.S.

A loro tutti va la nostra riconoscenza e il nostro più sentito ringraziamento. Il risultato è stato ottimo e questo riempie d'orgoglio i nostri cuori, ripagandoci dei tanti sforzi fatti nel raggiungimento di questo obiettivo fatto d'amore e di gioia.

Invitiamo tutti coloro che volessero conoscerci meglio, vedere dove e come operiamo, a venirci a trovare presso il nostro Centro sito all'interno della Villa Braschi. Sarete i nostri benvenuti e ci consentirete di mostrarvi i nostri laboratori, i nostri progetti e i nostri risultati.

Mauro Catenacci

Per chi volesse sostenerci e dare un concreto aiuto al Centro, vi ricordiamo il nostro codice IBAN: IT24S0871639450000007057016. Per qualsiasi comunicazione o informazione potete contattarci al numero telefonico 0774334687. Saremo a vostra disposizione nel dare risposte a qualsiasi vostra domanda. Grazie di cuore a tutti!

1961-2011

## Mezzo secolo d'amicizia

*I ragazzi del Barchetto, 50 anni dopo*

Capitanati dal primo cittadino Sandro Gallotti, domenica 18 dicembre 2011 si sono ritrovati i ragazzi del *Barchetto* per festeggiare 50 anni di amicizia e il Santo Natale.

Nel 1961 ogni comitiva di ragazzi tiburtini si ritrovava in un luogo di appuntamento, per esempio Bar Cassiano, il Settebello, l'Ariston e l'aiuola che divideva il bar Piga e le Tre Fontane era chiamato il *Barchetto*.

Ognuno dei ragazzi che lo frequentavano aveva un soprannome, ed erano: *Il Barone, Patanella, Titino, Panzetta, Fumantino, Il Mister, Lu Medicu, La Volpe, Squalo, Ceccè, Feliciò, Lu Scarparu, Lu Secchione* e molti altri.

Alle 11,30 tutti si sono ritrovati con le rispettive mogli presso il Santuario di Quintiliolo per una Messa a ricordo degli amici che non ci sono più. Poi tutti a pranzo, ne mancavano solo alcuni perché influenzati. Durante il pranzo il cerimoniere Lelle Garberini ha invitato ognuno a raccontare un proprio ricordo di questa grande amicizia, ciò ha suscitato grandi risate e commozone. Il

Sindaco Sandro Gallotti ha consegnato a ognuno un regalo spiritoso. Dopo il pranzo si è svolto un torneo di Burraco tra le signore, ha vinto la coppia Cinzia Panci Gallotti e Maria Pia Proietti Bitocchi, seconde classificate Cecilia Garberini Amicucci e Nicoletta Desideri Bonacci, mentre i maschietti hanno giocato a briscola e tressette, i vincitori sono stati Pietro Felici e Sergio De Propriis, al secondo posto Ubaldo Marvardi e Francesco Poggi. Lelle Garberini ha concluso la giornata premiando con del-



le coppe i vincitori dei due tornei, ha consegnato un regalo a tutte le signore presenti e ha dato appuntamento a tutti per la festa di Carnevale.





# Festa degli auguri 2011

Rispettando una lunga e consolidata tradizione, anche quest'anno i soci del Lions Club Tivoli Host si sono ritrovati, unitamente alle famiglie e agli amici, per scambiarsi gli auguri di Natale. Il Presidente Francesco Sabucci ha voluto cambiare modalità e luogo dell'incontro accogliendo gli invitati, unitamente al Sindaco Sandro Gallotti, presso la Sala rossa di Palazzo San Bernardino del Comune di Tivoli.

L'interessante novità si è potuta realizzare grazie alla disponibilità del Sindaco Gallotti, socio tra l'altro del Tivoli Host, e degli amici soci Giorgio Strafonda assessore e vice sindaco e del consigliere Maria Rosaria Cecchetti; ad essi è andato il caloroso grazie del Presidente Sabucci. Il Sindaco rivolgendo il proprio saluto ai numerosi presenti, ha anche fatto riferimento alla crisi che il nostro Paese sta vivendo tanto drammaticamente, evidenziando come le associazioni di volontariato, tra esse un

posto di rilievo è occupato dai Lions, possono essere di grande aiuto svolgendo una costante attività di sostegno a favore della comunità tiburtina.

Durante il brindisi di rito ha poi esortato i presenti ad essere comunque ottimisti, ricordando che ciascuno deve dare un sostanziale contributo nell'am-

bito delle proprie competenze e responsabilità.

Il club ha voluto ringraziare il Sindaco per la cortese e squisita ospitalità, donando una bella opera in ceramica raffigurante lo stemma di Tivoli e delle sue contrade realizzata dall'artista tiburtino Aldo Sabatucci.



A.M.C.I.  
Sezione di Tivoli

## Notizie

Il 20 dicembre, prima degli auguri natalizi scambiati nella Sala Faveri, il Vescovo di Tivoli S.E. Mons. Mauro Parmeggiani ha celebrato nella Chiesa di Sant'Anna una Messa in memoria dei defunti dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (i colleghi Francesco Serra fondatore della sezione AMCI e dell'ambulatorio AMCI che si trova nei locali della Caritas, Francesco Poggi Direttore di detto Ambulatorio, Piergiorgio Gallotti molto legato all'AMCI anche durante la sua presidenza dell'UCID) e della Croce Rossa Italiana (Coriolano Alunni pri-

mo rifondatore del Comitato autonomo di Tivoli insieme con il citato Francesco Poggi, Ermelindo Carloni, Sara El-lari, Anna Piersanti, Franca Proietti, Antonietta Quagliozi, Elena Silvestri).

Erano presenti molti esponenti dell'AMCI tra i quali la presidente Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, che è anche socia della sezione femminile della C.R.I., con i membri del Consiglio Direttivo Roberto Maria Bernoni, Alfredo La Cara, Giangiuseppe Madonna Terracina; e della Croce Rossa, come il Commissario del Comitato Marco Valerio Rosellina, il Commissario della Sezione femminile Maria Luisa Angrisani, il Commissario del Corpo militare Agostino Ippoliti, il Commissario dei Donatori di sangue Marcella Lanci, il Commissario dei Volontari del Soccorso di Castel Madama Roberto Tasca, il Commissario dei VDS di Vicovaro Angelo Petrucci.

Il Vescovo, cui all'offertorio il Commissario dei Pionieri Componente giovane di Castel Madama Beatrice Colasi e il medico Loreta De Carolis hanno portato un simbolo dei prodotti locali - vaso artigianale in rame contenente l'olio donato dalle socie C.R.I. femminile di Tivoli Bulgarini, Gualdambrini, Loli, Rosati, Serra - ha avuto parole bellissime nel sottolineare l'impegno comune volontaristico e interassociazionistico A.M.C.I.-C.R.I. verso le fasce di popolazione italiana immigrata meno privilegiate, in termini di aiuto socioeconomico e specificamente sanitario, e ha ricordato con particolare riguardo il giovane pioniere Daniele Coda Zabetta delegato della Protezione Civile, tragicamente deceduto pochi giorni prima a soli 23 anni, proprio in coincidenza del suo servizio per la Croce Rossa, da sempre svolto con umiltà e devozione.

# Dicembre 2011: tempo di bilanci

Ogni fine anno viene fatto un bilancio di verifica dei 365 giorni passati. Il resoconto del 2011 non è stato prodigo di buone notizie, tutt'altro!

Delusioni, contrasti e incomprensioni fanno parte del repertorio di questo Centro.

I festeggiamenti del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia sono arrivati con tantissime difficoltà, qualcuna a dir poco inverosimile.

La crisi finanziaria a livello di Stato, Regioni, Province e Comuni, ha reso non poche difficoltà nella vita di tutti gli italiani. In questa congiuntura non poteva mancare la restrizione e il disinteresse totale verso i servizi Sociali dei Comuni per il mancato arrivo di contributi finanziari.

Non sono bastati questi problemi, il nostro Centro è stato oggetto di furto con scasso nel mese di maggio con danno alle strutture e alle cose... dopo 15 giorni, di nuovo i soliti ignoti, sono ritornati alla carica... fortunatamente senza poter entrare all'interno causando solo danni agli infissi.

La denuncia presentata all'Arma dei Carabinieri e per conoscenza all'Amministrazione Comunale non ha dato nessun risultato... i responsabili comunali si sono limitati alla sola riparazione della porta d'ingresso, nessun cenno a un benché minimo contri-

buto finanziario: più volte è stato fatto notare lo stato in cui si trovano i locali, è stato richiesto l'intervento (da attuare prima della stagione invernale) sul terrazzo, per eliminare infiltrazioni d'acqua piovana nei locali sottostanti (vedi immagini pubblicate nel numero 6 - Giugno 2011 del *Notiziario Tiburtino*), l'intervento in verità c'è stato, ma solo visivo, i provvedimenti... nessuno!

Fare polemiche è inutile in questi casi, ma non è possibile evitarle! Il nostro Centro è una struttura di proprietà comunale pertanto dovrebbe essere maggiore l'interesse nel curarne la manutenzione, questo disinteresse ci lascia perplessi.

\* \* \*

Nel pomeriggio del 10 marzo c'è stata una ventata di allegria per aver ospitato e assistito alla recita dei bambini del Convitto Nazionale sul 150° Anniversario dell'Unità dell'Italia, riportando indietro nel tempo, le persone che hanno vissuto la guerra con ricordi più o meno contrastanti.

Delle gite svolte da gennaio a dicembre di quest'anno, alcune sono state accettate con entusiasmo altre invece sono state meno gradite, il riferimento naturalmente è per i Soci iscritti!

Per il 15 maggio è stata organizzata una gita, su invito del Comune di Acquapendente, per partecipare alla festa dei «Pugnaroni» che ogni anno viene ripetuta secondo tradizione, questa è stata l'unica gita recepita con entusiasmo dai Soci riempiendo 2 pullman. Sono state organizzate altre gite più o meno interessanti, alcune sono state annullate per il disinteresse totale.

Finite le attività a maggio, dopo la pausa estiva con i vari soggiorni marini e montani organizzati dal Comune, il ritorno in sede, non è stato dei migliori, soprattutto per la sgradita sorpresa della crisi non prevista... da qui sono ripartite le polemiche e le discussioni degli iscritti che purtroppo non hanno capito il disagio incontrato dal Comitato di Gestione già precario dall'inizio dell'anno, malgrado tutto siamo andati avanti!

La ripresa di settembre, dopo il periodo estivo - per motivi critici e interessanti dovuti alle crisi finanziarie - è iniziata con due assemblee; si è parlato di tutto, della situazione economica, dell'autogestione finanziaria e di altre cose importanti, motivi interessanti e importanti per tutti ma in pochi lo hanno recepito, le valutazioni dei più sono state solo polemiche e ostruzioni più o meno scontate.

Foto A.P.



Titignano - Il gruppo dei partecipanti alla gita di Assisi.



In queste 2 assemblee, dal momento che la sovvenzione Comunale per il 2011 non ci è stata accordata per le risapute restrizioni, è stato stabilito dalla maggioranza dei presenti, di versare un contributo volontario di € 10,00 per il rinnovo della tessera di socio, ma, qualcuno da quell'orecchio non vuole sentire; non vogliono rendersi conto della situazione, per loro, entrare in uno spirito di collaborazione con il Comitato è vietato!

Sono state fatte proposte per potersi autogestire... se la crisi nazionale continua, cari Soci, bisognerà organizzarsi autonomamente se si vuole continuare nel tenere aperti i centri sociali. Signori Soci... è vero che il Comitato di Gestione è responsabile per l'andamento del Centro... il servizio che da ha tutti è volontario certo... ma non bisogna dimenticare, che anche i Soci devono farsi carico del buon andamento del Centro, quindi se capita di chiedere la vostra collaborazione dovrete prenderla in considerazione affinché vi rendiate partecipi del buon funzionamento dello stesso.

Ripartendo con le attività delle annate precedenti, all'appello è mancato solo il corso di lingua inglese, questo, probabilmente, per reciproca incomprensione tra i partecipanti e il Comitato!

Tutto normale per il resto: dal Corso di Ginnastica dolce al gioco delle carte e del biliardo, dal Ballo di Gruppo e di coppia al Corso di computer di 1° e 2° grado.

Sono state organizzate altre gite, ma evidentemente non interessano alla maggior parte degli iscritti, che puntualmente snobbano certi diversivi.

A fine di settembre è stata organizzata una gita di 3 giorni alle «Cinque Terre», ma la partecipazione è mancata, l'interesse l'hanno avuto solo 10 persone, comunque i presenti sono rimasti tutti entusiasti.

Anche per la gita di Assisi di un giorno, appena 30 le adesioni, l'interesse è stato alto. Importanti le visite alla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola, alla Basilica di Santa Chiara e alla Basilica di San



S.E. Mons. Mauro Parmeggiani durante la celebrazione della S. Messa.

Francesco, ammirazione per i meravigliosi affreschi, entusiasmo anche per il pranzo servito al Ristorante nel Borgo della Tenuta del Conte Corsini di Titignano.

Come ogni anno nel mese di dicembre viene organizzato il «Pranzo Sociale» e, come nelle precedenti occasioni, anche in questo 10 dicembre c'è stata una importante adesione con l'ottimo risultato per aver trascorso un pomeriggio lontano dalle solite abitudini. È stata apprezzata da tutti l'idea per l'estrazione della Lotteria di Natale tenutasi domenica 18 dicembre nel salone superiore del Centro alla presenza di tutti, e non solo dei pochi che avevano aderito al pranzo sociale.

Mercoledì 21 dicembre S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, ci ha onorato della visita per celebrare la Santa Messa di Natale, come ogni anno, significative e importanti le parole rivolte ai numerosi presenti auspicando propositi di miglioramen-

to per il prossimo 2012. Lo stesso Comitato si augura migliori attenzioni da parte dell'Amministrazione Comunale e la fattiva collaborazione di tutti i Soci, pensando di più alle cose costruttive e non alle polemiche o all'ostruzionismo verso il Comitato.

A.P.



Il piccolo presepe allestito in un'angolo del salone.



I partecipanti alla celebrazione della S. Messa.



# La Confraternita di «San Lorenzo Martire» in festa

Il 5 novembre 2011, nella Chiesa Cattedrale di San Lorenzo Martire in Tivoli, la Confraternita intitolata all'omonimo Santo, ha celebrato uno dei momenti più significativi della sua vita associativa.

Nel giorno in cui la Chiesa pregava e celebrava in suffragio per i fedeli defunti, la Confraternita di «San Lorenzo» ha accolto sette nuovi membri, in un clima di grande preghiera e di gioia cristiana.

Tutta la comunità si è stretta attorno ai candidati Virginia Ricci, Franco Cortellessa, Massimo Del Priore, Cristiano Lucarini, Stefano Mancini, Francesco Colacresi e Franco Galli, ciascuno accompagnato dal Priore Adalberto Marinucci e dai Veterani che statutariamente hanno il dovere di presentare i candidati e portarli all'altare. Ad accompagnarli c'erano anche le famiglie con i loro figli, tutti commossi per la vestizione dei propri genitori e parenti.

La Messa è stata presieduta dal Parroco Rev.do Don Fabrizio Fantini, il

quale con lo zelo apostolico che lo contraddistingue, ha accolto i confratelli candidati, e successivamente benedetto le nuove vesti per la cerimonia.

Nell'omelia egli ha ricordato quanto importante e salutare sia per l'uomo, l'opportunità di riunirsi nella fratellanza che contraddistingue la confraternita, al fine di meglio amare e lodare il Signore, spiegando la simbologia e i segni di questo particolare tipo di associazione cristiana: il sacco che ogni confratello indossa, rappresenta infatti la veste candida del Battesimo, il quale ci ha liberati da quell'antica condizione di disobbedienza e di separazione dal Creatore, donandoci la Fede che ci fa vedere la luce delle verità eterne.

Accanto a ciò che di buono è rimasto dopo il peccato di Adamo, ossia la disposizione in noi a pregare, con il Battesimo Dio Padre ha voluto aggiungere a questa disposizione, il dono soprannaturale della Fede, la quale nel Confratello, si manifesta anche esteriormente con la veste, che egli è chia-

mato per tutta la vita a conservare e ad indossare generosamente nelle celebrazioni pubbliche, dando prova della Fede in Cristo davanti a tutta la Comunità. Lo stesso Sacerdote ha poi definito, in concerto con il Priore, che il 5 novembre di ogni anno debba essere il giorno ufficiale per la vestizione dei nuovi confratelli, istituendo con ciò una nuova mèta comune per la quale pregare sia singolarmente che come Associazione, affinché siano sempre di più le chiamate a vivere il cristianesimo, con il peculiare spirito della Confraternita.

Un altro dei momenti più toccanti della giornata si è realizzato grazie alla bellissima testimonianza della famiglia BERNABEI, la quale ha donato all'Insigne Basilica Cattedrale di Tivoli, la Santa Croce Laurenziana e una pergamena in memoria del figlio FRANCESCO, scomparso prematuramente.

Per onorare la memoria di Francesco, il priore Adalberto Marinucci ha ufficialmente delegato il confratello



Francesco.



La Santa Croce Laurenziana.



# Tra riflessioni, musica e “tiburtine” risate: ecco il Natale di «Cultura e Solidarietà»

Il 28 dicembre 2011 presso la Mensa S. Lorenzo del Duomo di Tivoli, si è svolto il consueto appuntamento annuale per lo scambio degli auguri di Natale e del nuovo anno tra gli amici e i soci dell'Associazione «Cultura e Solidarietà».

L'edizione di quest'anno si è aperta con la lettura, da parte di Grazia Palma Testa e del Alberto Tarantino, di alcuni brani e testi della tradizione culturale e religiosa, che hanno saputo far riflettere sul significato cristiano, più vero e autentico, del Santo Natale (apprezzata è stata l'incurSIONE, voluta, di un piccolo grande artista che ha recitato cantando una filastrocca natalizia - *foto qui sotto*).

La serata è poi stata allietata dalla buona musica del chitarrista tiburti-

no M° Aliosha De Santis (*a destra in foto*), grande artista conosciuto a livello internazionale, di cui l'Associazione ha saputo apprezzare e conoscere il talento, la sensibilità e la generosità: la grazia rinascimentale e la bellezza barocca delle sue ballate e allemande hanno incantato tutti gli amici dell'Associazione, che hanno dimostrato il loro affetto per l'artista con lunghi applausi.

L'evento è stato chiuso in bellezza, con le straordinarie poesie e con gli spassosi aneddoti in stretto dialetto tiburtino di Adalberto Marinucci (*foto a destra in basso*), che, con un'inedita e informale verve da “one man show” *tivolese*, è riuscito a intrattenere e divertire la platea ininterrottamente.



Infine ha preso la parola Don Fabrizio Fantini che ha fatto a tutti i suoi più vivi e sentiti auguri di serene festività e ha rimandato l'appuntamento al prossimo anno. Foto di questa manifestazione e prossimi eventi in programma sono disponibili sul profilo Facebook dell'Associazione (chiamato appunto «Cultura e Solidarietà») cui tutti voi potrete chiedere l'amicizia.

Appuntamento, dunque, all'anno prossimo con gli auguri di Natale di «Cultura e Solidarietà»: siete già tutti invitati!

Marco Di Vincenzo  
Vice segretario di «Cultura e Solidarietà»



continua da:

La Confraternita di «San Lorenzo Martire» in festa

Federico a portare in tutte le più importanti cerimonie religiose della Parrocchia, tale prezioso dono, ringraziando di cuore la famiglia Bernabei.

Alla fine della celebrazione, ringraziando tutti i partecipanti, Marinucci si è mostrato fiducioso rispetto all'allargamento della Confraternita, sensibilizzandone i membri a farsi apostoli del suo spirito fondativo, mettendo in risalto la vita di preghiera che si realizza attraverso i frutti celesti della creatività umana, ossia l'arte e l'amore per il bello, quale riflesso incondizionato della bellezza di cui Dio è sorgente sfavillante, con la viva speranza di un avvicinamento di altri giovani fedeli.



Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno»

Istituto Scolastico Comprensivo Tivoli Terme

Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia - 00011 Tivoli Terme

Cell. 345 5910287 - E-mail: [ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it](mailto:ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it) - Sito web: [www.assoarcobaleno.it](http://www.assoarcobaleno.it)

# Attività natalizie

11 dicembre 2011

## Musica che ha scaldato il cuore

quella ascoltata nel Concerto di Natale presso la Chiesa di S. Sinforosa in Tivoli Terme, organizzato dall'«Associazione Arcobaleno» nel terzo anniversario dell'inizio delle attività. L'evento musicale ha preso vita con il Coro Polifonico «Arcobaleno» e la preziosa «Corale di Santa Caecilia» di Vicovaro, entrambe magistralmente dirette dal M° Roberto Proietti, accompagnati dal sapiente M° di pianoforte Pierluigi D'Amato. I brani sono stati presentati dalla simpaticissima Emanuela Mancini e il numerosissimo pubblico, che ha riempito all'inverosimile l'intera Chiesa, non ha fatto mancare il calore agli artisti che superbamente interpretavano i brani musicali del programma, donando a tutti un susseguirsi di emozioni. Ai primi coinvolgenti brani come *Adeste Fideles*, l'*Ave Maria* di G. Rossini e l'*Ecce Sacerdos Magnus*; seguivano i classici di Natale con il *Christmas Songs: Medley natalizio* di autori vari che strappava applausi a non finire. Il programma continuava con *Hark! The Herald Angel sing* di F. Mendelssohn, *Oh holy night*, *Should auld Acquaintance*, un trascinante *White Christmas* e da un entusiasmante *Alleluja*, facendo calare su tutti una deliziosa atmosfera festiva. Gli auguri sentiti e accorati del Parroco Don Paolo, hanno auspicato sia una maggiore bontà, generosità, al-



Baby musical.

truismo e profonda fede cristiana da parte di tutti, sia che questo evento diventi un "appuntamento" annuale. La conferma di voler condividere annualmente questo "appuntamento" è stata immediatamente replicata dal Presidente dell'«Associazione Arcobaleno» che, a sua volta, ha ringraziato gli intervenuti augurando di trascorrere un felice Santo Natale, immersi nel calore della famiglia, in pace con noi stessi poiché Natale significa rinascita ovvero tornare giovani di spi-

rito, gentili e tolleranti: dove soltanto così si può godere della nascita di Gesù. Un richiestissimo "bis" ha trascinato e coinvolto, il pubblico presente, completando la rassegna in un interminabile applauso.

Domenica 8 gennaio 2012

## Successo di pubblico e critica

per la Rassegna Musicale Natalizia organizzata dal Comune di Vicovaro e tenutasi presso la Chiesa di S. Pietro Apostolo dell'omonima cittadina. A esibirsi, superbamente, sono state: la Ensemble Vocale Strumentale «Butterfly» di Colferro (Roma) composta da 20 coriste non professioniste e da 5 musicisti che svolgono intensa attività concertistica e dal travolgente M° Giuseppe Pignatelli, la «Corale di Santa Caecilia di Vicovaro» e dal Coro Polifonico «Arcobaleno» di Tivoli Terme entrambi dirette dal M° Roberto Proietti, accompagnati dal M° di pianoforte Pierluigi D'Amato. In un variegato, ampio e apprezzato programma che ha spaziato dal sacro come il *Jesus Christ you are my life*, al profano come brani presi dalla *Carmen* di Bizet, attraverso un meraviglioso valzer come *On the blue Danube*, e un classico come *Un bacio a mezzanotte* il pubblico ha partecipato con applausi ritmati e un prolungato applauso finale, gratificando tutti gli interpreti. A suggellare la serata è stato il brano *Signore delle Cime* interamente inter-



Il concerto di Natale.



pretato da tutti i coristi in un profondo coinvolgimento del pubblico presente. Calorosi sono stati i ringraziamenti e gli auguri del Sindaco di Vicovaro. L'incontro è gradevolmente terminato presso i locali del Centro Anziani di Vicovaro ove i padroni di casa hanno dato prova delle loro abilità culinarie riscuotendo notevole successo sin dalla prima portata.

## Baby musical

Il nostro *Baby musical* sta conoscendo una stagione davvero felice. Tutti i bambini partecipanti sono entusiasti e instancabilmente infervorati nell'interpretazione delle loro parti colorate. Sono amabilmente condotti nelle loro performance dalla insostituibile Maestra Emanuela, dalla geniale coreografa Valentina e dall'inesauribile Direttore Artistico Ubaldo.

## Le nostre attività

### Sportive

**MINI BASKET** per ragazzi e ragazze della scuola elementare. L'attività è amabilmente condotta dall'istruttrice Stefania. Tutti i martedì e giovedì presso la palestra della scuola elementare «Gianni Rodari» dalle ore 18.00 alle 20.00.

**PALLAPUGNO** dagli 11 anni in poi, senza limiti di età. L'attività è condotta dalle pluri campionesse nazionali Miriam e Martina, con la supervisione degli ineguagliabili proff. Sergio Leone e Gino Laureti. Unisciti a noi: dividerai gioia, tanto divertimento e ...la realtà di poter partecipare ai campionati nazionali realizzando i tuoi sogni. Tutti i martedì dalle ore 18,00 e venerdì dalle 17,00 presso la palestra della Scuola Media «Orazio».

### Nuove attività

**LEZIONI DI PIANOFORTE - CARTE MAGIC e GIOCHI DA TAVOLO - CORSO E TORNEI DI PING PONG - BURRACO** (in corso di attuazione) - **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA.**

### Sociali

**CHITARRA** condotta dal celebre M° Roberto Proietti tutti i giovedì in associazione dalle ore 18.45 alle 20,00 e dall'impareggiabile insegnante "Nando" tutti i martedì e giovedì a partire dalle 17,00.

**PITTURA E DECORAZIONE** condotta in associazione dalla ineguagliabile Mara Tedone che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività ottenendo "MARAvigliosi" risultati. Tutti i martedì e giovedì dalle ore 17,00 alle 19,00.

**CORO POLIFONICO** condotta dal M° Roberto Proietti tutti i giovedì dalle ore 18,00 alle 19,00.

**LEZIONI INTEGRATIVE** dedicate agli alunni delle scuole medie e superiori

che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.

**SPAZIO COMPITI** curato dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Tutti i martedì e giovedì in associazione dalle ore 17,00 alle 18,30.

**HATA YOGA**, dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia Bruni. Tutti i martedì e giovedì in associazione dalle ore 20,30 alle 21,45.

**INGLESE**, attività è svolta dalla preziosa Insegnante Marilena Tondini. *Con Hocus & Lotus si entra nel mondo magico in cui tutto si svolge in uno spazio immaginario e nella lingua straniera appresa in modo analogo a come si apprende a parlare la lingua materna. La lezione prevede la drammatizzazione in cui il significato delle parole è trasmesso attraverso i gesti, il minimusical in cui la canzone cantata permette di riascoltare la storia e rinforzare la conoscenza dei suoni, il cartone animato dove la lezione è comprensibile attraverso la storia.* Tutti i venerdì in associazione. Ragazzi dalle ore 17,00. Adulti dalle 18,30.

**TEATRANDO CON NOI** condotta dal simpaticissimo Leandro Teodori. Tutti i martedì in associazione dalle ore 19,00 alle 20,30. Partecipando troverai amici e tanto divertimento.

**GIOIELLI** guidata dalle fantasiose Elisabetta e Rita. Tutti i giovedì in associazione dalle ore 17,00 alle 18,00.

**SPAZIO LETTERATURA** coordinato dal dott. Piero Bonanni, intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov ri-

guardante il cosiddetto "Ciclo delle Fondazioni".

**ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI. SEMINARI INFORMATIVI** tenuti dagli avvocati dell'Associazione Nazionale "Codici" Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. Gratuiti.

### Progetti in corso

**BABY MUSICAL ARCOBALENO.** Gratuito. L'intento è quello di dare ai bambini, dai 3 ai 9 anni, una opportunità di svago e di allegria accrescendone le potenzialità e le qualità artistiche.

**MUSICAL ARCOBALENO** per adulti: "Rugantino". Anche se sei un principiante, iscriviti con fiducia e avrai l'opportunità di vivere una strabiliante, simpatica esperienza. Gratuito.

**INCONTRI CULTURALI** con il poeta Paolo Cordaro che declama le sue appassionate poesie. Gratuito.

Per informazioni rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì ore 18,00-20,00 oppure consultare il sito [www.assocobaleno.it](http://www.assocobaleno.it) e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì ore 18,00-20,00. I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L'Associazione «Arcobaleno» vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. *Insieme possiamo.*

Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.S.D.

# Verso un nuovo anno

I festeggiamenti organizzati dal CSVP per la chiusura dell'anno hanno riscosso un grandissimo successo. Questo evidenzia l'importanza del Centro come punto d'incontro e di condivisione per la realtà locale e le comunità limitrofe.

Il Centro Sportivo è un'associazione senza scopo di lucro, posta in essere per soddisfare una domanda da parte degli utenti che non trovava gratificazione nell'offerta territoriale. L'importante per i soci e il Presidente è fare sport condividendo passioni, interessi ed emozioni. Le nostre attività sono aperte a tutti coloro che hanno voglia di partecipare, non ci sono limiti di età.

Per tutti i "ritardatari" che volessero prendere parte alle nostre attività, sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di: *Ginnastica Generale e Posturale* dell'insegnante Eleonora Taffi, *Balli di Gruppo* tenuto da Fiorella Cacchioni, *Danza Moderna* per ragazzi e ragazze dai 9 anni in poi, con l'insegnante Mariangela Riccioni, Presidente del Centro Sportivo.

Michela Giacinti  
Ufficio stampa

Per iscrizioni e informazioni la segreteria è pronta ad accogliervi nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Fax 0774534204

[csvp@centrocultvp.com](mailto:csvp@centrocultvp.com)

# Lo spettacolo musicale del Natale 2011

## Il punto di vista di due genitori

In un festoso clima natalizio, lunedì 19 dicembre scorso, presso l'Aula Magna dell'I.C. «Vincenzo Pacifici» di Villa Adriana, si è tenuto uno spettacolo musicale di tutto rispetto.

Diretti dall'insegnante di musica, professoressa Simonetta Pezzimenti, i ragazzi della terza E, della terza F e quattro studentesse della terza I con i loro flauti hanno eseguito diversi, importanti e impegnativi brani musicali tra i quali *Last Christmas*, *Joy to the world*, *Jingle bells*, *White Christmas*.

Gli scroscianti applausi, con i quali il numeroso pubblico presente ha scandito le varie esecuzioni, hanno testimoniato l'eccellente risultato meritatamente raggiunto dai ragazzi con pochissime ore di prova alle spalle. Il dolce suono degli strumenti a fiato, accompagnato dalle voci di due bravissime soliste e di tre altrettanto brave coriste, ha fatto trascorrere ai presenti una bellissima ora immersi in un'atmosfera magica. L'avvenimento ha vissuto anche momenti di commozione in quanto interamente dedicato alla professoressa Maria Rita Rosanigo, prematuramente scomparsa: indimenticabile presenza, aiu-

to e "sostegno" a tutte le manifestazioni scolastiche in cui ha sempre collaborato con docenti e alunni.

Due balli di danza moderna hanno coinvolto tutte le bravissime ragazze che hanno eseguito le coreografie della professoressa Arianna Passariello. Al termine due brani musicali tipicamente natalizi, *Oh happy day* e *Happy Xmas*, cantati dalle due soliste supportate dal coro formato da tutti gli altri ragazzi, hanno fatto da chiusura a una splendida serata che tutti i genitori presenti hanno orgogliosamente apprezzato e applaudito.

Ferdinando Dellisanti  
genitore di Benedetta - 3F

Il 19 dicembre si è svolto presso la scuola media "Vincenzo Pacifici", sita in via Leonina a Villa Adriana, uno spettacolo di Natale. Un concerto con flauti, canzoni di cori, soliste e coreografie. Beh! Cosa c'è di tanto speciale - direte voi -, e forse è ciò che alcuni di noi familiari abbiamo pensato quando ci siamo visti recapitare l'invito a casa. «Chissà a che ora finirà? Ho ancora tante cose di cui occuparmi!».

Eppure quell'ora e mezza è stata veramente "speciale".

Quando la professoressa Pezzimenti ha chiesto se qualcuno di noi avesse voluto scrivere qualcosa sul concerto, mi si è aperto il cuore. «Meno male posso esprimere le mie impressioni attraverso la penna, perché a voce non ci sarei mai riuscita».

Comunque lo spettacolo è stato il regalo di Natale più bello che avremmo potuto ricevere. A parte la bravura nell'esecuzione dei brani, alcuni molto difficili, ciò che è stato davvero "speciale" è stata l'atmosfera che si è creata nella platea.

Si poteva percepire tutto l'impegno che i nostri ragazzi con la professoressa hanno messo per donarci forti emozioni. Di solito non apprezziamo molto i comportamenti che i nostri ragazzi hanno, soprattutto in questa età, e tantomeno apprezziamo il lavoro fatto con passione da tanti insegnanti che non lavorano solo per lo stipendio, ma ci aiutano a crescere i nostri figli nei valori più importanti della vita. Di "speciale" c'è stata anche la dedica di questo spettacolo, in memoria della professoressa Maria Rita Rosanigo, sempre indaffarata, ma sempre disponibile al dialogo se riuscivi a intercettarla mentre camminava spedita nei corridoi della scuola.

Insomma è stato un momento di emozioni, commozione e riflessione. Saremmo stati capaci noi di occupare il nostro tempo "prezioso" solo per regalare, non il cellulare o il computer d'ultima generazione, né abiti griffati o l'ultima nuova Play Station, ma emozioni che riscaldano il cuore e ricordi da custodire dentro di noi per sempre, come il regalo più prezioso ricevuto?

Grazie a tutti voi ragazzi, grazie professoressa. Un'insegnante di grande sensibilità che sul palco, davanti a tutti, è riuscita a trattenere le lacrime, che però sono scese quando quasi nessuno la vedeva. Io l'ho vista, ma ho distolto il mio sguardo per lasciarle vivere in intimità il suo momento di commozione.

Simonetta Montanari  
mamma di Eleonora Allegrini - 3E





## Borsa di studio Anna Bertucci

Il 17 dicembre 2011 alle ore 10,00 presso la sede della Croce Blu di Guidonia Montecelio si è svolta la premiazione della VI edizione del Concorso «Borsa di studio Anna Bertucci».

Gli argomenti richiesti per l'elaborazione dei progetti riguardavano l'integrazione degli stranieri e l'influenza dei social network nella vita degli adolescenti.

Il Liceo Classico «A. di Savoia» di Tivoli, anche quest'anno, si è distinto per capacità e sensibilità aggiudicandosi i premi più ambiti: 1° posto con «La Storia di Pierette» della classe VF che testimonia l'integrazione, la speranza e i sogni di una ragazza che non dimentica le sue radici; 2° posto con «Mi Piace e Condivido» della classe IIB che dipinge un perfetto spaccato del mondo giovanile tra ossessione dei social network e desiderio di rapporti umani veri e sinceri. Gli interpreti sono risultati simpatici, competenti per la scelta della colonna sonora, il montaggio delle scene e la profondità del messaggio. Il 3° premio è stato assegnato al Liceo Scientifico «L. Spallanzani» di Tivoli con il filmato «Colori Solidali» che spazza via con un sorriso il razzismo, il pregiudizio e l'indifferenza. Ad ogni vincitore è stata assegnata una borsa di studio di € 1.000,00.

Circolo didattico Tivoli I

## Una pesca per il Villaggio

Grazie alla Gioielleria Aurum, Lolli, Norcineria Moreschini, Casalinghi Chiara, Alimentari Natalia, Bar Simone, Frutteria Maria, Farmacia Pangia, Ferramenta Palatina, Pasticceria Perri, sig. Catalano, sig. Tortara, il giardino della maestra Maria Gina De Cinti, che hanno messo in palio i premi abbiamo potuto svolgere una lotteria tra i genitori della scuola DNDR il cui ricavato è stato consegnato il 22 dicembre 2011 a Don Benedetto che è venuto a ringraziare e augurare Buon Natale ai nostri figli direttamente nella scuola.



Un alunno partecipa alla pesca.



Alunni ed 'ex' del Liceo Classico, con gli esponenti della famiglia Bertucci.

## Suoni e canti di Natale

*Gli alunni della Scuola Media «Emilio Segrè» in concerto*

Mercoledì 21 dicembre u.s. nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «A. di Savoia» di Tivoli alcuni alunni delle seconde e terze classi della S.M.S. «Segrè» si sono esibiti in un saggio musicale. Canti della tradizione nazionale e internazionale natalizia sono stati interpretati in versione vocale e strumentale con l'ausilio dei flauti e del violino. Un momento di grande intensità, vissuto con gioia dagli studenti. Grandi l'impegno e l'entusiasmo della prof.ssa Brunella Simboli che ha trascinato gli allievi tiburtini.

Soddisfazione del prof. Carlo Mercuri, rettore del Convitto e Reggente della «Segrè».



La prof.ssa B. Simboli con il Rettore C. Mercuri.



Un momento del concerto.



Gli alunni del Circolo didattico Tivoli I in posa per la foto ricordo.



# La Befana all'Ospedale «San Giovanni Evangelista» di Tivoli

*II edizione*

Al via la seconda edizione de "La Befana all'Ospedale di Tivoli" organizzata dal giovane Segretario CISL Fps - ASL RM/G Dimitri Cecchinelli, in collaborazione con il Direttore Sanitario di Presidio il Dott. A. Santese, il Primario di Pediatria il dott. G. Braccaglia e con il patrocinio del Comune, a favore di tutti i bambini degenti presso la U.O. di Pediatria, sita al piano meno uno (ex Osservazione Breve) del P.O. di Tivoli.

Il 5 gennaio 2012, in occasione della Befana, in tarda mattinata, alle ore 13,30 c.a. è stato donato al reparto di

Pediatria dal Comune di Tivoli, per mano dell'Assessore alla Cultura e all'Ambiente Riccardo Luciani un teatrino con le marionette.

Poi, inaspettata, ma gradita è stata la presenza del primo cittadino il sig. Sindaco Sandro Gallotti, che insieme agli assessori ha distribuito le tradizionali calze dell'Epifania, stracolme di dolci e cioccolate e inoltre, hanno anche lasciato a tutti i degenti un augurio di pronta guarigione, una stretta di mano e una parola di conforto, partendo prima dalla Pediatria, per poi passare negli altri reparti di

Medicina, Ortopedia, Chirurgia e Cardiologia.

Anche quest'anno, siamo riusciti a coniugare la politica locale con le parti sociali e la solidarietà, per conseguire un unico ideale: donare "un sorriso" e una mattinata allegra, anche in ospedale.

Con questo evento, ringraziamo il Sindaco e gli Assessori, per il loro gesto di sensibilità verso gli ammalati e soprattutto per le attività benefiche a favore dei bambini e auguriamo a tutti i lettori tanta salute e un sereno e felice 2012.

*Antonio Esposito*



Da sinistra l'Ass. R. Luciani mentre dona il teatrino con le marionette, con il Direttore Sanitario A. Santese e il dott. E. Tozzi.



L'Ass. R. Luciani mentre dona i giocattoli ai bambini.



Il Sindaco e gli assessori nel reparto di Chirurgia.



Il Sindaco mentre distribuisce le calze in Ortopedia.



# Befana in 500

La magia della notte del 6 gennaio per l'arrivo della Befana, anche per i piccoli ricoverati alla Pediatria dell'Ospedale «San Giovanni Evangelista» di Tivoli. Lontano dalle loro case e dai loro amichetti riceveranno giocattoli e tante divertenti sorprese.

Un gruppo di appassionati della piccola Fiat 500, auto e moto d'epoca ve-

stiti da Babbo Natale e da Befana accompagnati dai giovani della C.R.I. hanno donato sollievo, allegria e dei regali ai piccoli ricoverati. Per la prima volta dedicano la festa della Befana ai bambini ricoverati in ospedale.

Una scelta nel segno della solidarietà e della vicinanza con i bambini che, alle prese con problemi di salu-

te, rischiano di essere privati della magia di questo giorno.

Un doveroso ringraziamento alla direzione dell'Ospedale e un grazie di cuore agli sponsor che hanno permesso di realizzare questa manifestazione, iniziativa nata e voluta dal sig. Irelli Giancarlo e da una collaborazione fattiva fra un gruppo di amici.





# Banca Popolare in festa

La *Festa degli Auguri* è ormai diventato un magnifico appuntamento per i dipendenti in pensione e in attività della Banca Popolare di Ancona.

Anche quest'anno, sotto la consueta regia di Gabriele Garberini, si sono dati appuntamento il 10 dicembre per un incontro che ha suscitato in tutti gioia e allegria nel ricordare gli anni trascorsi insieme.

Nella mattinata è stata celebrata presso il Santuario di Quintiliolo una Messa in suffragio dei colleghi defunti.

Poi tutti a pranzo presso l'Agriturismo Villa Ulpia di Tivoli.

Causa indisponibilità della presidentessa dei pensionati Daniela Marrotti, la stessa è stata raggiunta telefonicamente per gli auguri di Natale.

Momenti di allegria nel ricordare aneddoti raccontati soprattutto dai più anziani come Aldo Panattoni e Giulio Cipriani.

Non sono mancati giochi tra i quali ha riscosso più successo "*Indovina il pensionato*"; il vincitore è stato Maurizio Santia. Babbo Natale 2011 (Garberini) ha consegnato doni ai piccoli figli dei colleghi e un omaggio alle signore.

Con la consueta lotteria e il brindisi augurale per un *Buon Natale* e un *Felice 2012* si è conclusa così una giornata gradita e indimenticabile, tanto che tutti i presenti hanno dato conferma di adesione anche per il prossimo anno.



## Saranno famose

Il corso di danza moderna è diretto dalla maestra e coreografa Gisella Secreti.

Come tutti gli anni, la scuola ha presentato una dimostrazione didattica presso il Teatrino Comunale di Tivoli, allietando la manifestazione con festeggiamenti natalizi per tutti gli allievi, con tombola finale e l'arrivo di Babbo Natale con doni e dolci per tutti i bambini.

La festa si è svolta con la partecipazione di tutti i genitori e allievi in una atmosfera festosa e allegra che ha coinvolto i partecipanti.

Lo spirito dell'Associazione, oltre l'elevato grado di professionalità, è caratterizzato da una speciale attenzione ai momenti di gioiosa socializzazione dei partecipanti.

Nell'Associazione si tengono corsi per tutte le età, anche di fitness, ginnastica generale, potenziamento e tutto ciò che è salutare per il benessere psico-fisico.

In queste due foto la dimostrazione didattica della scuola di danza classica e moderna dell'«A.S.D. Sporting Club» di Viale Cassiano n° 10 a Tivoli, tenutasi il 17 dicembre scorso al teatrino comunale di Tivoli.

Foto R. Giagnoli



Foto R. Giagnoli





# La S.S. Lazio Nuoto gestirà la *Città dello Sport* di Tivoli

La Città dello Sport «Arci» affidata in via provvisoria alla S.S. Lazio Nuoto. È questo l'esito del bando di gara pubblicato dal Comune di Tivoli per la gestione del campo sportivo «Olindo Galli», del Palazzetto dello Sport «Paolo Tosto» e del Polo Natatorio comunale.

## Liberi di Volare...

*Con il pensiero, la fantasia, lo Sport, l'espressione artistica*

Si è conclusa la manifestazione organizzata dall'«A.S.D. Ascor» *“Liberi di Volare...”* che ha visto protagonisti molti giovani sul territorio della Provincia di Roma dal 13 al 16 dicembre. Nella programmazione per la parte sportiva sono state disputate tre gare-evento per favorire un gemellaggio di Sport e Solidarietà tra giovani atleti di Volley dei Campionati Provinciali. Le gare si sono disputate presso il palazzetto di Villalba di Guidonia tra le Seconde Divisioni Maschili dell'«A.S.D. Sorci Verdi» e l'«Ascor Volley», le altre all'Istituto «Rosmini» di Tivoli tra le giovanili dell'«Andrea Doria» e quelle dell'«Ascor Volley», il risultato sportivo delle partite agonisticamente e tecnicamente ben giocate è stato superato dal momento finale di ogni incontro, il cosiddetto “terzo tempo” che ha visto i ragazzi festeggiare insieme a dirigenti, tecnici, arbitri e sostenitori presenti: un bel momento di sport in linea con lo spirito della manifestazione.

Il Consiglio Direttivo dell'«Ascor» nell'occasione dell'evento ha deliberato una liberalità in favore del Comitato Franco Favretto per le iniziative istituzionali promosse, ricordando la figura dell'Uomo e dell'Amico che ha dato tanto ai giovani del movimento pallavolistico per le sue doti umane e sportive. L'«A.S.D. Andrea Doria» e l'«A.S.D. Sorci Verdi» attraverso la sensibilità dei loro dirigenti e tecnici aderendo all'organizzazione tecnico-sportiva si sono uniti al ricordo del compianto Franco.

Cos'è *“Liberi di Volare...”* chiediamo al Presidente Corrado Vaccari: «È una manifestazione che tende a dar voce “ai nostri ragazzi” i quali se stimolati e supportati hanno molto da raccontare...». L'«Ascor» vuol creare un momento di aggregazione e di riflessione comune tra realtà giovanili diverse, per sensibilizzare le tematiche relative alla cultura dell'integrazione sociale e delle diversità, veicolando lo sport come comune volano tra sportivi, disabili e studenti attraverso eventi sportivi-sociali-ricreativi-culturali, che favoriscano momenti d'incontro e di riflessione. *“Liberi di Volare...”* con il pensiero, la fantasia, lo Sport, l'espressione artistica... in un divenire di esperienze e di attività che valorizzino i giovani. Per lo Sport ha caratterizzato l'evento il Volley e il Minivolley, il Tennis Tavolo, gli Scacchi, tra quelle culturali varie forme di espressione artistica attraverso il Liceo Artistico di Roma 2 e quello di Cave parte attiva della programmazione a cui si deve la magnifica scultura in vetro-struttura, Trofeo dell'evento Sportivo donata al CP FIPAV di Roma.

*In collaborazione con l'Ufficio Stampa dell'A.S.D. ASCOR*

La Lazio Nuoto gestirà l'impianto per 25 anni a fronte di un canone di € 121.000,00 (più I.V.A.) annuo, il contratto verrà sottoscritto non prima di un mese. Al bando, che si è chiuso lo scorso 19 dicembre, ha partecipato anche la Città Sport Salute Tivoli, esclusa a causa della documentazione incompleta. La proposta che ha permesso alla Lazio Nuoto di vincere il bando prevede, tra le altre cose, la realizzazione di due campi da calcetto, la realizzazione del manto in erba sintetica sull'attuale campo di calcio in terra battuta, la realizzazione di spazi destinati ad attività commerciali, una foresteria, l'installazione di pannelli fotovoltaici per il risparmio energetico. Un impegno importante da parte della società che permetterà di favorire l'occupazione locale con la creazione di numerosi posti di lavoro.

La Città dello Sport comprende: il campo sportivo «Olindo Galli» suddiviso in un campo A in erba naturale, di dimensioni regolamentari e impianto di illumina-

nazione, circoscritto da una pista di atletica con tribuna coperta e una piccola tribuna scoperta (per i tifosi ospiti). Sotto la tribuna principale sono ospitati gli spogliatoi, uffici e i locali di servizio e un campo C in terra battuta, con ampio spazio circostante, oltre locali spogliatoi in edificio di un piano fuori terra; il Palazzetto dello Sport «Paolo Tosto», un campo polivalente divisibile per diverse funzioni con tribune laterali ampliabili con accessi indipendenti dall'esterno, locali per spogliatoi, servizi igienici e magazzini, ampio spazio di entrata e uffici vari; il Polo Natatorio Comunale, composto da due vasche natatorie, di diversa dimensione e profondità, dotato di tribuna, spogliatoi divisi, servizi igienici e uffici. Inoltre completa il compendio immobiliare la viabilità di accesso, un ampio parcheggio di circa 700 posti auto e spazi esterni alle strutture edilizie, una casa del custode con corte annessa. L'intera proprietà comunale è recintata e dotata di cancello di ingresso.

## Li riconoscete?

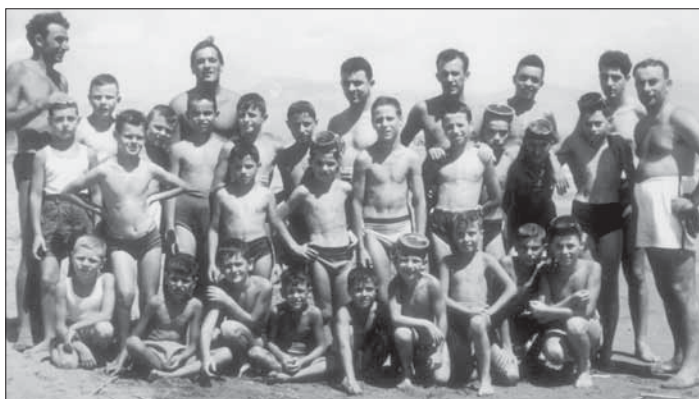
Gent.mo Direttore Anna Maria Panattoni,

avete chiesto di riconoscere i ragazzi ritratti nella foto ricordo del campeggio di Padre Ilario nel 1958. Beh, uno è mio padre Corrado Picchi, il 4° da destra in alto, anche se la foto dovrebbe essere rovesciata (quella che abbiamo noi, la ricordo con la spiaggia dall'altro lato e il Circeo sullo sfondo). Dovrebbero esserci anche Egidio Passetti, Gianfranco Galli, Floriano Capolunghi e il fratello di Padre Ilario, il dott. Paolo, e altri che papà - non vedendo più - non può riconoscere.

In quegli stessi giorni, forse poche ore prima, Corrado aveva conosciuto una bella ragazza abruzzese in vacanza dalla sorella a Torre Olevola (Maria, moglie del Maresciallo D'Antuono, comandante della stazione dell'Aeronautica del Monte Circeo): era mia mamma Agatina Tartaglino, la sua fidanzata di sempre e per sempre. All'epoca era anche un grande cantante “melodico”. Memorabili le sue interpretazioni nella serata del dilettante, con il famoso presentatore Corrado, suo omonimo ... Ci rido con lui, ma lo ricorda con tale vividezza e me le fa sentire quelle note, quando ancora intona le canzoni del suo repertorio! Si sposarono proprio al Circeo, qualche anno dopo che mio padre ebbe sconfitto la TBC, nel 1961 e siamo nate noi, Mariasilvia e Francesca.

Papà Corrado, già vostro collaboratore negli anni '80 - sua era una breve rubrica intitolata “Roma so'occhio, Tivoli col cannocchiale” - vive a Roma ma è ormai del tutto cieco. Mamma Agatina è mancata nel 1999, perciò il Notiziario glielo leggiamo noi figlie e io seguo anche il gruppo su Facebook (Tibursuperbum) da dove vivo in Toscana, vicino Siena. La foto però ce l'ha segnalata, ancor prima di ricevere il numero di Natale, la gentilissima signora Anna Zaccaria, amica di un cugino di papà, Tito Bambini, entrambi “studenti” dell'università della terza età di Guidonia. La ringrazio per l'attenzione e le auguro buon lavoro, da parte mia e di mio padre.

Mariasilvia Picchi



Ringraziamo di gran cuore la signora Mariasilvia e il signor Corrado: siete il segno dell'affetto e della bontà con cui i Tiburtini leggono le nostre pagine, risiedono essi in città o, più ancora, fuori zona! Grazie infinite per la segnalazione, grazie infinite per la condivisione della memoria e per l'aperta testimonianza. Siamo certi che queste righe preziose porteranno le persone a riconoscersi, a ricordare, a emozionarsi di nuovo.

A.M.P.



# La prima stampa a Tivoli alle origini del giornalismo

## L'attività di Domenico Piolato

Lo stampatore piemontese Domenico Piolato (o Piolati) nel XVI secolo dota Tivoli di ben cinque opere, che costituiscono l'avvento pionieristico di questa "arte nova" nella città, ideale testa di ponte nella trasmigrazione della stampa da Subiaco a Roma: nel 1577 il "Raguaglio minutissimo del successo della peste di Venezia. Con gli casi occorsi, prouisioni fatte, & altri particolari insino alla liberazione di essa. Et la relatione particolare della publicata liberazione con le solenne et devote pompe" del notaio Rocco Benedetti, e "La liberazione di Venezia" di Mutio Lumina; nel 1578 il rarissimo documento sulla disfatta portoghese "Avisi particolari della battaglia del re di Portogallo, co'l re Malucco. Nella quale sono morti quattro re" quasi "in contemporanea" con l'avvenimento e i due opuscoli segnalati da Renzo Mosti scritti dagli ospiti di casa d'Este: "Breuissima et utilissima istruttione del modo che ha da tener il Cortegiano, o cittadino, per sapersi rettamente, & convenientemente governare nelle Corti o nella sua Città. Ritratta da i precetti di Plutarco. Per Renato gentili in Tivoli, Appresso Domenico Piolato M.D. LXXVIII Con la licenza de' Superiori" e i "Lucta Tyburtina, ad illustr. Et Reuerendiss. D.D. Aloysium Cardinalem Estensem. Autore Steph. Theueneto Gallo. Tybure, Apud Dominicum Piolatium 1578. Cum licentia Superiorum".

Dalle scarse notizie sulla sua biografia ricaviamo che Piolato fu probabilmente uno di quei tipografi nomadi che si trasferivano da una città all'altra secondo la quantità del lavoro disponibile.

All'epoca le condizioni di vita erano durissime a tutti i livelli (apprendisti, lavoratori, torcolieri o maestri) così ben presto gli stampatori si organizzarono in "Fratellanze" (una forma di sindacato ante litteram), in grado di condizionare l'officina dettando condizioni di lavoro più umane, ma rimanendo comunque soggetti ad una preoccupante precarietà sicché, oltre al necessario girovagare da una tipografia all'altra, ambizione precipua era quella di aprire una bottega in proprio, sogno difficilmente realizzabile mancando delle opportune protezioni. Già dai primi decenni del secolo XVI convenivano a Roma dal Veneto, dalla Lombardia e dal vicino Piemonte, numerosi artigiani chiamati a sostituire quelli tedeschi che avevano campeggiato nel secolo precedente.

Riusciamo a seguire una tenue traccia in un documento che attesta come il Piolato abbia orbitato sempre nel novero degli stampatori. Nel 1574 è infatti presente, primo firmatario, all'ultimo testamento (il secondo, contenuto negli atti dei notari capitolini De Romaulis) del valido collaboratore dei Blado, Ludovico Francalancia da Correggio, ed è citato tra colleghi del calibro del romano

Paolo Spada, del bresciano Bartolomeo Tosi, di Tito Eliano proveniente dal Veneto, e di Alberto Albertini da Modena, tutti iscritti alla corporazione degli *impressores*. Non sappiamo con certezza se anche Piolato abbia lavorato nella prestigiosa officina che Antonio Blado apriva "in Campo Florae in aedibus D. Io. Baptistae de Maximis", con ogni probabilità la stessa dove, nel secolo precedente, avevano esercitato l'arte i prototipografi C. Sweinheim e A. Pannartz. Qui Domenico Piolato rimaneva fino al 1572, a leggere un inventario di beni di Orazio Massimo, ma in questa data la stamperia era già retta dagli eredi di Antonio Blado, morto nel 1567, nominalmente dal figlio Paolo, stampatore pontificio. L'officina dei Blado, infatti, aveva ricevuto l'onore di essere nominata "stamperia camerale" già dal 1535 e la quantità e la qualità delle commesse richiamavano a Roma stampatori da tutta Italia.

Accanto alle edizioni ufficiali di bolle, brevi, costituzioni, decreti, motupropri papali, e un gran numero, circa 700, di fogli volanti contenenti bandi, editti, privilegi, mandati, capitoli, si stampavano *Mirabilia* (opere peculiari dell'editoria popolare, itinerari nati a supporto dei pellegrinaggi che si diffondevano soprattutto in occasione dei *Giubilei* che, pur dando una prevalenza all'aspetto culturale, non disdegnavano l'illustrazione delle "meraviglie" di carattere profano, comprese le collezioni di statue antiche delle più illustri casate nobiliari). Si stampavano soprattutto "avvisi" e opuscoli di curiosità popolare, a carattere profano o devozionale e commerciale.

La frequentazione di Domenico Piolato con questa prestigiosa stamperia e il sodalizio sicuramente avviato con gli *impressores* - se è chiamato al rogito testamentario di uno di essi - oltre a una sua certa abilità di stampatore, legittimano l'ipotesi che le due opere stampate a Tivoli nel 1577, oltre alla "licentia de' Superiori", abbiano goduto di autorevoli commendatizie (lo stesso Paolo Blado?) e si pongano nel solco della diffusione di "avvisi" e "raguagli" in voga e già ben sperimentati, quanto a richiesta - e non solo popolare - nella capitale. Siamo dunque alle origini del "giornalismo", con la diffusione di notizie immediate.

Così la pubblicazione a Tivoli del "Raguaglio minutissimo del successo della peste di Venezia" di un notaio veneto che, a sua volta, aveva proceduto alla collazione di un nutrito numero di testi, la lunghezza e la minuzia dell'opuscolo, cui si aggiunge il foglio di "gazeta" di Mutio Lumina, portano ad ipotizzare una committenza di carattere colto: nella cittadina laziale interessi di questo tipo potevano destarsi nella casata d'Este e nei diversi cenacoli di dotti riuniti intorno al cardinale Bandini de' Piccolomini.

La riprova è letta nella pubblicazione da parte del Piolato, l'anno successivo, delle operette fiorite nel *sodalitium*, composte da Renato Gentili e dall'ospite francese Thevenet, cui si aggiunge la stampa, quasi in tempo reale, della notizia della sconfitta portoghese nella battaglia dei Tre Re ("Quattro" scrive il Piolato), destinata ad impressionare tutta l'europa e la corte papale.

Seguiamo le attività dello stampatore ancora per alcuni anni. A Roma, nel 1580, pubblica una grammatica latina. Curiosamente, anche quest'opera è segnalata solo nella Biblioteca Comunale "Augusta" di Perugia. Notevole l'osservazione che il capolettera con la lettera **G** e il cervo, siano identici a quello stampato nell'opuscolo "Raguaglio minutissimo della peste...". L'esemplare perugini, poi, presenta una serie di *probationes calami* nei contro piatti, ma all'esterno della copertina in pergamena è l'indicazione, scritta con un tratto di penna assai tenue e sottile, del possessore che sembra possa leggersi "Pier Maria Seracini" detto poi Borghesi, pronipote materno di Paolo V, forse identificabile con il cardinale Pietro Maria Borghesi (o Borgese, Siena 1599 - Roma 1642).

Queste le opere del Piolato stampate successivamente a quelle tiburtine:

- 1) *De primis Latinae grammatices rudimentis libellus. Editus per Annibalem a Codreto e Societate Iesu, Romae, apud Dominicum Piolatium 1580* (Ident.: Edit XVI: CNCE 72701 / SBN: UM1 E0 18089, Biblioteca Comunale Augusta Perugia).
- 2) *Ricordi di monsig. Illustriss. Borromeo, cardinale di Santa Prassede & arcivescovo di Milano. Per il uiuere cristiano ad ogni stato di persone.* In Roma: appresso Domenico Piolato 1580 (Ident.: Edit XVI: CNCE 9559 / SNN: BVVE 021531, Bibliotheca Apostolica Vaticana, Biblioteca Nazionale Centrale Roma).
- 3) *Vita e miracoli di s. Eligio vescovo di Noioni. Di latina fatta vlgare da Camillo Mazzutelli,* in Roma: appresso Domenico piolato 1582 ( Ident.: Edit XVI: CNCE 3367 / SBN: CNCE 003367, Bibliotheca Apostolica Vaticana, Biblioteca Giordani, Bibl. Naz. "V. Emanuele" Napoli, Bibl. "S. Alfonso" Napoli, Bibl. "Jacobilli" Foligno, Bibl. Casanatense Roma, Bibl. dell'Antoniano Roma, Bibl. Hertiana Roma, Bibl. Capitolo Cattedrale Reggio Emilia, Polo Censimento Regionale edd. XVI sec. dell'Emilia Romagna).
- 4) *De theriaca quae ad instituta veterum Galeni, atque Andromachi cum censuris doctissimorum hac nostra aetate virorum esaminanda sunt,* Romae : Dominicus Piolatus excudebat, 1582



# LA LIBERATIONE DI VINEGIA

## AL MOLTO MAGN. ET ECCELL. SIGN. IL SIGNOR G. F.



**G**IA m'è nota la molta affettione, che V. S. Eccell. porta (come è giusto) alla sua patria, ond'io perciò con gioioso affetto le indirizzo una minuta delle cose fatte per la Illust. & Sereniss. Signoria nel giorno della publicata liberatione della Città di Vinegia dal contagio. Et non osante, che io ha certo, che da molti amici V. M. hauerà diligente ragguaglio, non perciò ho uoluto rimaner di scriuerui quello, che io ho veduto, & inteso. Perche quantunque io non spieghi questi concetti con dolce, & uago stile, non farà perciò, che piaccia uoi, & grati non siano, portando con esultorion non Religione, Carità, & Misericordia dello Eterno Redentore. So almeno, che da me sono scritti con gran caldezza; nè di ciò mi pentirò; perche giunti nella fredda Germania non faranno così presto agghiacciati, che da V. S. E. non siano stimati già cessati.

**S**A PRA adunque V. M. che del 1575. a' 21. di Luglio cominciò la peste in Vinegia, & è ita irreparabilmente serpendo in tal maniera, che grandissima moltitudine di case hanno patito infectione. All'4. Settembre poi 1576. essendo in colmo il morire, questi Christianissimi Padri fecero unitamente Voto di edificar vna Chiesa a' R. P. Capuccini alla Giudeca dedicandola al Sommo Nostr. R E D E N T O R E perche cessasse così horrendo male. Hora cessata del tutto miracolosamente la peste, memori del beneficio riceuto da Sua Diuina Macità, prefero parte nell'Illustriss. Senato di publicar la liberatione della Città alli 21. Luglio 1577. (che a questo modo ha durato la peste due anni giusti) & visitata la Chiesa uotua solennemente, nel modo, & ordine, che ui scriuero, con quella breuità, che si potrà: & questa uisitazione solenne la faranno og'n'anno. Douete auertire, che la Chiesa uisitata non è quasi principata, ma si come tutte l'altre cose sono state fatte con gran celerità, così quel luogo pieno delle rouinate habitationi, che già u'erano, è stato in tal maniera disposto, che nè ruine, nè mal composti pamimenti hanno dato noia alcuna. Era fatto vna porta a detta Chiesa, coperta maestrosamente di minutissime foglie d'alberi leuate da tronconi dentro dalla quale ui era vna assai lunga strada coperta di panni fini di molto prezzo, dalla quale si giungea in vn spaciofo Choro accencio gratiosamente, & addobbato di cuoi d'oro, & razi finissimi, nel mezzo del quale era su per molti gradi vn'altare eminente con l'immagine del Nostr. Redentore fatta da dottissima mano, ornato d'Illust. spalliere d'oro, di feda, & d'argento. Seruiano quiui al Sommo Dio i R. P. Capuccini. Difendendo poi giù per l'altra parte dell'altare si uenia ad vn'altra strada, come la prima coperta, per la quale si giungea ad vn'altra porta fatta come quell'altra di foglie, per la qual si il ritorno. Sarà questa Chiesa capace, & bella. Vho detto prima della Chiesa, perche parlando molto d'essa si saprà in che termine stà. L'ordine, & modo, che hanno tenuto in questa liberatione, & uisitazione uo lo scriuo, lasciando molte notabili cose per non esser tanto lungo. Douendo andare adunque sia Serenità, tutto il Clero, & le Scuole alla Giudeca solennemente era troppo gran disturbo passar un sì largo (dirò) lago per barca. Et perciò fecero far vn ponte, che giungea dalla piazza di S. Marco a S. Giovanni della Giudeca, coia grande, & ammirabile, fu fatto in quattro giorni, & compiuta si gran machina oltre il creder d'ogniuno. El lungo questo ponte 25. spiccioli, & largo 18. fatto sopra galce, & altri gran vasselli, che cedono il numero di 80. & ha vn'arco nel principio uerso la piazza fatto assai bene, & fu tolto uia tutti gli infuori, & le botteghe de artigiani, rimanendo la piazza del tutto libera. I panni tirati sopra antenne cominciavano alla porta grande di palaggio. & andauano con un buon giro alla porta del ponte, essendo il ponte altresì coperto. La libreria, che è posta dirimpetto al palagio era gloriosissima, perche sotto a' portici u'erano razi pretiosi, che copriano tutte le botteghe, & il muro ad ogni colonna u'erano razi, & altri ornamenti, sopra il uero diglione ui era un'altare di razi, che scorrea per tutto. In forma non u'era tralasciata cosa alcuna perche horreuole, & ammiranda douesse riuscire tal fattura: essendoui, oltre le innumerabili bandiere, & stendardi generali, & scudi dorati con l'arme de' Signori alla Sanità, tutti gratiosamente disposti. Era nel mezzo un quadro dipinto da eccellente maestro, nel qual si u'era geano certi medicarsi le contagiose piaghe, & da barbuto huomo esser queste guardate con gran stupore. uolendo forse dire, che si horribile mostra non hauea altre volte (ancor che molte mirate ne hauesse) ueduto. Eraui chi languendo rendea l'anima, & questo nelle braccia di chi più caro l'hauea: in fine perche molto u'era sù tutto dimostratrice del preterito male, io dirò, che quiui era dipinta la commune afflictione. Vedesi nell'istessa pittura sù nel Ciclo l'Eterno Redentore, che pregato da vn lato da genuesessa Donzella, & dall'altro dal Beato San Rocco, dall'una con le mani in croce tutta ristretta, & desiosa di esser esaudita, dall'altro con una mano al petto, & con l'altra dimostrante le fortigocanti miserie, benedicte lo affitto gregge, & onusto del Sacrosanto uersillo, & delle santissime, & preciosissime piaghe rasserenasse ver noi l'onnipotente ciglia. Eraui 16. immagini di Sommi Pontefici, supremamente belle, che rendeano meraviglia, & contento. Tutte queste cose composte con decoro, accompagnate da trombe, tamburi, & altri stromenti, & da piaceuole raggio, & sonissimo Zefiro, che percontando l'uno ne gli ori riflettea l'aere allegro, & dall'altro, che facilmente mouea i bei stendardi, poteano (per quanto comporta terrena attione) mostrarci qualche parte del bello del cielo. Perche fosse così ben accencio questo luogo ue lo dirò. Et è, che sedendo quiui i Preclarissimi Signori alla Sanità, & essendoui sotto il loro felice Reggimento, & prouigioni (Dio dator d'ogni bene) u'erata la Città dal contagio, & uolendo mostrar fuori quell'allegrezza, che sentono del defato bene hanno fatto questi acconciamenti. Sono questi li Clariss. Gia. como Soranzo, Paulo Thiopolo, & Marc'Antonio Barbaro, Sopraproueditori, & dignissimi Procuratori di S. Marco; & li Clarissimi Pietro da Mosto, Nicolò Bernardo, & M. Antonio Badoaro, Proueditori, & Chiarissimi Senatori. Essendo le cose in questa maniera si cominciò la processione, laqual fu fatta dinotamente, & fu prima la Scuola di S. Maria della Carità, laqual mostrò molte anni infinite cere ardenti ad honor di Dio Otrimo Mafimo. Fu seconda S. Maria della Misericordia. Terza S. Marco. Quarta S. Giovanni, tutte copiose di gran luminarie. Fu Quinta la Scuola del Glorioso S. Roco, nella quale fu ueduto molte belle significazioni, rappresentate con perone uiue riccamente, & giudiciosamente disposte. Quanta ricchezza, & bellezza di dimoltrazioni, & di ori, & argenti fosse in questa Scuola, & in quella di S. Theodoro, che seguì, lascio per breuità nella penna. Basta questo, che fu così diuota, & bella questa processione, che rese ammirazione a tutti. Seguirono poi i razi di più ordini raccolti sotto quattordici stendardi: & si sono uedute in questi molte reliquie. Dopo uennero tutti gli Sacerdoti raccolti sotto 11. stendardi, & pieni di infinte reliquie, & onusti di manti d'oro, & di perle. Eraui il R. Principe di S. Marco, & poco dopo il R. Patriarca d'Armenia. Pozia in fine il Reuer. Patriarca nostro ueluto candidamente. Hebbe qui fine il numero Clero. Comparue pozia l'auitiss. & Sereniss. Sebastiano Veniero Duca, ueluto di bianco tutto, & accompagnato da molti Illustriss. Ambasciatori, & gran numero di Gloriosi Senatori, iquali rendeano uista humanamente beata. Nello arriu di S. Serenità al ponte parue disarsi il mondo, perche da artiglieria, tamburi, trombe, & uoci di popolo, fu gioiosamente, & repentinamente percossa l'aria. Signorico confesso bene, che quando non hauesse ueduto il contagio in Vinegia, ch'io credeua, che non solamente non fosse morta, ma duplicata la gente. Vi fu tanto gran calca, che non capiuano nè in sì spaciofo campo, nè a balconi, nè sù soleri, che tutto quel gran canale era di genti coperto. Tanto balliui della liberatione. Hora per non tralasciar cosa alcuna, ui uoglio scriuer qualcosa della Rosa, che alli 7. del presente portò il R. Legato a donar al Principe nostro mandato da Sua Santità. E da sapere adunque, che sua Beatitudine è solito nella Quarta Dominica di Quadragesima col Collegio de' Cardinali dopò lo hauer deliberato a qual Principe si debba mandare benedire una Rosa di oro, con bellissimo cerimonie, che troppo farci lungo a raccontarle, solamente dirò, che hauendoui in esso sacro Collegio statuto di mandarla al Principe di Vinegia, finalmente, come ho detto, l'ha portata S. S. Reuerendi s. Et è questo gran segno d'amore, & stima. Porrasi questa Rosa nel ricchissimo, & tanto nominato thesoro, doue ne sono due altre, per quanto ho inteso, mandate alli Serenissimi Sebastian Ciani, & Pietro Mocenigo, già benemeriti Principi di Vinegia. Benedetta Rosa, & benedetto uoi Sommo Padre, che ci ha uere mandato con la Rosa la Pace, benedetto uoi R. Legato, che ce l'arrecaste, & benedetto uoi Serenissimo Principe, che dinotissimamente la toglieste: Et benedetti tutti quelli, che seguendo la Militante Chiesa perueniranno alla Trionfante, che questo significa essa Rosa. Altro non fo di nuovo, ma se occorrerà ue ne darò, come io soglio, ragguaglio. Dio Eterno sempre felice ui conferua.

Di Vinegia alli 21. Luglio 1577.

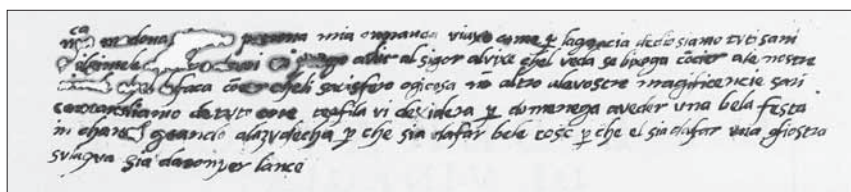
D. V. M.

Affettionatis. seruitor

Mutio Lumina.

STAMPATA CON LICENZA. Nella stamparia di Enea de Alaris, a S. Zuanne Nuouo, al ponte da cà Lion.

Mutio Lumina.



Mutio Lumina: retro.

(Ident. Edit. XVI: CNCE 3367 / SBN: CNCE 003367, Bibl. Univ. Bologna, Bibl. d'arte Museo Correr Venezia, Polo Censimento Regionale edd. XVI sec. dell'Emilia Romagna).

Il nostro stampatore, proveniente dall'officina dei Camerari Apostolici Blado, a contatto, in quel di Tivoli, con illustri arcivescovi di potente casata, è ormai notoriamente introdotto nell'ambiente curiale. E la grammatica latina, traslata da Annibal Codret, che stampa a Roma nel 1580 è prodotto della Compagnia di Gesù, come appare nella marca tipografica, nella invocazione di f. Iv, soprattutto nel perentorio "ac iussu supe-

riorum" che indica l'obbedienza richiesta al Piolato dalla Congregazione di cui probabilmente avrà fatto parte quando, dopo la parentesi tiburtina, comincia a stampare in proprio a Roma.

Maria Luisa Angrisani

Per saperne di più:

MARIA LUISA ANGRISANI, *La stampa a Tivoli nel XVI secolo, con una appendice di Giovanni Sanfilippo*, ed. Tiburis Artistica, Tivoli 2010.



Casape

# Casa Corbula e Babbo Natale

*Le iniziative di Casape e l'impegno per il Villaggio*

## L'associazione culturale Casa Corbula

L'associazione culturale «Casa Corbula» nasce il 30 settembre 2010 a Casape, da un gruppo di donne del paese e si pone come finalità quella di essere al servizio della popolazione di Casape, attraverso l'organizzazione di momenti di intrattenimento, corsi di dattici ed eventi culturali.

Nel poco tempo trascorso dalla costituzione, siamo stati un sostegno anche per le tradizioni religiose del posto, offrendo il nostro tempo libero in maniera assolutamente gratuita e volontaria: abbiamo, ad esempio, cucito i costumi per la Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo e allestito dei quadri con i fiori per la tradizionale infiorata del Corpus Domini.

Non dilungandoci oltre sulle varie gite a carattere culturale, sui corsi di dattici o sui vari eventi culturali, nel settembre 2011 abbiamo collaborato con il Comune di Casape nel proporre a un gruppo di studenti italo/francesi, nel paese per motivi di studio, i piatti della nostra tradizione culinaria. A tutto ciò si aggiunge, per il secondo anno, l'organizzazione della festa di natale dell'8 dicembre u.s., festa a dir poco riuscitissima.

## Il Villaggio di Babbo Natale

*2ª edizione*

Nel centro del paese di Casape, per il secondo anno consecutivo, l'associazione «Casa Corbula», in collaborazione col Comune di Casape e col Patrocinio della Regione Lazio, ha realizzato e allestito un intero Villaggio di Babbo Natale... Alle ore 15, accompagnato dalle sue Nataline, Babbo Natale è arrivato festoso e ha ricevuto nella sua casetta, in un'atmosfera da fiaba, tutti i bambini che hanno voluto portargli la loro preziosa letterina dei desideri.

Ma per i piccoli non c'era solo Babbo Natale ad attenderli: c'erano anche Topolino e Winnie the Pooh, un teatrino delle marionette che li ha fatti ridere a crepapelle, palloncini a volontà, fiumi di caramelle e momenti di danze e balli sfrenati... oltretutto, se volevano, c'era a loro disposizione una dolcissima signora che creava bellissimi disegni sui loro volti... e così ecco che la festa si è riempita di tante farfalline, animaletti, cuoricini e idoli dei cartoni animati.

All'imbrunire è stato acceso il maestoso albero pieno di luci e fiocchi rossi e, come per magia, ha iniziato a

nevicare! Che gioia correre sotto al neve!

Poi, mentre mamma e papà facevano un giro fra i vari mercatini artigianali, gustavano una buonissima cioccolata calda o mangiavano una golosissima pizzetta frita zuccherata, è arrivato il momento più emozionante e suggestivo della serata: come per magia 100 lanterne sono state accese e fatte volare nel cielo, portando lassù tutti i nostri desideri, i nostri sogni e le nostre speranze per il nuovo anno, ma anche come ringraziamento a Dio per tutto ciò che ci è stato concesso in questo appena trascorso!

Il brindisi di buon augurio e il ringraziamento più sentito a tutti i collaboratori ha concluso con gioia una giornata davvero emozionante.

Al prossimo anno.







Il Consiglio Direttivo dell'associazione culturale «Casa Corbula» ha deciso che il ricavato della festa, al netto delle spese, quest'anno vada in beneficenza ai Ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli.

*Laura Lanciani  
Presidente dell'associazione*

Associazione culturale  
"CASA CORBULA"  
Via Roma, 13 - 00010  
Casape (Roma)  
[associazione.casacorbula@gmail.com](mailto:associazione.casacorbula@gmail.com)





San Polo dei Cavalieri

## Alla riscoperta delle nostre tradizioni natalizie e medievali

Nell'ambito dei festeggiamenti e delle ricorrenze natalizie, l'Associazione socio-culturale «Il Corniolo», al fine di promuovere e diffondere le tradizioni natalizie sanpolesi a confronto con i costumi e le particolarità delle altre comunità presenti nel territorio, ha realizzato il progetto «Alla riscoperta delle nostre tradizioni natalizie e medievali», in collaborazione con «Gli arcieri della Rocca», un'associazione sportiva di tiro con l'arco.

Gli eventi si sono succeduti, da Natale alla Befana, sui seguenti contenuti.

### Vestire l'albero

Gli alunni della scuola elementare e media attraverso lavori di pittura eseguita su tavolette di legno e firmate con il nome dei bambini hanno rivestito un albero di Natale posto nella sede dell'Associazione che tutti hanno potuto ammirare nell'originalità dei colori e delle luci.

### Mostra natalizia

Immagini, disegni foto storiche e oggetti che evocano le tradizioni natalizie ed esposizioni di materiale anche proveniente da altri Paesi europei.

### Esibizioni

Tiro con l'arco nel borgo antico medievale a cura de «Gli Arcieri della Rocca».

Igina Felici, Presidente dell'Associazione «Il Corniolo», e Mariano Meucci, Presidente de «Gli Arcieri della Rocca», nell'apprezzare caldamente il lavoro svolto da tutti i loro associati, ringraziano il Consigliere Provinciale On.le Alvaro Balloni che con il suo interessamento ha permesso la realizzazione delle manifestazioni.

«Anche da questi eventi – sottolinea l'Assessore Lino Felici – parte il rilancio di San Polo, secondo il programma della nuova Giunta, per il quale abbiamo messo a disposizione il no-



San Polo dei Cavalieri in inverno.

stro impegno amministrativo e politico, rivolto, come in passato e ovunque possibile, a promuovere l'immagine della nostra cittadina e a far riconoscere le sue potenzialità progettuali dagli Enti superiori, in vista di una sempre maggiore visibilità delle attive associazioni locali».

Centro Sociale Anziani

## Natale e Capodanno insieme

Il Centro Sociale Anziani di San Polo dei Cavalieri, in occasione delle festività natalizie, al fine di favorire spazi e momenti di convivenza e socializzazione a favore degli anziani e delle famiglie meno abbienti, ha realizzato il progetto «Natale e Capodanno insieme».

La signora Stefania Mozzetta, Presidente del Centro Sociale Anziani di San Polo dei Cavalieri, nell'evidenziare come l'associazione sia diventata, a tutti gli effetti, un luogo di promozione delle attività a sostegno della qualità della vita delle persone che lo frequentano, lo vivono e lo gestiscono, sottolinea l'ottima riuscita dell'evento grazie anche alla sensibilità del Consigliere Provinciale on. Alvaro Balloni.



Stefania Mozzetta, Presidente del Centro Anziani.

Proprio in virtù dell'interessamento del consigliere civitavecchiese, l'anno appena trascorso più volte in visita nella cittadina, sono stati consegnati pacchi dono natalizi ed è stato organizzato un intrattenimento di *karaoke* durante la serata di Capodanno che ha dato la possibilità agli anziani di San Polo e delle sue frazioni di poter esprimere le doti canore e ripercorrere insieme le emozioni della loro gioventù.

La sinergia tra gli apporti comunali e provinciali e l'ottima collaborazione interistituzionale avviata fanno auspicare un pronto gemellaggio tra il Centro Anziani di San Polo dei Cavalieri e quello di Civitavecchia.

## Castel Madama Aprire l'accademia di danza, musica e spettacolo ANIONOVUS

L'Accademia nasce come Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, il fine perseguito è quello della condivisione. Le quote associative richieste per partecipare alle attività sono esigue, per offrire la possibilità a tutti di avvicinarsi alle discipline artistiche.

I corsi proposti per quest'anno sono: *Attività motoria per adulti, Canto, Danza, Musica, Scenografia e Teatro*. Gli insegnati sono persone qualificate e formate appositamente per il ruolo che andranno a ricoprire.

Lo scorso 5 gennaio è stato organizzato uno spettacolo teatrale, per inaugurare la nuova attività. È stato messo in scena il musical *Pinocchio* al quale hanno preso parte i bambini e i ragazzi del corso di teatro. L'evento ha riscosso un notevole successo.

Sono aperte le iscrizioni!

La segreteria sarà aperta il lunedì e il venerdì dalle ore 9.00 alle 11.30. Per informazioni rivolgersi al numero 3281145445. Accorrete numerosi.

Ufficio stampa ANIONOVUS



Castel Madama

# La sublime poetica degli acquedotti: primo workshop internazionale di progettazione sostenibile in area archeologica

Alessandro Camiz (a cura di)  
Progettare Castel Madama.  
Lettura e progetto dei tessuti e  
del patrimonio archeologico.

Workshop internazionale di progettazione  
Laboratorio di sintesi finale prof. G. Strappa  
A.A. 2007/2008

Sac Quaderni del Corso di laurea in Scienze  
dell'Architettura e della Città

Edizioni Kappa, Roma 2011

ISBN 978-88-6514-061-1

«La valle dell'Aniene si presenta, dunque, in questo tratto come un sistema stratificato di componenti naturalistiche, paesaggistiche e infrastrutturali molto organico, ma decisamente obsoleto e inefficiente. Una linea ferroviaria a binario unico, la centrale idroelettrica che la fronteggia, il fiume, asciugato dallo sfruttamento, la Tiburtina Valeria e persino i lacerti del sistema di acquedotti romani testimoniano un passato infrastrutturale che dalla grandiosità dell'antichità è ridotto oggi a componente periferica».

Queste le premesse cui, durante il workshop internazionale sul tema della progettazione del territorio di Castel Madama – nell'ambito del corso di Laboratorio di Sintesi finale diretto dal prof. Strappa nell'a.a. 2007-08 – hanno dovuto far fronte gli studenti della facoltà di Valle Giulia e dell'Upper level studio, University of Miami School of Architecture, i cui progetti, correlati dai testi prodotti dai relatori, sono stati pubblicati dall'Editore Kappa nel libretto rosso *Progettare Castel Madama, lettura e progetto dei tessuti e del patrimonio archeologico*.

I testi degli addetti ai lavori (studenti, docenti, ma anche amministratori locali e manager di aziende municipali e regionali impegnate sul territorio) si sono caratterizzati per la variegata gamma di riflessioni e di idee progettuali, all'interno, però, di una grande omogeneità d'impostazione metodologica: quella per la quale «le scale fondamentali del costruito (territoriale, urbana, aggregativa, dell'edilizia)» vengono viste secondo l'approccio tipico della complessità, vale a dire collegate tra loro a comporre sempre un insieme, non solo per ciò che riguarda la considerazione delle preesistenze, ma anche e soprattutto,



per gli aspetti progettuali di futuro intervento.

È proprio lo studio attento di ciò che è avvenuto in passato sul territorio che permette e, anzi, esige un continuo approccio progettuale, meglio, una necessità di pianificazione imprescindibile se si vogliono correggere ed evitare le distorsioni che, soprattutto a partire dalla seconda metà del secolo scorso, hanno assediato il centro storico di Castel Madama con strutture del tutto avulse dai processi evolutivi locali.

Il risultato è un centro storico che non ha adeguato i propri sistemi all'evoluzione della domanda di servizi portata dalla modernità e ha finito per divenire un mero dormitorio per pendolari attratti quotidianamente altrove dalle proprie attività: Castel Madama è, così, una città «che cresce abbandonando il suo centro», con la disumanizzazione che ne consegue.

Da tali considerazioni nasce la proposta di «riammagliamenti», cioè un insieme di progetti di nuove costruzioni da affiancare alle vecchie nel tentativo di acquisire continuità.

Conservazione e progetto del nuovo vengono così a costituire un'originale sinergia capace di risolvere anche i più spinosi problemi ereditati dal passato.

Altrettanto ardite appaiono le soluzioni che affrontano gli spazi delle successive espansioni cittadine, come quella otto-novecentesca, o quella recente con fortissime caratteristiche di urban sprawl connesse soprattutto alla realizzazione dell'autostrada.

Ripensandola così in un masterplan complesso, Castel Madama apparirebbe al centro di un territorio cui restituire funzionalità attraverso un nuovo centro abitato vallivo, sede dell'Università Agraria – e orientato, con i suoi servizi, a dare nuovo impulso all'agricoltura – e di un parco archeologico-fluviale raggiungibile facilmente dalla stazione ferroviaria.

Analogo ruolo di indirizzo regolativo assume la stessa lettura degli acquedotti, contributo centrale in sede di stesura del masterplan, lettura condotta all'insegna della decifrazione delle tracce, studio dell'antico e poetica del sublime, per dirla con A. Camiz, lungi dagli approcci estetizzanti che caratterizzano le coazioni al costruire di tanta modernità.

L'obiettivo è, invece, il rispetto e l'identificazione con i fattori culturali antichi che hanno regolato dall'origine un «contesto ambientale-paesaggistico basato sul ciclo dell'acqua» (A. Camiz), contesto da fruire, oggi, come vasto parco archeologico (corridoio ecologico), che, in quanto polo attrattivo per il suo intreccio tra natura e cultura, è stato vincolato all'inedificabilità proprio grazie alla collaborazione sul campo tra le due università.

Di notevole interesse appare anche la ricostruzione storica degli insediamenti e delle loro variazioni a partire dall'epoca romana, verificando la permanenza di un'alta densità di popolazione raccolta attorno a queste infrastrutture anche in epoche successive, laddove lo spazio a ridosso delle arcate degli acquedotti ha mantenuto nel tempo le caratteristiche attrattive per gli insediamenti.

L'humus culturale «organico» che ha permeato il workshop non ha, comunque, impedito una dialettica anche vivace tra i vari attori, perché se alcuni manager e amministratori hanno posto l'accento sulle potenzialità di un approccio integrato alle tematiche del territorio (dove sviluppare un'offerta che soddisfi, con le sinergie necessarie, le domande di ospitalità, di mobilità, di cultura...) altri hanno focalizzato l'attenzione sui pericoli connessi all'antropizzazione e alla crescita esponenziale del potere dell'uomo moderno sulla natura.

Di qui, la produzione dei trenta progetti contenuti in *Progettare Castel Madama*, interessanti sia per i loro esiti, sia per le premesse analitiche da cui muovono.

Marta Zappalà



Guidonia

## Team 4 Animals

### Prende il via la Pet Ambulanza della Croce Blu

*Servizio H24 con autista e veterinario - Trasferimenti in sicurezza per gli animali domestici*

Trasportare i nostri amici a quattro zampe che necessitano di cure non è più un problema.

La Croce Blu ha dato vita a un ulteriore servizio rivolto esclusivamente agli animali: parliamo della *Pet Ambulanza*, nell'ambito del progetto "Team 4 Animals": un mezzo di soccorso con autista e veterinario, che andrà a colmare una delle lacune più evidenti nella zona.

Quella dei trasporti per gli animali, non di emergenza ma trasferimenti in tutta sicurezza e confort. Con la *Pet Ambulanza* le persone che ne avranno bisogno potranno avvalersi di trasporti con personale qualificato e preparato - il servizio è in collaborazione con l'ambulatorio veterinario Kleos del dottor Stefano Masi, struttura tra le più importanti della zona, per cani, gatti e animali non di taglia eccessiva, visto che parliamo di una ambulanza, che hanno bisogno di es-



sere trasportati presso altri centri, o altre case, e non possono viaggiare in auto perché impossibilitati dalle loro condizioni fisiche.

Un servizio che diventa necessario in un pezzo di territorio dove, semplicemente, non c'è.

Per usufruire della *Pet Ambulanza* - il trasporto è H24 con autista e veterinario sempre disponibili - basta chiamare la Croce Blu allo 0774300696 o al 3315814619.



Colleferro

## Inaugurazione del nuovo Poliambulatorio Specialistico dell'Ospedale «Parodi Delfino»

*Taglio del nastro per novecento metri quadri di nuovi locali dedicati all'oculistica, alla cardiologia, all'ortopedia, alla chirurgia, all'urologia, alla ginecologia e al Centro Unico Prenotazioni*

Il 17 gennaio alle ore 10,00 presso l'ospedale «Leopoldo Parodi Delfino» di Colleferro, ingresso Corso Garibaldi, si è tenuta l'inaugurazione del Poliambulatorio Specialistico Ospedaliero.

La cerimonia è stata presenziata dalla Presidente della Regione Lazio on. Renata Polverini, dal Direttore Generale della ASL Roma G Nazareno Renzo Brizioli, dal Sindaco di Colleferro Mario Cacciotti, dal Vescovo Mons. Vincenzo Apicella che ha benedetto i locali. La struttura, la cui attività è iniziata già a partire dai primi del dicembre scorso, è frutto di un processo di ristrutturazione e ampliamento che sta interessando l'intero complesso ospedaliero.

Quattrocentocinquanta sono stati i metri quadrati rinnovati, precedente-

mente adibiti a cucine, magazzini e dispensa.

Altrettanti sono invece di nuova realizzazione, nel rispetto dei vincoli indicati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Lazio, cui la struttura ospedaliera è sottoposta. Complessivamente, quindi, novecento metri di locali, sono stati resi fruibili nell'arco di un anno effettivo di lavori.

La superficie attualmente ospita: Centro Unico Prenotazioni, sala gessi, ambulatori specialistici di oculistica, cardiologia, ortopedia, chirurgia, urologia e ginecologia. Gli ambienti risultano accoglienti, funzionali, piacevolmente arredati. Un ingresso indipendente dall'entrata del nosocomio, garantisce all'utenza un'estrema fruibilità e comodità d'accesso.

La collocazione dei nuovi ambulatori, oltre a rappresentare un'indiscutibile razionalizzazione degli spazi, favorirà la continuità dei lavori di realizzazione del nuovo reparto di Patologia Clinica che sarà ubicato al piano superiore laddove si trovavano tutti i servizi oggi trasferiti nello spazio oggetto dell'inaugurazione.

Lo sviluppo e l'attività di questa nuova struttura rispondono a una precisa indicazione di politica sanitaria regionale: privilegiare modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie diverse dal ricovero ospedaliero, modalità che consentano una più facile accessibilità da parte degli utenti e un'ottimizzazione dei processi di assistenza.

dott. Nazareno Renzo Brizioli  
Direttore Generale Aziendale ASL Rm G



Tibur Superbum

# Giovanni da Tivoli: Silvestro III

Che Silvestro III (Giovanni de' Crescenzi Ottaviani, Vescovo di Sabina) (*a lato lo stemma Crescenzi*) fosse tiburtino è sostenuto dal Cardinale Bosone nelle "Vite dei Papi" e dal Vescovo di Sutri, Bonizzone.

Nato nel 1000 ca. e morto a Roma (i più sostengono che vi fosse anche nato) nel 1046, si trovò a vivere in un periodo particolarmente travagliato.

Verso la metà del sec. XI a Roma si ebbero episodi particolarmente violenti causati dall'affermazione del potere tra i Conti del Tuscolo e altri personaggi.

Ognuno cercava di fare eleggere papa il proprio apportato per favorire i propri interessi.

Quando Alberico del Tuscolo, patrizio romano, morì, Benedetto IX dei Conti Tuscolani (il suo nome era Teofilatto, nato nel 1021 e morto nel 1056) fu cacciato da Roma nel settembre del 1044.

Quest'ultimo pontefice è famoso per aver venduto al suo padrino la dignità pontificia e per averla rivoluta indietro per ben due volte.

Era figlio di Alberico III, Conte di Tuscolo, e nipote di ben due papi: Benedetto VIII e Giovanni IX.

Importanti erano le parentele di sua madre, che tra l'altro era una sorella di Giovanni XV.

Fu grazie all'abilità e al potere del padre che a dodici anni (per alcuni a undici), era divenuto pontefice.

La Catholic Encyclopedia e altre fonti affermano invece che avesse circa 18/20 anni. Fu comunque uno dei papi più giovani.

Pur essendo papa visse con dissolutezza. Per un breve periodo nel 1036 fu allontanato da Roma, ma vi tornò grazie all'appoggio di Corrado II (d'altra parte per compiacere quest'ultimo Benedetto IX aveva scomunicato Ariberto da Intimiano); poi, morto come prima abbiamo accennato suo padre Alberico del Tuscolo, nel settembre del 1044 fu nuovamente scacciato.

Dopo una lunga lotta fra fazioni, con l'appoggio dei suoi congiunti della famiglia Crescenzi (Crescenzi Ottaviani) con a capo il conte Gerardo di Galeria, Giovanni de' Crescenzi Ottaviani fu nominato papa il 20 gennaio 1045 (per altri il 13).

Il neo eletto, prese il nome di Silvestro III.

Per alcuni fu un antipapa, essendo la sua elezione compromessa dall'on-



ta della simonia. Il pontificato di Silvestro III fu brevissimo: soli 49 giorni (sino al 9 marzo) in quanto avendo la famiglia dei Tuscolo ripreso il potere ed essendo Benedetto IX tornato nell'aprile del 1045 con le sue truppe, fu accusato forse a torto di aver ottenuta l'elezione con la corru-

zione per cui fu costretto alla fuga. Benedetto abdicò in maggio, spinto dal desiderio di sposarsi, e vendette la dignità pontificia, per più di 650 chili d'oro, al suo padrino, il prete Giovanni Graziano o de Graziani, che divenne papa col nome di Gregorio VI nel giugno del 1045.

Subito dopo però Benedetto si pentì di tale vendita e con le sue truppe tentò di deporre Gregorio.

Nel frattempo anche Silvestro si dava da fare avanzando le sue pretese. Benedetto riprese Roma e rimase sul trono pontificio fino al luglio del 1046.

A questo punto intervenne l'imperatore Enrico III che convocò nel dicembre del 1046 un sinodo (concilio di Sutri) che depose Silvestro (privandolo anche del suo vescovato e del sacerdozio nonché con l'ordine di rinchiuersi in un monastero) insieme a Benedetto IX e a Gregorio VI.

Il 25 dicembre 1046 fu così acclamato papa Clemente II, un tedesco (Suitgero di Morsleben e Hornburg). Il Papato venne così sottratto alle contese locali dei nobili romani.

Benedetto IX però non si dette per vinto e, quando Clemente II morì, nell'ottobre del 1047 occupò il palazzo del Laterano, da cui fu scacciato nel luglio del 1048.

A Clemente II successe Poppone di Bressanone, col nome di Damaso II che fu papa per soli 23 giorni (fu forse ucciso per volere di Benedetto così come era avvenuto col suo predecessore Clemente; secondo alcuni però morì per malaria).

Benedetto, rifiutandosi di rispondere alle accuse di simonia, fu scomunicato ma continuò sempre a cercare appoggi per tornare sul soglio pontificio fino a quando morì nel 1056 (per altri nel 1055) nell'Abbazia di Grottaferrata.

Quanto a Silvestro III la sentenza venne ovviamente sospesa e lui continuò nelle sue funzioni venendo riconosciuto vescovo di Sabina fino alla sua morte.

Se Silvestro III per molti fu da considerarsi un antipapa, avendolo stabilito il predetto Concilio di Sutri, resta

## Il sentiero A. Kircher

Una splendida escursione sui Monti Prenestini. Dopo aver raggiunto il Santuario della Mentorella con il Sentiero dei Pellegrini o con il Sentiero Karol Woityla, appena varcato il cancello d'ingresso, è facile osservare sulla sinistra una tabella recante l'indicazione dell'inizio del Sentiero A. Kircher. Si inizia un po' a perdere quota costeggiando locali a servizio del Santuario e si raggiungono le rocce dello Sperone di Sant'Eustachio...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## La chiesa di San Michele Arcangelo a Castel Madama

Di stile neoclassico, fu l'architetto Pompeo Sciantarelli a erigerla nel 1775 scegliendo come luogo atto per innalzarla un antico oratorio del XIV sec. consacrato proprio a San Michele Arcangelo, patrono di Castel Madama e considerato dai Cristiani il più grande difensore del popolo di Dio.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## La ricetta del mese

### Castagnole alla ricotta

È una variante della classica ricetta carnascialesca. Comporta un costo maggiore per realizzarla ma i risultati non sono niente male. Per una buona riuscita la cottura deve avvenire in tempi rapidi: in questo modo la castagnola non assorbe olio...

Per sapere come realizzare questo dolce vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/CastagnoleRicotta.htm>

il fatto che il suo nome compare ancora nell'*Annuario Pontificio* come papa legittimo dal 20 gennaio al 10 marzo 1045.



*Naturalmente***Babbo Natale scende dal Catillo 2011**

Buon Anno a tutti voi, amici lettori. Eccoci di consueto a rendicontare le attività dell'associazione.

Il mese di dicembre ha visto, all'alba di una giornata uggiosa, la nascita di una, anzi di due stelle nel panorama cinematografico tiburtino: *Stan Laurel and Oliver Hardy*, meglio conosciuti come Marco Gabati e Mario Bucciarelli.

Racconto di una giornata insolita durante la frenesia delle compere prenatalizie.

*Babbo Natale scende dal Catillo 2011*  
Tivoli, 24 dicembre, ore 11,00  
Riserva Naturale Provinciale di Monte Catillo

Una bellissima Vigilia di Natale, nel silenzio irreali della Riserva, a due passi dal centro nevralgico della cittadina tiburtina, quella che abbiamo festeggiato tutti insieme in amicizia, semplicità e serenità.

Riscoprire le proprie origini, nella terra dei nostri avi, tramandarle ai figli attraverso lo spirito del Natale. Solo pochi metri e ci si trova catapultati in un paesaggio che solo pochi eletti conoscono.

Un'occasione questa per scoprirla, riscoprirla, amarla e tutelarla.

Alla luce di questi principi e col cuore di bimbo trepidante d'attesa, abbiamo pensato a un babbo insolito che sappia unire l'antico e il moderno, la semplicità con la genuinità.

Alle ore 11,00 puntuali, il Babbo più antico del mondo è sceso dalla sommità di Monte Catillo per deliziare la vista dei bimbi e dei famigliari astanti la discesa. Marco Gabati, assieme a Mario Bucciarelli, vestiti di rosso, sono scesi trasportando un grande sacco carico di dolciumi.

Bimbi di ogni età, lontani dalle luci abbaglianti di un Natale imminente, li hanno salutati e hanno ascoltato attentamente quanto loro chiesto e successivamente impartito.

*«Siete stati bravi? Ma proprio tutti? Dovete essere buoni con le mamme e i papà, con i nonni e soprattutto con gli altri bimbi! E che questo sia d'aiuto anche ai grandi!».*

Abbiamo montato un gazebo d'accoglienza con dolciumi vari, palloncini con due simpatiche animatrici e spumante.

Abbiamo raccolto del denaro per acquistare materiale da donare al reparto pediatria dell'Ospedale S. Giovanni Evangelista di Tivoli.



Foto di gruppo.



Stanlio e Ollio.



L'Assessore Luciani.





Marco e la piccola Greta.

Vi è piaciuto?

Se volete conoscerli dal vivo, l'appuntamento è per il 4 marzo 2012, in occasione della 3ª edizione del Tibur Ecotrail.

Marco lo troverete al Passo delle Cavallette monitorando l'andamento della gara, mentre Mario farà il fine corsa.

Altrimenti durante l'attività manoducatoria post-gara durante il pasta party in Piazza Plebiscito alle ore 12,30. Garantiti gli autografi.

L'A.s.d. Tibur Ecotrail organizza il **4 Marzo 2012**  
 Con il Patrocinio di: **Ore 10:00**  
 Piazza Plebiscito  
 Tivoli (Roma)

**3° Tibur Ecotrail**  
 Corri per la Solidarietà  
 Nella Riserva Naturale di Monte Catillo **18 Km**

**Fai il tuo primo trail con noi!! 5 Km**

**NORDIC WALKING IN TOUR**  
 Tappa Nazionale di Camminata Nordica

Percorso Eno-gastronomico tra i romantici viali della Villa Gregoriana  
 Trekking con guida all'interno della Riserva

www.tiburecotrail.it    Massimiliano 338.3995710 - Serena 334.6148214    info@tiburecotrail.it

**Info e Iscrizioni**

Massimiliano 333.1094555  
 Serena 334.6148214  
 Mail address: [info@tiburecotrail.it](mailto:info@tiburecotrail.it)  
 Web: [www.tiburecotrail.it](http://www.tiburecotrail.it)

**Per la posta di Sisley**

[serena@tiburecotrail.it](mailto:serena@tiburecotrail.it)

**Ritira qui il NOTIZIARIO TIBURTINO**  
 a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:  
 Fondazione Villaggio Don Bosco  
 Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)  
 Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: [notiziariotiburtino@tele2.it](mailto:notiziariotiburtino@tele2.it)  
 SMS firmati: 3803235709

**DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE**

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

- TIVOLI - EDICOLA MARISA** Piazza Garibaldi - **EDICOLA TEODORI** "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - **EDICOLA Via del Trevio**, 13 - **EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant'Angelo** - **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinfersa, 6/8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA Via dei Pini** - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola**, 3 - **EDICOLA CARTOLERIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA DI SALVATI ROBERTA** Via Empolitana, 100 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Viale Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA di GIORI MARISA** Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 - **ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI** Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHI-FELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTOONIA** Via A. Del Re, 33 - **PERSEPOLIS** Tappeti persiani Piazza Palatina, 2 - **LIBRERIA FONTI SONORE** Via 2 Giugno, 9 - **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28
- TIVOLI TERME - EDICOLA GINO GIAGNOLI** Viale Dante snc - **EDICOLA di M.L. VIOTTI** Via Martiri Tiburtini snc - **LA CANTINA** Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172
- VILLALBA - PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO** Via Piemonte, 14 - **CARTOONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67
- VILLA ADRIANA - EDICOLA** Via Tiburtina - **EDICOLA chiosco** Via di Villa Adriana
- MONTECELIO - EDICOLA SARA DE ANGELIS**
- GUIDONIA - BAR LANCIANI** Via Roma, 1
- VILLANOVA DI GUIDONIA - LA CANTINA** Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 - **FRAGRANCES MADISON** Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20



**Laurea**



**IVANA BELMONTE**

il 15 dicembre 2011, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università «La Sapienza» di Roma, ha conseguito la laurea in *Infermieristica* discutendo la tesi "Competenze infermieristiche nella gestione del paziente affetto da ictus cerebrale". Relatrice dott.ssa Emilia Guerriero. Alla neo laureata giungano i complimenti dei genitori, dei fratelli e di tutti i parenti oltre a quelli della famiglia Domenico Petrucci che, per l'occasione, le ha dedicato la poesia:

*SARAI COME IL VENTO*

*Si conclude una fase diversa:/ lunghe ore di faticosi pensieri e clamorosi silenzi. / Il tempo delle scelte,/ di progetti e sospirati desideri / si modifica, si evolve. / Dilegua il cielo ameno dell'età dei sogni. / Ora è tempo di andare, / di costruire le ore che verranno/ con gesti che filtrano la vita/e leniscono la sofferenza umana./ Il tuo agire non sarà mai fronda inerte sull'erba/ ma perenne terra feconda che nutre la speranza/ e i tristi momenti, colora d'azzurro. / Lo hai preparato, cercato, voluto/ questo tuo Essere,/per viverlo ogni attimo / tra l'affetto di tante persone, / laccio della mente che rinnova / un perenne messaggio d'amore. / E se, nel tuo difficile andare, / sentirai, qualche volta, / il deserto che imprigiona i tuoi piedi,/ pensa ad un veliero, sulle mutevoli onde,/ alla deriva, e tu... tu, sarai vento che gonfia le vele.*

**Dottorato di Ricerca**

L'Avv. **RICCARDO SACCUCCI**

ha conseguito il dottorato di ricerca in *Procedura Penale* presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Auguri!

**Culla**



**CLIZIA LATTANZI**

è arrivata il 30 novembre 2011 tra l'entusiasmo e la felicità di tutti i familiari. Un nuovo respiro è tra noi! Da un amore è sbocciato un bellissimo e tenero fiore. Il regalo più bello in questo Santo Natale 2011 non poteva esserci, scaldando il nostro cuore di nuove e immense emozioni. Infiniti auguri ai novelli genitori per questa bellissima bimba che illumina come una stella la nostra vita. Con infinito amore.

*I nonni*

**L'Impegno del CRALGIUSTIZIA**

Nei giorni scorsi è stato consegnato il ricavato dell'anno 2011 a Padre Giulio, Cappellano dell'Aeroporto di Guidonia e Presidente dell'Associazione «Amici del Benin» per il progetto "I Bambini del Benin". Come è noto tutto il ricavato del nostro CRALGIUSTIZIA va in beneficenza. Per maggiore trasparenza i registri contabili (entrate/uscite) sono a disposizione presso il mio ufficio alla Stanza 15 del Tribunale e comunque il bilancio consuntivo del 2011 è semplicissimo: ENTRATE € 3.080; SPESE € 00,00; € 300,00 per adozione a distanza i rimanenti € 2.780,00 per "I Bambini del Benin"...e sotto per il prossimo anno... Se volete è possibile rinnovare le tessere per il 2012. Auguri di cuore e ... salute a tutti.

*Rag. Fabiano Boccolini  
Presidente CRALGIUSTIZIA*

**Nozze d'Oro**



**GIANCARLO TRANSULTI e MIRANDA RONCI**

il 29 ottobre 2011 hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Il vostro amore è un grande esempio per noi. Vi vogliamo bene. Tantissimi auguri dalle figlie, dai generi e dai nipoti.

**Nozze di Diamante**



**GUSTAVO SCARANTE e LAURA PANDOZI**

il 26 dicembre 2011 hanno ricordato il loro 60° anniversario di matrimonio. Laura, generosa e di una umanità infinita, per lunghi anni volontaria Caritas, con il marito Gustavo sono una testimonianza reale di vita vissuta e condivisa con la famiglia, sempre insieme. Noi tutti gli vogliamo particolarmente bene.

**Da non perdere...**

**La Personale di Lucio Vizzaccaro**

presso le Scuderie Estensi dal 1° all'11 Marzo 2012.





# Storie di basket

## Un caffè col Presidente Corrado Coccia

È da poco cominciato il nuovo anno, quando, passeggiando per la città con il Presidente dell'«A.S.D. Pallacanestro Tivoli» Corrado Coccia (a destra in foto), ci fermiamo in un bar. Ed è lì, seduti a prendere un caffè che decido di intervistarlo.



Del resto la rivoluzione sportiva messa in atto dalla società è stata possibile grazie alla sua tenacia, alla sua passione e al suo impegno.

*Presidente, cominciamo dagli albori. Da dove nasce la sua passione per il basket?*

Le radici che mi legano a questo sport sono molto profonde. Gioco a basket fin da giovanissimo, e non sono mai riuscito ad allontanarmene, da giocatore ad allenatore e dirigente, fino a ora che sono riuscito, dopo molte peripezie, a metter su una società. La passione per il basket non si può spiegare, è stata fin dal primo incontro un'emozione difficile da controllare.

*A proposito della società, ormai nata da un anno e mezzo, cosa ci può dire?*

Fin da subito ho trovato appoggio nella mia famiglia, che mi ha supportato e sostenuto nei momenti non troppo facili che ho dovuto affrontare. Da lì, grazie all'esperienza che ho maturato negli anni e alla trasparenza e alla bontà del progetto, sono riuscito a intercettare tutte quelle energie genuine e volenterose legate a questo spicchio di mondo sportivo che nella nostra città erano già attive. Penso a Gabriele Ventura e Angelo Giubilei prima di tutti.

*Il bilancio com'è stato fino a questo punto?*

Direi eccellente. Dopo un "lancio prova" nella scorsa stagione, quest'anno siamo partiti alla grande. Il Minibasket, tra bambini e genitori, vive di continuo entusiasmo, la squadra senior di Promozione si sta candidando ad affrontare i play-off con l'intenzione di vincerli e i senior CSI con il loro impegno e la loro dedizione,

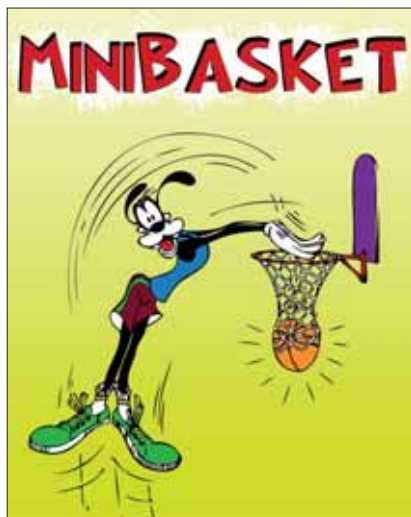
nonostante le strutture un po' carenti, continuano a ricordarmi cosa sia veramente il basket: un impulso incontrollato allo stare insieme, all'incontrarsi e al condividere le continue sensazioni che ti lascia nel corpo e nella testa. Ed è per questo che non posso scordare il pomeriggio di sabato 17 dicembre quando presso la scuola media «Baccelli» i bambini del minibasket si sono ritrovati per giocare tutti insieme: è stata una gran festa per loro, le famiglie e tutta la società, in un allegro clima prenatalizio che ha visto la presenza anche della rete televisiva cittadina *Tele Tibur*, che ci sta seguendo dall'inizio dell'anno.

*Quanto sta influenzando lo staff sull'andamento complessivo della società?*

Avere uno staff motivato, competente, interessato e voglioso di spendere continue energie è condizione necessaria alla creazione di un clima solare, vivace e gentile. Non posso che ringraziarli ancora una volta e spingerli a dare sempre più.

*Progetti futuri?*

Come società, non viviamo un presente fine a se stesso, ma lavoriamo costantemente per il futuro, del ba-



Festa del Minibasket alla scuola media «Baccelli».



In azione: Davide Ferrari, Riccardo Spagna e i fratelli Laudoni.

sket, dello sport e della città nel suo complesso. Una città senza sport è una città spenta, ragazzi che preferiscono stare in casa piuttosto che condividere il loro tempo con i loro coetanei, giocando, imparando, gioendo per una vittoria e soffrendo per una sconfitta. Lo sport è maestro e specchio di vita, ancor più se è uno sport di squadra. Allo stesso modo lo sport senza il basket perderebbe molto. Rapidità, concentrazione, precisione, sviluppo muscolare variegato, essere davvero squadra, controllo del corpo e uso dell'intelletto: poche discipline riescono a dare tutto questo insieme.

*Cosa pensa dello sport tiburtino? Ha qualche proposta?*

Lo sport in una città come Tivoli, dovrebbe essere sempre più valorizzato, e come in tante altre realtà, si dovrebbero invogliare i bambini a superare una concezione della pratica sportiva sempre molto legata ai "grandi classici". Mi piacerebbe davvero incontrare gli altri Presidenti di tutte le società sportive, dal rugby, alla pallavolo e al calcio, alle arti marziali, al pattinaggio, la danza per arrivare fino alla pesca per progettare insieme uno sviluppo corale in grado di lanciare questa città nell'eccellenza dell'offerta sportiva, a cominciare dalle strutture, per molti sport ancora carenti o assenti.

Finita la pausa caffè il Presidente mi ha aggiornato sulle prossime partite, ed è a te, lettore, che rivolge il suo invito a partecipare e sostenere un gruppo di ragazzi tiburtini capaci di regalare serate di sport ad alto livello e di emozioni continue.

Damiano Leonardi  
Responsabile ufficio stampa  
«A.S.D. Pall. Tivoli»

Vi aspettiamo presso la palestra della scuola media «Baccelli» in via dei Pini per gli incontri Senior Promozione:

- domenica 29 gennaio ore 18,00  
PALL TIVOLI - Ladispoli
- venerdì 10 febbraio ore 21,00  
PALL TIVOLI - Fortitudo Rieti
- venerdì 24 febbraio ore 21,00  
PALL TIVOLI - Algarve Torrión

e per gli incontri Senior CSI:

- domenica 15 gennaio ore 15,30  
PALL TIVOLI - Minilav
- domenica 29 gennaio ore 15,30  
TIVOLI - Tiburtina 2003
- domenica 12 febbraio ore 18,00  
PALL TIVOLI - Dinamo Sport

Per qualsiasi informazione:  
[www.pallacanestrotivoli.it](http://www.pallacanestrotivoli.it)





# Corsa e Solidarietà

Cari amici *Orange*, un altro anno è ormai passato e non poteva terminare in modo migliore, oggi, 31 dicembre 2011, abbiamo vissuto un'altra giornata bellissima, non pensavo proprio di correre insieme a molti di voi attraverso una Roma più che mai bella, e poi al termine il brindisi, i saluti, gli abbracci che ci hanno emozionato, commosso e ancora una volta ci hanno fatto sentire appartenenti a un gruppo fantastico più che mai unito e che ha nella stima, nel rispetto, nella tolleranza e nella solidarietà le sue armi vincenti.

Il 2011 diventerà un ricordo, un ricordo fantastico che rimarrà a lungo nei nostri cuori e nei nostri occhi per quanto di bello, di semplice, di onesto e di vero abbiamo saputo fare.

Abbiamo vissuto insieme un altro anno fatto di piccole grandi gioie, di traguardi da sogno, di solidarietà, di sorrisi regalati a chi soffre, di amicizia, di emozioni e anche di commozione. Ringrazio tutti voi per la disponibilità e l'attenzione alle nostre richieste di partecipazione e di coinvolgimento nelle varie iniziative sportive e solidali e per la collaborazione prestata per gestire nel migliore dei modi il nostro gruppo.

Con la speranza che il nuovo anno possa essere per tutti voi ricco di salute, di affetti familiari, di amicizia, di lavoro, di nuove emozioni, di forza, di vitalità, di serenità e soprattutto di gioia di donare al prossimo, di donare a chi dalla vita ha ricevuto poco o niente, vi invio un caro saluto e un sentito augurio da estendere a tutti i vostri cari.

Giuseppe Coccia  
Presidente

E dopo il saluto di fine anno passiamo ad analizzare quello che di bello abbiamo fatto nel corso del mese di dicembre appena trascorso.

Roma, 4 dicembre 2011  
Stadio delle Aquile

## Mezza Maratona a Staffetta

Grande affermazione della *Podistica Solidarietà* anche oggi in quel posto magico che si chiama Paolo Rosi, Stadio delle Aquile per noi che ci abbiamo corso da bambini. L'acqua non ha certo scoraggiato le 22 (!?) squadre *Orange* che al riparo del gazebo si sono vestite, scaldate e poi scatenate sull'asfalto viscido del Lungotevere e del Villaggio Olimpico. E ancora una volta più che i risultati, mi ha emozionato l'ondata *Orange* e, ancor di più, l'atmosfera che c'è tra noi tra tutti quelli che condividono questa grande passione e questo spirito so-



Parco Alessandrino:  
Maurizio Ragozzino.



Parco Alessandrino:  
Andrea Mancini.

lidade. Volti sorridenti gruppetti che si formano e si sciolgono in continuo, toni accesi d'entusiasmo e tutti che aiutano tutti, quale che sia la necessità. 1° meritatissimo posto nella speciale classifica per Società ed € 500,00 di rimborso spese. Presenti Fabrizio Galimberti, Mauro Mariani, Fabio Micarelli, Maurizio Ragozzino e il gruppo dei Fit walker.

## Fiumicino

### La Best Women riconferma la Leader Ship delle nostre atlete

L'11 dicembre a Fiumicino 42 atlete *Orange* per il terzo anno consecutivo si sono aggiudicate la Speciale Classifica dedicata proprio al gruppo di donne più numeroso giunto al traguardo della Best Women di Fiumicino, e con il successo anche € 300,00 di premio, tante foto, complimenti, abbracci, sorrisi a suggellare un momento speciale, la conquista del gradino più alto del podio dedicato solo a loro, alle donne della Best Women, un risultato voluto, sofferto e desiderato da tutte loro e da tutta la squadra. La Best ci ha anche consegnato il 2° posto nella speciale classifica per società con ben 145 atleti *Orange* al traguardo. Eccezionale alcune delle nostre Best Runners al femminile Laura Cerami, Simonetta Sa-

lomone, Carola Norcia, Elisa Tempestini e tutte le ragazze del gruppo di Nettuno al gran completo. Sul fronte maschile grandissime prestazioni di Checco De Luca 64°, 34,14, Fabrizio Galimberti, 37,27, Alberto Lauri 38,06, Andrea, Gigante, D'Offizi, Luca Gargiulo, Daniele Moscatelli, Cristiano Giovannangeli, Alessandro De Carolis, Ioan Monegau, Maurizio De Bonis, Adriano Cappelluti, Maurizio Ragozzino, Angelo Dominici, Luigi Mauro, Francesco Paro, insomma un'invasione di tiburtini e dintorni.

## I festeggiamenti di fine anno

Il 19 dicembre a Roma tantissimi amici si sono ritrovati a festeggiare una stagione ricchissima di premi individuali e di società, un'occasione in più per conoscerci, socializzare e per premiare i vincitori delle nostre due classifiche in-



Andrea D'Offizi, Francesco De Luca e Antonio Tombolini alla festa di fine anno.



Il podio al femminile della Best Women.





Best Women:  
Andrea D'Offizi.



Best Women:  
Cristiano Giovannangeli.



Best Women:  
Angelo Dominici.



Best Women:  
Ioan Mosneagau.



We Run Rome:  
Daniele Moscatelli.

terne quella per Gare Disputate e quella di Criterium di Qualità, Generale e di Categoria. Ancora una volta abbiamo meritato il primo premio come squadra, la partecipazione è stata massiccia, oltre 130 gli intervenuti. Il 28 dicembre i festeggiamenti sono continuati a Tivoli presso il Ristorante *La Sibilla*, l'occasione per scambiarci gli auguri, anche in questo caso fortissima la partecipazione degli atleti tiburtini e romani che hanno gustato le prelibatezze della cucina e ricevuto un piccolo ricordo della serata.



Tavolo tiburtino alla cena di fine anno.



Maurizio De Bonis e Adriano Cappelluti alla festa di fine anno.

## Camminata di Santo Stefano

Roma, 26 dicembre. Una splendida giornata soleggiata e fredda questa mattina ha accompagnato per le vie di Roma ben 100 podisti, un vero record, in gran parte orange e tanti simpatizzanti amici degli amici, che hanno così voluto festeggiare il Santo Natale, nel giorno dedicato a Santo Stefano, primo martire cristiano. Alle 8,30 del 26 dicembre un gruppo fortissimo di *Oranges* si è dato appuntamento dinanzi all'ingresso dello Stadio delle Terme di Caracalla per partecipare con serenità e amicizia, senza tempi, chip e pacchi gara, alla Tradizionale Camminata di Santo Stefano. Da Caracalla, abbiamo toccato il Colosseo, poi Piazza Venezia, Via del Corso fino a Piazza Navona, Piazza di Spagna, la Scalinata di Trinità dei Monti e il suo Presepe, Villa Borghese e il Pincio, Piazza del Popolo, l'Ara Pacis, Piazza Navona con le bancarelle già in attesa della Befana, il Pantheon e ritorno alle Terme di Caracalla, dove ad attenderci c'era un ricco ristoro a base di pangiallo, panettone e spumante. Il brindisi con i dolci natalizi, baci, abbracci, auguri e saluti hanno chiuso questa che è stata un'occasione per socializzare e conoscere nuovi amici *Orange*.

## Cosa abbiamo messo sotto l'albero di Natale

Il Natale appena passato ha consentito alla *Podistica Solidarietà* di mettere vari regali sotto gli alberi di alcune tra le associazioni che seguiamo. Il nostro Babbo Natale Podistico è infatti passato presso:

- Villaggio Don Bosco di Tivoli ..... € 200,00
- Impegnarsi Serve Onlus.....€ 300,00 acquisto di Babbi Natale
- AISM ben.....€ 3.000,00 raccolti con la vendita delle Stelline di Natale
- Libera Terra .....€ 400,00 di prodotti realizzati in Sicilia, Calabria e Puglia
- Noi Briciole.....€ 250,00
- Islang Bata Onlus .....€ 300,00 in articoli natalizi
- Unicef.....€ 400,00 per adozione di Pigotte
- 12 Scatti Onlus.....€ 500,00 in calendari
- Caritas.....€ 500,00 in agende

Sono aperte le iscrizioni e i tesseramenti per il 2012. Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 3382716443 - 3395909259 oppure tramite e-mail: [podistica.solidarieta@virgilio.it](mailto:podistica.solidarieta@virgilio.it) - [gianfranco.novelli@alice.it](mailto:gianfranco.novelli@alice.it)

Orange a Fontana di Trevi.





Kenyu-kai Italia

## Il karate, un'alternativa alla "violenza"

Una bellissima canzone di Renato Zero di alcuni anni fa, diceva: «*quanta violenza sotto questo cielo!*» ... Purtroppo è così... Basta seguire un telegiornale o sfogliare le pagine di un quotidiano, che ci si trova di fronte a notizie di episodi, situazioni di "violenza".

È così che si è ridotta la nostra "bella società"! C'è violenza in ogni dove, in famiglia, a scuola, nelle manifestazioni sportive, fra "amici"... La cosa mi "spaventa", ma allo stesso tempo mi conferma quanto sia attuale in un momento del genere la pratica delle arti marziali, la pratica del Karate. Perché?

Perché, cos'è il Karate? Cosa c'entra il Karate con quello che stai dicendo? Mi si potrebbe chiedere.

Perché il Karate, quello autentico, il Karate che insegniamo alla Kenyu-kai Italia è fatto di regole da rispettare all'interno e fuori dal Dojo, basate sul rispetto, l'umiltà, la sincerità.

Il Karate, quello autentico, è una pratica, qui alla Kenyu Kai, continua, "dura", all'insegna della resistenza alla fatica e al "dolore", una pratica che ci fortifica e ci migliora.

Una società violenta non aiuta un ragazzo nella sua formazione anzi, lo devia, bombardandolo ogni giorno con messaggi diseducativi che di certo non lo stimolano a intraprendere la Via del Karate.

Fortunatamente, però, c'è ancora chi è alla ricerca di ambienti dai sani principi e dai contenuti autentici e noi, lo dico con umile presunzione, siamo una "scuola" per la formazione e la maturazione, soprattutto dei più giovani.

I ragazzi al dojo, è vero, vanno e vengono, è normale, ma con quelli che negli anni sono rimasti e hanno "resistito", cominciamo ad avere incoraggianti e significativi riscontri, tecnici e marziali.

Riscontri da farci guardare al futuro con fiducia circa il nostro obiettivo: in una società violenta una scuola di "guerrieri" pronti allo scontro... per **VINCERE SENZA COMBATTERE** e prepara-

ti, come alcuni anni fa dicevano i Nomadi in una loro canzone, «*a un mondo nuovo e a una speranza appena nata, a un futuro che ha già in mano ... UNA RIVOLTA SENZA ARMI*».

Per concludere, una notizia.

Abbiamo finito il 2011 così: Società Campione d'Italia (FIAM) pre-agonisti kata e kumite su 65 società iscritte alla gara e con più di mille atleti partecipanti.

Il tempo di goderci l'evento e siamo entrati nel 2012, l'ANNO DEL "DRAGO", simbolo della nostra Scuola.

Claudio Chicarella



La premiazione a Montecatini.

Sezione A.I.A. Tivoli

## Raggiunta quota 250 arbitri

*Conclusi con successo gli esami per diventare direttore di gara*

Mercoledì 21 dicembre 2011, presso i locali della Sezione Arbitri di Tivoli, si sono svolti gli esami per gli aspiranti direttori di gara.

Dopo circa due mesi di corso, tenuto con precisione e puntualità dall'osservatore arbitrale Maurizio Frezza, i giovani ragazzi hanno sostenuto brillantemente gli esami scritti e orali presieduti dai componenti del Comitato Regionale Arbitri del Lazio, i quali hanno potuto constatare che tutti i 53 "aspiranti fischietti" erano pronti e preparati sotto il punto di vista tecnico.

I neo immessi, grazie al minuzioso lavoro effettuato dal Consiglio Direttivo nell'ultimo biennio appena trascorso, hanno permesso di raggiungere quota 250 alla Sezione Arbitri di Tivoli, tenuto presente che non più tardi di due

anni fa, la Sezione contava appena 150 associati.

Ora, oltre ad avere un nutrito numero di Arbitri a livello Nazionale, partendo da Fabrizio Pasqua e Giuseppe Monaco in Can Pro, passando per i vari Livio Marinelli, Antonello Mangino, Armando Ranaldi, Daniele Viotti e Paolo Bernabei alla Can D, fino ad arrivare alla Commissione Arbitri Interregionale dove milita Luigi Ricci, la Sezione può vantare anche un sostanzioso numero di arbitri sia a livello Regionale sia a livello Sezionale.

Ciò è sicuramente di buon auspicio per tutto il movimento arbitrale e in particolare modo per la Sezione tiburtina, la quale può contare su un ampio ricambio generazionale.



Maurizio Frezza al corso.



# Mis hermanos en Cuba

## *I miei fratelli a Cuba*

All'inizio di dicembre 2011, sotto l'egida dello Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale) una rappresentativa nazionale capitanata dal M° M. Paradisi e dall'immane M° Alberto Salvatori è partita alla volta di Cuba per partecipare alla manifestazione internazionale "Copa Moncada".

Quattro allievi della Scuola Bushido Tivoli, per confermati meriti sportivi hanno preso parte alla rappresentativa: S. Ambrogioni, A. Romanzi, G. Gravina e C. Zucconelli si sono uniti al gruppo di atleti selezionati per la competizione di arti marziali. Al di là dei risultati sportivi, comunque positivi, il reale risultato è stato quello di un gruppo di atleti che, al di fuori dei canoni turistici, ha condiviso per nove giorni, giornate di vita comune e sportiva con gli atleti cubani.

Oltre ogni retorica, le difficoltà di questi ultimi nel riuscire a praticare le arti marziali con i pochi mezzi a loro disposizione hanno colpito molto gli atleti italiani portandoli spesso a profonde riflessioni sulla positiva situazione dello Sport e delle Discipline in Italia, in particolare per gli atleti di maggiore profilo.

La naturale apertura e disponibilità del popolo latino americano ha contribuito a far sì che i nove giorni passati nell'isola trascorressero velocemente tra eventi, pratica del karate, visite ai referenti e, perché no?, anche una magnifica gita su una splendida spiaggia sull'oceano.

I due responsabili del gruppo hanno così fatto in modo che gli atleti potessero portare a casa non solo dei risultati sportivi, ma anche una indimenticabile esperienza umana così a stretto contatto con la gente cubana, nello spirito della fratellanza e della concordia tra i popoli oltre ogni limite geo-politico.

Spesso, come abbiamo visto anche tramite i nostri rapporti su questo foglio, il Karate ci permette di entrare in contatto con gente di tutto il mondo. L'attento e continuo lavoro svolto dal M° Alberto è stato sempre il punto di partenza su cui poter costruire situazioni ed esperienze internazionali. Tivoli è stato spesso punto di arrivo per gli eventi che hanno coinvolto la nostra Scuola di Karate ma spesso anche punto di partenza per destinazioni molto lontane.

Tornati da questa esperienza e abbassati un po' gli elevati ritmi dell'attività sportiva da riprendere nel nuovo anno, il M° Alberto ha voluto preparare invece i suoi più piccoli atleti per una simpatica 'garetta' tra gli atleti del circuito Shukokai-Italia.

Su un percorso semplificato del cosiddetto Gioco Sport federale, un centinaio di bambini si sono incontrati il 5 gennaio 2012 a Campolimpido, presso la palestra della scuola comunale, per dar vita a un festoso allenamento-gara. Tra il gioioso andirivieni dei bambini sulle varie fasi del percorso sono trascorse ben tre ore e mezza di manifestazione. Grida di gioia e incitamento per i loro compagni erano incontenibili! Dai Marius, forza Jacopo, corri Gaja! ... e così via. Verso il termine della manifestazione, prima della premiazione dei più veloci sul percorso ... ecco una inaspettata ospite: la Befana. Tra la gioia di tutti i bambini presenti la Befana ha distribuito piccoli gadget a ricordo dell'evento e premonitrice di chissà quanti altri regali sarebbero giunti nella notte. Ma i bambini della Bushido Tivoli, Ishinden Shin Dojo e Fudoshin Italia in

realtà hanno fatto loro un grandissimo regalo ai loro insegnanti Alberto, Anna e Lucio con il loro entusiasmo e la loro partecipazione! Tutti avevano il sorriso stampato sulla bocca contenti di aver trascorso insieme un intero pomeriggio di gioco sport.

I tecnici e gli ufficiali di gara intervenuti (G. Gravina, D. Amici, M. Rella) sono stati impressionati dall'impegno profuso da tutti i bambini per portare a termine comunque, secondo le proprie attitudini e potenzialità, il percorso di gara. Un pomeriggio di serenità che speriamo sia di buon auspicio per l'inizio del nuovo anno per tutti gli atleti del circuito Bushido Tivoli-Shukokai Italia.

Al M° Alberto l'augurio di portarci sempre oltre i nostri limiti nella pratica, nella conoscenza dell'arte marziale e verso nuove esperienze durante il 2012.

*Pino Gravina*



1ª Coppa della Befana 2012.



Team Italia a Cuba.



# Le attività della Tivoli Marathon

## Continuano i fuochi d'artificio con la Tivoli Marathon

Corrilaghi 2011

In una splendida mattina d'autunno, la Tivoli Marathon si è presentata con 10 atleti sulle suggestive rive del lago Turano, precisamente a Colle di Tora (Rieti). Le rigide temperature invernali venivano controbilanciate dall'aria pulita e ossigenata dei castagni locali e da un paesaggio meraviglioso.

La Tivoli Marathon non solo ha conquistato il 3° posto come società, ma a livello individuale si è portata a casa:

Quattro primi posti di categoria:

|   |       |
|---|-------|
| Antonio Cacace  |       |
| Cat. Amatori.....   | 35.07 |
| Sandro Carini   |       |
| Cat. MM45.....  | 35.41 |
| Fausto Gaeta  |       |
| Cat. MM60.....  | 41.26 |
| Maria Cristina Mastrangelo  |       |
| Cat. MF40.....  | 49.58 |
| Annalaura Bravetti, 2° posto assoluto donne, record personale.....            | 41.26 |
| Carmen La Gamba, uno splendido 4° posto assoluto donne, record personale..... | 45.50 |
| 2° posto di Categoria MF35 per Flavia Sette.....                              | 52.34 |
| Ed infine:  |       |
| 6° posto di Cat. MM45 per Roberto Ferdinandi.....                             | 38.42 |
| alla sua prima gara di rientro dopo un infortunio                             |       |
| 8° posto Cat. MM45 per Marco Paglioni.....                                    | 39.30 |
| 8° posto Cat. MM40 per Roberto Tiberi.....                                    | 44.51 |



Antonio Cacace, 1° di categoria.



A. Fausto Gaeta, 1° di categoria.



Flavia Sette, 2° di categoria.

## Bracciano

27 novembre 2011

Gli atleti della Tivoli Marathon hanno lasciato il segno, in modo particolare le nostre donne, Annalaura Bravetti ha centrato una bellissima prestazione, facendo una progressione nei 3 Km finali, degna di una vera scalatrice, superando diverse avversarie ha tagliato il traguardo salendo sul podio con un splendido 3° posto assoluto donne, e la nostra Anna Silvestri con un'altrettanta ottima prestazione si è aggiudicata il primo posto di categoria. Anche gli uomini hanno riportato ottimi risultati:

|                              |       |
|------------------------------|-------|
| Antonio Cacace               |       |
| 3° di categoria Amatori..... | 32.35 |
| Roberto Tiberi               |       |
| 16° di categoria MM40.....   | 41.51 |
| Roberto Ferdinandi           |       |
| 10° di categoria MM45.....   | 35.46 |
| Giovanni Battista Mariani    |       |
| 13° di categoria MM50.....   | 43.41 |
| Antonio Fausto Gaeta         |       |
| 3° di categoria MM60.....    | 37.53 |
| Donne                        |       |
| Annalaura Bravetti           |       |
| 3ª assoluta.....             | 37.09 |
| Anna Silvestri               |       |
| 1ª di categoria MF45.....    | 43.35 |



Corrilaghi a Bracciano.

## Sabaudia

18 dicembre 2011

La Tivoli Marathon si è messa in mostra, grazie agli ottimi atleti che la rappresentano in tutto il Lazio. Sempre più sorprendente la nostra Annalaura Bravetti, ha percorso i 9 Km in 38.35 classificandosi 3ª assoluta delle donne, nonostante il nubifragio che cadeva sugli atleti, tanto è vero che gli organizzatori sono stati costretti a ripararsi sotto i portici della Piazza di Sabaudia, mentre i nostri impavidi runners andavano a fare bottino come segue:

Uomini

|                              |       |
|------------------------------|-------|
| Antonio Cacace               |       |
| 2° di categoria Amatori..... | 34.32 |
| Marco Paglione               |       |
| 8° di categoria MM45.....    | 36.42 |



Gruppo Tivoli Marathon a Sabaudia.



Le ragazze della Tivoli Marathon.



Roberto Ferdinanti  
11° di categoria MM45.....36.47  
Fausto Gaeta  
1° di categoria MM60.....38.45  
Roberto Tiberi 19° di categoria MM40  
Donne  
Annalaura Bravetti  
3ª assoluta donne .....38.35  
Flavia Sette 2ª di categoria MF35  
*Antonio Fausto Gaeta*

## Sgambata di Santo Stefano

La sgambata è sicuramente una tradizione consolidata della *Tivoli Marathon* (felice intuizione del norcino tiburtino Vincenzo Meucci detto "Lo Tsunami"), che in occasione di S. Stefano dà appuntamento ai suoi atleti per una corsa-passeggiata di 10 km circa per le vie di Tivoli. Dove ha origine la sgambata e perché proprio a S. Stefano lo chiediamo al Presidente Marco Morici che più di un buon motivo ce ne dà almeno tre: quello di incontrarsi durante le feste tra atleti ma prima ancora tra amici, poi quello di smaltire i pasti succulenti della vigilia e del Natale assai compromettenti per la forma atletica, e infine quello di riscoprire strade piazze e vicoli della città in un giorno di festa e in maniera simpatica e serena. Appuntamento alle 8,30 in Viale Cassiano davanti al tribunale (che per l'occasione avrai lasciato aperto e funzionante!) per poi immergersi nei vicoli del centro storico, giungere all'Arco di Pomodoro dove c'è la foto di rito, poi a seguire giro a Pomata e di nuovo a Viale Cassiano per il brindisi finale con panettone e pandoro per chi non è dovuto correre a casa da parenti e amici! È abbastanza evidente che trattasi di corsa non agonistica e non cronometrata nonostante a turno alcuni atleti si improvvisano a lepri o in fughe spettacolari ma inutili. Comunque stando al vocabolario il termine "Sgambata" dicesi di "lunga camminata" o come suol dirsi "Scarpinata". Beh, ragazzi tanti auguri per il nuovo anno, lì sì che ci sarà da scarpinare per valli e per monti...!

*Rikylione*

## Buon Anno, Buon Anno

1° gennaio 2012

... alle 9,30 in punto è partita la tradizionale sgambata di Capodanno, giunta ormai alla 23ª edizione. Essere presenti al raduno dopo le abbuffate Natalizie, è veramente da temerari, eppure la presenza dei podisti è stata come consuetudine molto sostanziosa. L'incontro avviene presso l'Arco di Quintiliolo, altro scambio di auguri e via, lungo la strada che porta a Marcelina. Il sole splende ma non scalda, temperatura gradevole come le parole che ci scambiamo passo dopo passo. L'anno podistico della *Tivoli Marathon* è ufficialmente aperto: **avanti tutta!**

*Marco Morici*



Sgambata di Santo Stefano.



Sgambata di Capodanno.



La Befana dei piccoli.



La Befana dei piccoli.

## La Befana dei Piccoli

Anche quest'anno la Befana ha fatto il suo giro di regali, calze e carbone. Come sempre il tempo a sua disposizione è poco e allora ha pensato bene di farsi aiutare nella consegna da gente che è abituata ad andare di corsa... I PODISTI! Ed è così che a Tivoli, grazie alla squadra podistica *Tivoli Marathon*, prende il via la 2ª edizione della Befana dei Piccoli, all'ospedale S. Giovanni Evangelista, con distribuzione di dolcetti per tutti e tante calze ai bambini. Presenti anche quest'anno - nelle vesti della nonnina del 6 gennaio - i Volontari della Misericordia di Villa Adriana a cui va il nostro caloroso saluto. A stento i podisti della *Tivoli*

*Marathon* hanno trattenuto l'emozione vedendo lo stupore e l'allegria delle persone ricoverate, in particolare dei bambini e degli anziani. Il tutto si è concluso in un clima di festa e serenità. Arrivederci all'anno prossimo.

*Rikylione*

Sono aperte le iscrizioni come atleta o sostenitore per il 2012. Per qualsiasi informazione sulla nostra associazione sportiva e attività svolte visita il sito [www.tivolimarathon.it](http://www.tivolimarathon.it) Per un contatto immediato si può chiamare il Presidente Marco Morici al numero di cellulare 3477127403. Ci puoi inoltre contattare alle e-mail:

[gare@tivolimarathon.it](mailto:gare@tivolimarathon.it)  
[info@tivolimarathon.it](mailto:info@tivolimarathon.it)

**BUONA CORSA A TUTTI!**



Club Sportivo Tivoli  
Centro CONI di Avviamento allo Sport

# Il 44° anno del Club Sportivo Tivoli

Il 14 febbraio 2012 il *Club Sportivo Tivoli* festeggerà i 44 anni di Judo a Tivoli che è iniziato nel lontano 1968 sotto le direttive del grandissimo Presidente Sergio Tropiano e dell'altrettanto grande M° Ferdinando Tavolucci, nella angusta, ma per me bellissima e ricca di ricordi, sede di Via del Seminario.

Da allora molte cose sono cambiate e moltissimi risultati sportivi sono stati ottenuti dagli atleti del Judo sia in campo nazionale che internazionale, tanto da poter dire senza tema di smentite, che il Judo a Tivoli è tra i pochissimi sport che hanno raggiunto i migliori traguardi in discipline facenti parte del programma Olimpico. Dei risultati raggiunti e delle imprese degli atleti che più hanno portato in alto il nome di Tivoli ne parleremo in maniera più approfondita nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*, per ora ci limiteremo a riferire dell'attività svolta nel mese dicembre scorso.

## Campionati Italiani CSEN di Judo

Sono stati molti gli avvenimenti che hanno coinvolto gli atleti del *Club Sportivo Tivoli* nell'ultimo scorcio del 2011. Il più importante di essi è stata senz'altro la finale del Campionato Italiano CSEN di Judo che si è svolta proprio a Tivoli nel bellissimo impianto del Palazzetto «Paolo Tosto». C'è da dire subito che i nostri atleti, che per la prima volta hanno combattuto in casa, si sono ben comportati conquistando ben due titoli di Campione Italiano con Alessio Tacconelli e Martina Meucci e un 3° posto con Victoras Cardoli e che gli altri che non sono saliti sul podio, hanno comunque disputato degli ottimi incontri mettendo in evidenza una buonissima impostazione tecnica.



Il folto gruppo degli atleti durante il riscaldamento prima della gara.



Martina Meucci sul gradino più alto del podio.



La grinta di Felipe Giosi durante un incontro.



Alessio Tacconelli sul gradino più alto del podio.



Victoras Cardoli sul 3° gradino del podio.



Andrea Greco e Andrea Trombetta durante il riscaldamento.



Il manifesto della competizione.

## Memorial "Veronica Benedetti" - Terni

Altro importante evento di dicembre è stato quello a cui hanno partecipato i nostri atleti nel Memorial "Veronica Benedetti" organizzato a Terni. A questo torneo FIJKAM hanno partecipato moltissimi atleti di valore nazionale e i nostri portacolori hanno come di consueto dato luogo a incontri di alto contenuto tecnico e tre di essi Martina Meucci, Victoras Cardoli e Alessio Tacconelli sono saliti sul podio.

## Le nuove cinture dei Tigrotti

Sono state consegnate presso le Scuderie Estensi le nuove cinture e i diplomi agli atleti che hanno superato i severi esami per il passaggio di grado. È stata una bellissima cerimonia durante la quale sono stati esposti dai Maestri Pietro Andreoli e Romeo Fabi i grandi valori

etici e sportivi del Judo, sport fra i più praticati al mondo, come del resto è stato dimostrato dalle ultime Olimpiadi di Pechino ove il Judo è risultato il terzo sport per numero di nazioni partecipanti. Durante la stessa cerimonia inoltre la dott.ssa Noemi Fabi, specialista in psiconeuromotricità infantile, ha illustrato a tutti i genitori il progetto sulla neuromotricità, che abbiamo introdotto brevemente nello scorso numero del *Notiziario Tiburtino* e che si sta svolgendo durante gli allenamenti dei più piccoli attraverso la somministrazione di test motori. I risultati di questo studio saranno pubblicati alla fine dei corsi nel mese di giugno 2012, tuttavia già da ora possiamo dire che i nostri piccoli atleti del primo corso di Judo stanno ottenendo significativi miglioramenti sul piano della neuromotricità. Tutto questo è importantissimo poiché c'è una grande correlazione tra lo sviluppo della neuromotricità e lo sviluppo intellettuale, come è stato ampiamente dimostrato dalla ricerca effettuata dalla Università di Verona di cui abbiamo dato il resoconto nel numero di giugno u.s. di questa rivista.



## Il Natale del Club

Si è svolta sul tatami la consueta tombolata di fine anno diretta dal M° Pietro Andreoli nelle vesti di *Babbo Natale*. È stato come sempre un momento divertentissimo per i piccoli Judoka alle prese con le cartelle della tombola e con vari premi messi in palio dal Club tra cui un bellissimo Judoji (*divisa da Judo*) per il vincitore. Tutto questo a dimostrazione che la palestra non è solo il luogo ove si imparano le discipline sportive e non è una caserma ma essa è anche il luogo ove si possono passare momenti di puro e sano divertimento.

## Il Quarto Dan del Maestro Romeo Fabi

Ha brillantemente superato gli esami per la promozione a cintura nera quarto Dan il M° Romeo Fabi. Romeo ha



Il M° Romeo con il Prof. Aureli nel Centro Olimpico della FIJLKAM sede degli esami.



Memorial "V. Benedetti": Victoras Cardoli sul 2° gradino del podio.



Memorial "V. Benedetti": Alessio Tacconelli sul 3° gradino del podio.



Memorial "V. Benedetti": Martina Meucci sul più alto gradino del podio.



Babbo Natale Judoka con alcuni piccoli tigrotti.



I ragazzi attenti al posizionamento dei numeri sulle cartelle.



Babbo Natale Judoka estrae i numeri della tombola.

così raggiunto un meritatissimo riconoscimento alla sua grande esperienza quarantennale nel Judo che lo ha visto tra l'altro in gioventù militare nel Gruppo Sportivo dei Carabinieri, gruppo di cui si può far parte soltanto se si è atleti di livello Nazionale. Vanno al M° Romeo e al suo partner Aurelio Aureli, cintura nera secondo Dan, da parte del Club Sportivo Tivoli quindi i più sentiti complimenti per il grado raggiunto attribuitogli dalla FIJLKAM, la Federazione ufficiale di Judo e il cui riconoscimento ha quindi un valore vero e non è paragonabile, tanto per capire la differenza, a quelli dati da associazioni di vario tipo dove si esibiscono gradi Dan a iosa che lasciano il tempo che trovano e dove normalmente accade che io do un grado a te e tu ne dai due a me.



### Inizio del corso di Judo amatoriale

Molti atleti che in passato hanno praticato il Judo nel nostro Dojo (è un termi-

ne giapponese che significa etimologicamente luogo (jō) dove si segue la via (dō)), oggi genitori, hanno iscritto i loro figli ai corsi di Judo che si tengono presso il Club e ora presi dalla loro antica passione hanno voluto re-iniziare questa attività. Per questo, accogliendo le richieste di tanti amici e amiche abbiamo ritenuto giusto attivarci per creare un corso di Judo amatoriale, aperto anche a coloro che il Judo non lo hanno mai praticato, per approfondire le conoscenze dei singoli partecipanti e nel contempo arricchire la nostra esperienza di insegnanti, anche perché, come è noto, il Judo non è solo attività agonistica ma può essere praticato da tutti indistintamente, donne e uomini e di tutte le età. Durante le lezioni ci saranno inoltre anche riferimenti ai Kata di Judo quali ad esempio: *Nage No Kata, Katame no Kata, Ju no Kata, Kodokan Goshin Jutsu No Kata, Kime no Kata, Koshiki No Kata, Itsutsu No Kata.*



La cerimonia di consegna delle nuove cinture nelle Scuderie Estensi.





Sezione C.A.I. Tivoli

[www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it)

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)  
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

## La prima gita del 2012 sul Monte Gennaro

Ancora tempo magnifico sulle nostre montagne.

L'aria un po' frizzante della mattina va man mano scaldandosi regalando magnifiche giornate con la possibilità di svolgere escursioni gradevoli con ampi panorami alle più belle montagne del comprensorio, appena sbiancate dalla neve.

Così come accaduto nella prima gita del 2012 svoltasi domenica 8 gennaio con la consueta salsicciata a Monte Gennaro. I partecipanti (circa 70, compresi i non iscritti al CAI) hanno potuto scegliere le vie di salita: quella comoda da San Polo oppure la più impegnativa Scarpellata da Marcellina.

Per tutti ai Pratoni un bicchiere di vino e una salsiccia hanno allietato il pranzo oltre il bel sole e la cordiale compagnia arricchita dai soci della sezione C.A.I. di Alatri.

Elogi a tutti i coordinatori Stefano Giustini, Paola Colizza e Luciano Biagioli per aver regalato un piacevole inizio di attività escursionistica a tutti i partecipanti.

Una triste notizia ha raggiunto la nostra sezione proprio il primo giorno del 2012: SILVIA DI NARDO, giovane figlia di Aquilino e Rosita, è venuta tragicamente a mancare. Lo sconforto e la tristezza ha colpito tutti noi

che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e apprezzare l'allegria e la generosità di Silvia che sempre si rendeva disponibile nell'organizzazione di molte attività sezionali. Ci stringiamo tutti ai famigliari e agli amici con la speranza di immaginarcela allegra e felice come sempre lungo i Sentieri Celesti.

Sin da ora si ricorda a tutti i soci che il rinnovo del bollino va effettuato **entro il 30 marzo p.v.**

Un ringraziamento speciale, a Mariano Montanari, Luciano Biagioli e Filippo Garofalo per il loro prezioso contributo iniziato il sabato mattina.



Il gruppo a Monte Gennaro.





La preparazione dello spuntino e il coro.

**Gite in programma a Febbraio:**

**Giovedì 9 GRUPPO SENIOR MONTE ARTEMISIO (993 m) Gruppo dei Colli Albani dai Pratonci del Vivaro**  
 Partenza:  
 Dislivello: 200 m  
 Difficoltà: E  
 Tempo di salita: 4,30 ore  
 Coordinatore: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108

**Domenica 5 MONTE VIPERELLA (1836 m) Gruppo dei Monti Ernici da Canistro per il Vallone della Serra e il Valico della Serra S. Antonio**  
 Partenza:  
 Dislivello: 1.000 m  
 Difficoltà: E  
 Tempo di salita: 3 ore  
 Coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale 3497910108

**Domenica 12 MONTE LECINONE (621 m) e MONTE STERPARO (566 m) Gruppo dei Monti Tiburtini**  
 Partenza: dall'Arco di Quintiliolo di Tivoli. Intersezione C.A.I. Rieti  
 Dislivello: 540 m  
 Difficoltà: E  
 Tempo di salita: 4 ore  
 Coordinatori: Stefano Giustini 0774317617  
 Luciano Biagioli 077435745  
 Mariano Montanari 0774313540

**Domenica 19 MONTE PELLECCIA (1368 m) Gruppo dei Monti Lucretili**  
 Partenza: da Civitella  
 Dislivello: 680 m  
 Difficoltà: E  
 Tempo di salita: 2,30 ore  
 Coordinatori: Antonio Ceddia 3398013416  
 Alberto Conti 3491424571

**Domenica 19 CORNO GRANDE (2913 m) Gruppo del Gran Sasso d'Italia - Alpinistica**  
 Partenza: da Campo Imperatore per il Canale Moriggia-Acitelli. Numero limitato di partecipanti con prenotazione obbligatoria.  
 Dislivello: 800 m  
 Difficoltà: PD  
 Tempo di salita: 4 ore  
 Coordinatori: Andrea Rugolo 3476187373  
 Gianfrancesco Ranieri 3479416278

**Domenica 26 MONTE ROTELLA (2129 m) Gruppo del Genzana-Rotella - Ciaspolata**  
 Partenza: dall'altopiano delle Cinque Miglia  
 Dislivello: 850 m  
 Difficoltà: EAI  
 Tempo di salita: 3,30 ore  
 Coordinatori: Fernando Paciarelli 0774312641  
 Mauro Petrone 3404720277

**Domenica 26 MONTE CAGNO (2153 m) Gruppo del Velino-Sirente - Alpinistica**  
 Partenza: da Rocca di Cambio. Numero limitato di partecipanti con prenotazione obbligatoria.  
 Dislivello: 700 m  
 Difficoltà: EAI  
 Tempo di salita: 3,30 ore  
 Coordinatori: Mario Innocenzi 3389811328  
 Massimo Ronci 3281707627

**... a Marzo:**

**Domenica 4 MONTE VIGLIO (2156 m) Gruppo dei Monti Ernici - Alpinistica**  
 Partenza: da Fonte Moscosa. Numero limitato di partecipanti con prenotazione obbligatoria.  
 Dislivello: 550 m  
 Difficoltà: EAI  
 Tempo di salita: 3,30 ore  
 Coordinatori: Mario Innocenzi 3389811328  
 Massimo Ronci 3281707627



# Partecipazione gioiosa al Presepe e al concerto

Domenica 18 dicembre nella Chiesa di San Biagio a Tivoli, di cui è parroco Don Ciro Zeno, aperto e sensibile alle diverse iniziative, si sono vissuti due momenti rappresentati dalla scoperta e inaugurazione del Presepe e dal concerto "Le musiche di Natale" 2ª edizione, eseguito dalla Banda Musicale di Marcellina, che con l'occasione insieme con le majorette ha augurato alle istituzioni, alle associazioni e alla cittadinanza i migliori auguri di buone feste.

Momenti che, unitamente al meraviglioso addobbo dell'altare maggiore e vicino ad esso la dolce rappresentazione della Natività, eseguiti dal signor Mauro Rossini, hanno contribuito a creare l'atmosfera natalizia espressa dallo stato d'animo di gioiosa partecipazione agli eventi di questi giorni.

Sentiamo dalla viva voce degli autori i messaggi che hanno voluto trasmettere con la loro creatività. Abbiamo intervistato il signor Antonio De Marco, autore del Presepe, che per la quarta volta consecutiva ha vinto il primo premio di quella che quest'anno è stata la XII edizione della rassegna - concorso Presepe del Comune di Tivoli. Il 6 gennaio nelle Scuderie Estensi gli è stato consegnato il premio direttamente dalle mani del Sindaco, Sandro Gallotti.

Gli abbiamo chiesto:

*Perché il Presepe emoziona e affascina da sempre la gente? Che cosa si cerca nel Presepe?*

Io credo che il Presepe affascini la gente perché è una tradizione che entra in noi sin da piccoli e ogni volta un nuovo Presepe ci dà nuove emozioni. Nel Presepe si possono cercare tante cose ma credo che la ricerca più comune è quella di rivolgere a Gesù Bambino, appena nato, delle preghiere, come la pace nel mondo, l'unione dei popoli, o riflessioni più personali.

*Gli ambienti riportati quali attività lavorative del tempo descrivono?*

Penso che le attività lavorative del Presepe rappresentino i lavori più umili dell'epoca, ovvero rappresentino "l'umiltà della popolazione".

*La capanna, in cui il Bambino Gesù trova posto per nascere, richiama la povertà e l'essenzialità anche per noi?*

Sì, basti pensare che nacque in una stalla, uno tra i posti più poveri, e il Bambino Gesù veniva riscaldato soltanto dall'asinello e dal bue, oltre che dall'amore dei suoi genitori.

ri. Gesti poveri ma ricchi di amore.

*Che cosa ha voluto dirci con questo meraviglioso Presepe?*

Credo che ognuno di noi guardandolo debba cogliere da solo quello che vede e che riceve da questo Presepe.

Le risposte alle domande di questa intervista sono state commoventi, quanto mai vere e piene di significato. Ci aiutino a riflettere in questo momento particolare della nostra vita pubblica.

Passando alla creatività della Banda Musicale di Marcellina, il Maestro, Cesare Capri, ha detto che gli sta a cuore soprattutto l'educazione musicale dei bambini, degli adolescenti e dei giovani, presenti anche tra i venti componenti del concerto del 18 dicembre scorso.

La banda nella prima parte del programma ha eseguito un brano della tradizione natalizia internazionale, *White Christmas*, e famose composizioni di Charlie Chaplin.

Nella seconda parte abbiamo accolto e gustato *Danny Boy*, brano natalizio tradizionale irlandese, e brani della tradizione delle Big Hands seguiti dall'*Inno al Sole* di Gorge Harrison. Nella strumentazione hanno dato vita al concerto trombe, clarinetti, tromboni, sassofoni, batterie, ben posseduti dagli artisti.

Il Maestro ha voluto sottolineare il notevole impegno degli allievi, bambini, giovani e adulti e delle majorette, piccole e più grandi.

Tutti si formano e si perfezionano in continue e settimanali prove dedicando il loro tempo, al di là dello studio e del lavoro, a questa preziosa e positiva attività musicale giovanile. Perseguono armonie terrestri preludio di armonie più alte e ambite. Vogliamo sottolineare l'opera preziosa svolta da Salvatore nel servizio a tut-

## Don Ciro Zeno, Sacerdote da 15 anni

La sera del 6 gennaio, giorno della Epifania, Don Ciro Zeno, nella Chiesa di San Biagio, di cui è parroco da 5 anni, ha festeggiato i suoi 15 anni di Ordinazione Sacerdotale. Fu ordinato sacerdote il 5 gennaio 1997 in questa chiesa da S.E. Mons. Pietro Garlato e qui ha ricordato i 15 anni della sua Ordinazione.

Il coro "Concentus Musicus Tivoli", diretto dal Maestro Giuseppe Galli, con l'inaugurazione del nuovo organo per la chiesa, ha animato la celebrazione eucaristica e ha dato vita dopo di essa a un concerto che ha risposto pienamente ai sentimenti di questo periodo natalizio.

Abbiamo concluso questo momento con un stare insieme cordiale e molto sentito.

A.T.



to campo riguardo alle attività della Chiesa di San Biagio.

Presepe e concerto hanno dato vita a una partecipazione spontanea e gioiosa dei presenti.

Anna Troiani





## Sotto i Cipressi



**ALESSANDRO RASTRELLI**

morto  
l'11 gennaio 2012

Caro SANDRO, hai lasciato un grande vuoto dentro di noi, ci manchi e ci mancherà sempre la tua gioiosità e l'amore che ci legava. Il ricordo dei momenti felici e dei momenti difficili che abbiamo condiviso ci accompagnerà per tutta la vita.

*Franco, Daniela, Serena, Cristina, Carla, Carlo e Alessandro*



**VIOLA BATTISTI ved. RAZZOVAGLIA**

nata  
il 21 novembre 1922  
morta  
il 2 dicembre 2011

Una mamma straordinaria. La ricordano con amore i figli e i parenti tutti.



**GABRIELE SCARPELLINI**

nato  
il 25 marzo 1951  
morto  
il 16 novembre 2011

L'amore della famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della sua vita. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.



**ALDO MANNUCCI**

morto  
il 10 ottobre 2011

Hai lasciato un vuoto incalcolabile... ma il tuo grande esempio di vita ci guiderà per sempre.

*I tuoi cari*



**GIOVANNI CATERINOZZI**

morto  
il 14 agosto 2011

Caro nonno, ringraziarti anche un milione di volte non basterebbe per ripagarti per i tuoi insegnamenti, per l'amore e l'affetto che ci hai donato. Tutto ciò rimarrà sempre vivo e presente nella nostra memoria che sicuramente non ti abbandonerà mai.

*La moglie, Marisa, Chiara e Sara*



**PAOLO CIGNITTI**

morto  
il 16 novembre 2011

Il tempo passerà, ma rimarrai sempre nei nostri cuori.

*La moglie e i figli*



**SILVIA DI NARDO**

morta  
il 1° gennaio 2012

È deceduta per setticemia a soli 33 anni, dopo che una semplice operazione al Policlinico Casilino di Roma sembrava perfettamente riuscita. Le prime, inspiegabili febbri sono state curate con i soliti antibiotici, ma successivamente dolori insopportabili hanno reso necessario il ricovero all'Ospedale di Tivoli dove è stata operata con urgenza dai dottori Cicia e Tommasini, ma la setticemia era già in stato avanzato e, nonostante i disperati tentativi attuati nel reparto di rianimazione, la giovane è deceduta in pochissimo tempo. Iscritta alla facoltà di Scienze Infermieristiche all'Università di Tor Vergata, generosa, allegra, un po' golosa, ma estremamente sensibile verso gli altri, SILVIA era anche donatrice di sangue all'Emocentro e avrebbe voluto fare presto la tipizzazione del midollo da mettere a disposizione per i leucemici. Ha donato le cornee secondo una volontà di amore vero il prossimo già espressa in passato e che si esplicava in un abbraccio corale di tutto il creato, dalla famiglia al mondo animale. Il suo più grande amico era un gatto, Felix. I genitori di Silvia, Aquilino e Rosita, ringraziano il reparto di Rianimazione e quello di Ginecologia dell'ospedale di Tivoli con i rispettivi primari dott.ri Massimi e Primicerio e tutto il personale infermieristico per la dedizione espressa alla loro cara.

*Maria Luisa Angrisani*



**GIUSEPPINA**

A te cara amica di tutti, che eri una donna riservata, semplice e onesta, che hai lavorato in silenzio, che hai attraversato la vita superando momenti difficili senza fare tragedie. Non hai mai odiato nessuno, non hai mai negato la mano a chi te la chiedeva e con questa immagine mi piace ricordarti. Ciao Giuseppina.

*Le amiche e le clienti affezionate*

**GIUSEPPINA GIAMMARIA ved. FARFALLA** morta il 9 gennaio 2012. La famiglia Fabrizio Meli si associa al dolore dei figli per la perdita della cara mamma.

La moglie Antonietta e famiglia ricordano con tanto amore **EGIDIO PASQUALI**, marito e padre esemplare.

Un caro ricordo per **ANNA D'OVIDIO BONFIGLIETTI** le nipoti D'Ovidio.

Il condominio di via Dea Bona, 1 in suffragio di **GIULIO GAUDENZI** scomparso il 7 gennaio dopo breve malattia. Rimarrà nel nostro pensiero con stima e affetto.

Selene, Mauro e Alessandro per una messa in ricordo di **MARCELLO DESIDERI** scomparso il 19 dicembre 2011.



**GIOVANNA MORICONI**

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

*S. AGOSTINO*

“**GIOVANNA rimarrà con noi**”. La sua immagine è fissa nei nostri pensieri.

*Gli amici della Chiesa del Gesù*

Una preghiera per **GIOVANNA MORICONI** che ricordiamo nella vita personale discreta e silenziosa.

*Le amiche*



**Cav. VINCENZO MORICI**

morto  
il 19 dicembre 2011

Caro Enzo, te ne sei andato così.

Da un giorno all'altro non ti abbiamo visto più nella piazzetta, non ti abbiamo trovato più

in sagrestia, né visto in chiesa. Continuavamo a pregare per te, da soli e a messa. Chiedevamo notizie, ma le informazioni sulla tua salute non erano rassicuranti. Questa è l'ultima foto che ti ritrae: avevi voluto partecipare coi giovani della Tua Parrocchia allo spettacolo organizzato a novembre portando il tuo contributo, semplice, ma sentito. Avevi rivelato con timidezza che eri davvero emozionato, che tremavi mentre leggevi le poesie; tremavi come mai prima ti era successo. E una sottile inflessione della voce assecondava di quel momento per te emozionante. Ora la chiesa senza Enzo che la animava sin da quando eravamo bambini, sin dai tempi di Don Amato, è diversa. Manca la sua presenza, il suo saluto, le sue battute, la sua proverbiale schiettezza. Ciao Enzo, un'affettuosa preghiera e un costante ricordo!

## Ricordati nell'Anniversario

**GIULIA RONCI in LANCIANI**, deceduta il 30 dicembre 2010 - È passato già un anno da quando non sei più con noi, ma sei stata sempre presente nei nostri cuori, nei nostri pensieri e in tutte le nostre azioni di ogni singolo giorno. Siamo stati fortunati ad averti avuto vicina, per quello che ci hai dato e per tutto ciò che ci hai insegnato, anche senza volerlo. Proviamo un dolore immenso, ma grazie a te sappiamo come superare le difficili prove che la vita ci presenta e tu ne sai qualcosa. Sei stata una grande persona, capace di vedere sempre il lato buono e positivo degli eventi e delle persone. Ora sicuramente sarai in mezzo agli Angeli e insegnerai loro a ballare perché con te c'è sempre allegria. Ci manchi tanto. Ti vogliamo bene. Un bacio dalla tua famiglia e un bacio speciale da Tommaso.

Un dolce pensiero va a **GIANFRANCO MARIANI, BIANCA NIVANI, CALOGERO SPARACIO** che in questi mesi hanno lasciato tutti coloro che li hanno amati immensamente.

*Annalisa*



continua da:

Ricordati nell'Anniversario

A 11 anni dalla tua scomparsa, cara sorella **CATIA**, troppo è ancora il dolore che stringe il cuore e che a volte addirittura toglie il respiro. Di te manca ogni cosa: il tuo infinito altruismo, la tua dolcezza, il tuo ottimismo, il tuo sorriso e la tua immensa dignità, sia nella vita che nella malattia. Il tempo si dice che aiuti a rassegnarsi, ma per me non è così. La rassegnazione di aver perso te e mamma avverrà solo quando potrò di nuovo incontrarvi e vivervi in eterno. Per ora solo i ricordi che mi avete regalato nei momenti più belli della mia vita mi aiutano ad andare avanti, me e tutta la mia famiglia. Siete con me sempre. Vi amo. La vostra Annalisa.

Cara **LAURA**, sono due anni che le nostre risate si sono spente, i nostri consigli, il prendere insieme quel cappuccino caldo che riscaldava le nostre giornate e le nostre chiacchierate. Tutto si è spento troppo presto, insieme alla tua giovane età. Che cara amica sei stata e ora che è Natale mi manchi ancor di più perché eri la prima a correre da me per farmi gli auguri e per darmi quel pensiero che tu dicevi "piccolo" e invece per me era tutto. Ma passa comunque un Buon Natale insieme alla tua dolcissima mamma che tanto hai amato e dai un bacio anche alla mia. Auguri, angelo mio, dalla tua amica Annalisa.

**FRANCESCO BRAMOSI** deceduto il 1° gennaio 2011, a un anno dalla sua morte - Nella fantasia infantile, le rocce e le querce erano eterne, per noi tu eri questo, ma crescendo ti rendi conto che tutto ha un inizio e una fine per te troppo prematura. Grazie ancora per quello che hai saputo donarci, ci manchi tanto papà. Ci siamo conosciuti che eravamo bambini, ho condiviso con te una vita intera, abbiamo creato insieme una splendida famiglia, ti ho amato e ti amerò per l'eternità, tua moglie Taide.

Nell'anniversario della morte, 8 gennaio, la mamma i parenti e gli amici ricordano con indistruttibile amore il giovane **SIMONE MORICI**.

**LUIGINO CONTI nei ricordi** - Nelle giornate di autunno, quando l'aria con il freddo diventa più nitida, Tivoli, vista da qui, appare più vicina. Sembra di toccare il campanile del Duomo, le case del "Colle", i cipressi di Villa d'Este e, appena più giù, i resti del tempio di Ercole vincitore. Quanti aneddoti raccontati da Luigino mi vengono in mente! Alcuni legati alla sua infanzia, altri alla sua attività di ristrutturazione di edifici antichi. Con i suoi racconti riusciva a comunicare l'amore smisurato che aveva per Tivoli e la sua gente. Si capiva che i rapporti sociali erano al centro delle sue azioni. Mi raccontava delle difficoltà tecniche incontrate nel restauro del campanile del Duomo, nel rifacimento dei tetti della chiesa di S. Silvestro, nella sistemazione dei contrafforti di Villa d'Este e nella costruzione della chiesa del Gesù nel quartiere Empolitano, tutte superate, mi diceva, grazie all'impegno e alla bravura delle maestranze e degli artigiani locali. **LUIGINO** conosceva ogni angolo e ogni mattone di Tivoli, ha vissuto appieno quasi 100 anni di storia tiburtina e i suoi racconti davano l'idea concreta di come quei cambiamenti storici del '900 avessero condizionato la società tiburtina. Ci sono stati episodi della sua vita che gli hanno segnato profondamente il carattere, come i bombardamenti della II guerra mondiale e, prima ancora, il crollo della sua abitazione a vicolo Sante Viola, da cui era scampato miracolosamente insieme alla sua famiglia. Questi avvenimenti gli avevano dato però una carica in più, consentendogli di vivere la vita con ottimismo e porsi verso gli "altri" in modo sempre propositivo. Qualche anno fa, quando accompagnato dalla sua inseparabile mo-

glie **Giuseppina** riusciva ancora a uscire di casa, con il bel tempo, amava sedersi sulla panchina del bar sotto casa, a piazza Palatina (se si va su internet, google maps e si digita piazza Palatina, si riconosce Luigino seduto sulla panchina con la moglie **Giuseppina**). Ogni volta che lo incontravo lì, era sempre attorniato da amici che si fermavano a salutarlo. È impossibile non ricordare le sue battute e gli occhi che si illuminavano appena ti vedeva. È calata un po' di umidità ... non mi sono accorto che già sta facendo buio ... adesso Tivoli si vede più lontana... *me tocca aina' a feni' de raccogghie 'ssa pianta de liva...prima che fa scuru...*

Mario

Per **FRANCO D'ANDREA** (m. 20.12.2011) a un mese dalla scomparsa. *"Caro zio, l'ultimo tratto di strada è stato difficile e doloroso, ma siamo certi che ad attenderti c'è stato l'abbraccio forte e caloroso del tuo amato figlio".* I tuoi nipoti Alessandro, Emanuela, Gianluca e tua cognata Rosella.

Per **VALTER** e **SANTINA**. Sono trascorsi ormai 12 lunghi anni, che non ci siete più. Il tempo non cancella i ricordi e gli affetti, siete sempre nei nostri cuori. La madre, il fratello e le adorato figlie **Giorgia** e **Daria**.

Caro **VALERIANO**, è tua moglie che ti scrive. Tu che sei nel regno del Cielo veglia su di noi. Ti ricordiamo sempre e preghiamo per te. La tua famiglia, **Elisena**, **Lucio**, **Paola**, **Giada**, **Chiara**, **Maria**, **Stefano**.

Per **TONINO LORETI**. Papà, per il giorno del tuo compleanno, ovunque tu sia, ti mandiamo un abbraccio forte forte. I tuoi nipotini ci chiedono se un angelo goloso si ricorderà che è quella con panna e tanti fiorellini celesti la torta con cui ci piaceva festeggiarti. Noi siamo sicuri di sì e insieme a loro e alla mamma ti mandiamo un bacio!

Alessandro ed Emanuela

Ricordandolo affettuosamente, sentendolo sempre presente, chiedendo preghiere per la sua anima. La moglie **Giuseppina** e i suoi cari (14.12.2011- 14.1.2012).

**TOMBOLINI MARISA** in memoria di Sergio Michele nel giorno del suo anniversario.

A vent'anni dalla morte, in ricordo per il compleanno di **CECI DOMENICO**, la moglie **Antonietta**.

La moglie **Chiara** unitamente ai figli ricorda **ALDO GIANNOTTI** nel giorno del suo compleanno.

**Clara**, **Giuliana** e **Flavia Cuppi** ricordano il padre **Giuseppe** nel giorno del suo compleanno.

**Clara**, **Giuliana** e **Flavia Cuppi** ricordano con tanto affetto **ROSA SUNSINI** in **BARBARRELLI** nel 1° anniversario della morte.

La moglie **Luciana** e la figlia **Rita** ricordano con affetto il caro **SEVERINO TOGNAZZI**. Ogni giorno sentiamo il tuo eterno grande amore per tutti noi. Indimenticabile uomo.

La famiglia **Minati** in memoria di **ADELINA BARUZZI** a un mese dalla scomparsa.

**Pina** nel 4° anniversario della morte della mamma **MATILDE SILVESTRI** ricorda con grande affetto anche il padre **GIACOMINO** e il fratello **GIANFRANCO**.

La figlia ricorda i genitori **ARSENIO** e **MICHELINA CONTI** con infinito amore e rimpianto nell'anniversario della loro morte.

Per l'anniversario della morte di **SALVATORIO GINO**, la moglie **Anna** lo ricorda. Preghiere per **SETTIMIO SALVATORI**, per **MARIA CORSI** e per **CALOGERO**.

**Conti Raffaella** e **Mancini Silvia** per i defunti di famiglia: **CONTI**, **PALOMBI**, **MARCHI**, **BREAZZANO** e **DEL PRIORE LUCIA**.

Per zia **CONCETTINA**, nonna **CARMELA** e zio **LUIGI** con affetto e nostalgia.

Antonia e Rubella

Nel 4° anniversario di **MARIANNA D'ALESSIO** i figli la ricordano con immutato affetto.

Nel 3° anniversario della scomparsa di **CLEOTO SILVANI** la figlia **Silvana** con la sua famiglia lo ricorda con tanto amore.

Nel 12° anniversario della morte di **RESTANTE FELICE**, la moglie e i figli lo ricordano con tanto addetto e amore.

**Anna** ricorda la cara mamma **ANIMIANI ELVIRA** nel giorno del suo compleanno.

Un ricordo e una preghiera per **PAOLO** e **LUCIA FANTOZZI**. La figlia

**Roberto** ricorda con affetto i suoi genitori **COSTANTINO** e **ORINETTA CAMPETI** e suo fratello **SPARTERO**.

La famiglia in ricordo di **SALVATI ADOLFO** nell'anniversario della morte.

La moglie in memoria di **FELICI ALESSANDRO**.

**Orietta** e famiglia in memoria di **ROSINA** nel 1° anno della scomparsa.

I figli in ricordo di **MARIA** e **FLAMINIO** con amore.

La moglie in memoria di **ANGELO SCHIAVETTI** nel giorno del suo compleanno.

La sorella in ricordo di **MARCELLA MARINI** nel 10° anniversario della morte.

**Maria** in memoria di **FERRUCCIO MARINI** nell'anniversario della morte.

**Rosanna Mastroddi** in memoria di **PIETRO** e **ADALGISA**.

La famiglia in ricordo di **GIUSEPPINA**, **TULLIO**, **SANTE**, **MARIA** e **MARIO**.

I genitori ricordano con affetto **WALTER IMPERIALE**, per sempre.

Santa Messa in memoria di **LUCIA SACCUCCI**, la cognata e i nipoti la ricordano con immenso affetto.

**Fratini Maria** per il marito **MARIO DE BONIS** e i genitori **ANGELO** e **MADDALENA**.

I figli in memoria di **RITA** e **FERNANDO SAVINI**.

Nel 2° anniversario. Sei la stella che illumina le nostre notti, ti guardiamo lassù bruciare con tutta la tua luce. Per sempre dentro di noi. Per **CORVI FLORA** i figli **Robertha** e **Giorgio**.

Cara **mamma**, dopo 10 anni della tua scomparsa sentiamo sempre la tua presenza affettuosa che ci guida ogni giorno. E l'amore che ci hai dato non è morto con te perché vivi nel nostro cuore e nel nostro ricordo per sempre. Grazie **mamma**, le tue figlie **Neda** e **Maria Teresa**, con i generi **Valter** e **Marcello** e tuo nipote **Alessandro**.

Nel 1° anniversario della scomparsa, gli amici **Remo**, **Serafino**, **Giulio** e **Rosanna** ricordano con affetto **GIULIANA**.

**Raffaella** e **Bruno Capitani** e famiglia ricordano con tanto affetto il fratello **TONINO** e il papà **UMBERTO** nell'anniversario della morte.

I figli **Silvano** e **Gabriella** il genero e la nuora e i nipoti ricordano il 1° anniversario con amore **ANNA ARIANO**.

**Maria Passini** ricorda con tanto affetto la sorella **CAROLLINA** e suo marito **TITO** sempre presente nel cuore.

**Selli Antonio** ad **ANNUNZIATA**, la figlia ricorda con tanto amore.



## Non Fiori

*Franca Carloni e figli* per Ermelindo, Armando e Nello - *Franca* per gli zii Mimmo e Mimma - *Teresina De Crescenzi* per il marito Virginio e tutti i suoi defunti - *La moglie* per Gino Mezzetti - *La famiglia Mezzetti* per Luigi Conti - *Carlo Bonacci pro defunctis* - *La nuora Rita Tognazzi* ricorda con affetto i suoceri Pirri Enrico e Pascucci Antonia - *Matilde, Anna e Olga Ammarante* in ricordo di Paolo Pallante scomparsa recentemente - *De Santis Aldo* in memoria delle famiglie Conti e De Santis - Una requiem per Jole, Paolo e tutti i nostri cari defunti da *Fumanti Mario - Salvati Paola e Rita* in memoria per i defunti Gino e Tonina Salvati - *Pezzano Raffaele* in suffragio della defunta Italia Mogliuzzi - In memoria dei defunti Colasi Angelo e Toto Francesco da *Colasi Roberto - La figlia* in memoria di Marcello Italia Duilio - *Alessandrini Giancarlo* in memoria dei nonni Ginevra e Giuseppe Crocchianti - *Lina Balzano* per il marito Enzo e per i consuoceri Geo e America Vallati - *Gli insegnanti collaboratori* in memoria di Maviglia Igina - *Restante Antonietta* in memoria dei defunti delle famiglie Vergari e Restante - *La figlia Luciani Vilma* per i genitori Agapito e Velia e per i suoceri Giacinto e Fernanda - *Viglietta e Sciattella Giovanni* in memoria di zio Peppino Viglietta - *Tani Alessandro* in memoria di Leone Bruno e Tani Vittorio - *Valter e Maddalena Marinucci* in memoria dei cari genitori defunti e alla zia suor Maria Pierina Carocci - *Il condominio di via Francesco Bulgarini 29* in ricordo di Paolo Pallante scomparso recentemente - *Frezza Luigi* per Zulian Ferruccio - *Giosuè Carlo* per i defunti Pierantoni, Carlo e Giosuè - *Carnevale Sebastiano* per Pietro, Anna e Antonio - *Poggi Virginia* in memoria dei propri defunti - *Annamaria Fratini* in memoria di Almerinda, Giovanni, Maria, Remo, Quinta e Lansa - *La moglie* per il marito Rino, i genitori Vezio e Amelia e i zii Olivieri - *Catania Leonardo* in ricordo delle famiglie Catani, Leonardo e Grasso Carmella - *Modesti Fernanda* in memoria dei suoi cari defunti - *La famiglia* in memoria di Renato, Maria e Gennaro Amaranate - *Proietti Liola* per i suoi cari defunti - *Magagni M. Antonietta* in memoria dei cari defunti - *Marcotulli Giuseppina* in memoria di Ansili Carlo - *Antonietta e Anna Lucia* in memoria di Antonio Mattei e tutti i lodo defunti - *Edda Migliorini* in suffragio di Elisabetta e Giovanni Crocetti - In suffragio di Genga Virginia, Maselli Ludovico e Dominici Francesco da *Maselli Francesco - Bitocchi Alberto* preghiere per i defunti Bitocchi e Ciaraffo - *Egilde Giannoli* per Antonio, Malvina, Romolo, Fran-

cesca, Gustavo, Sandro, Giancarlo, Evaristo, Natalino, Ernesta - In memoria dei defunti Iorio Ernesto e Tonino - *Alessandro Giovannangeli* in memoria di Giuliana Piesanti - *Trifelli Marcello* in ricordo dei genitori e suoceri - *Campioni Anita* per i genitori Matilde ed Enrico e suoceri Giuseppe e Federico - *Campioni Anita* per il defunto Rodolfo - *Gabriella* ricorda con tanto amore i suoi cari - *Faraone Eliana e Pietro Peri* nonno Gaetana, Pietro e Rodolfo e la piccola zia Bianca - In memoria di Pellecani Augusto *dalla moglie Alba e figli - D'Antimi Anca* per i suoi cari defunti - *Dromi Antonio* in suffragio dei cari genitori defunti Domenico e Anita - *De Vincenzi Gianluca* in memoria dei suoi cari defunti - In memoria di Settimi Di Nardo - In suffragio e in memoria di Carolina - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *Meschini Maria* per il marito Marianelli Settimio - Per la cara mamma Iole e tutti i defunti *le figlie Assunta e Eliana - Clara* in memoria di suo marito Lorenzo e i suoi cari genitori - *Sarrocco Baldassarre* per una messa in suffragio - *Bellagamba Luigina* per tutti i suoi defunti - In ricordo di Romano Arturo, *la moglie Rosanna e la figlia Luisa - Il poliambulatorio Tivoli* in memoria dell'insegnante G. Scarpellini - *Fratello Eraldo Aquini* in memoria di Laura Aquini - *Teresa Lattanzi* per Carmela e Giovanni - *La moglie e la figlia* ricordano Dulio Neri - In ricordo di Giovanna Moriconi - *La famiglia Lallo* in memoria di Franco di Andrea - In ricordo affettuoso per la cara Marisa Casali - *Luigina e Romano* per preghiere per i cari genitori - *Marzia* in memoria del padre Antonio (Toto) del cognato Nello Aifei del consuocero Luigi Chicarella e dell'amico fraterno Franco Mattei - *Antonietta* in memoria del marito Rodolfo e di tutti i suoi defunti - In memoria dei defunti della famiglia Spisso, Galasso - Messe in memoria di Tullia e Aleandro - *Maria e Anna Fondi* in ricordo del caro Andrea - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Alimonti Antonietta* ricorda con tanto affetto suo fratello Vincenzo Alimonti e suo marito Egidio con tanto amore - *Maria Riccardi* in suffragio di tutti i suoi cari defunti - *Emma e Iside* per i suoi cari - *Persilama Lidia* e figli per il marito Spartaco e tutti i suoi defunti - *Zoppi Lena* per i suoi cari genitori - *Monaco Mafalda* per il marito Ugo e i cari - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Emili Anna e figli* per il marito Angelo e i suoi cari - *Emili Franco e Rosita* per il caro figlio Carlo - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ilari Antonietta* per i defunti Ilari e Strafonda - *Ferretti Rina* per la mamma Valentina,

il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Elvia* per il caro Ignazio - *Marzia* in ricordo di Sergio - *I figli* per i genitori Vincenzo e Bina - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pina* per il caro Romanelli Giovanni e tutti i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e per il caro Coriolano - *Il marito, la figlia, il genero, e i nipoti Eros Michael* in ricordo di Fabrizio - In occasione del S. Natale un caro pensiero per Elio Chimenti e per i nonni Marcotulli Ernesto e Maria e i nonni Chimenti Guglielmo e Ida *dalla moglie Laura e i figli Guglielmo e Marco - Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *Anna Di Nardo* per le cugine e zie, siete sempre nel mio cuore - *Dai cugini Marcotulli Carlo, Roberto, Laura e Marcello* in suffragio di Marcotulli Antonio - *Casali Pierina* per Adriani Lucia, Casali Mario, Marina, maria, Salvatore, Darmini Gina, Scarsella, Francesco, Cataldi Germano, Casali Eva - *A Giampiero Scarpellini la moglie e i figli con rimpianto - La moglie e i figli* per Cellini Arnaldo - *La moglie e le figlie* per Carlo Tarei - *Liliana* la mamma per il figlio Maio e il marito Franco - *Enza* per i defunti Maria e Mimmo - *Giuditta* per i defunti Giovannina - *Luigina* per la defunta Testi Mannina - *Mimma* per i defunti Emanuela e Antonina - *Micheline* per i defunti Remo e Giovannina - *Delfina* per il defunto Tommaso - *Gabriella* per i defunti Pierina e Fernanda - *Dina* per i defunti Bruno e erminio - *La sorella Aldina* per il defunto Vincenzo - *Maria Rosa* per i cari defunti - *Rosaria* per i defunti Attilio, Vittoria e Arturo - *Lidia* per il defunto Bruno Pavini - *Rosalba* in suffragio di zia Vincenza e Don Amato - *Chiara Falcone* in suffragio di tutti i suoi defunti - *I famigliari* per Antonio, Venere e Clemente, Lepanto e Dorotea.

continua da: **Ricordati nell'Anniversario**

Per il **papà** e la mamma **MARIA DE PAOLA** il figlio Silvio li ricorda con tanto affetto.

Nell'anniversario della scomparsa di **FANIA COCCIA** la figlia Patrizia la ricorda con grande affetto.

Santino e Silvia in memoria di **GIOVANNI NICOLAI** nell'anniversario della scomparsa.

Luigina, Daniela e Bruna in ricordo di **ELIA FACIONI** nel 54° anniversario della morte.

Nell'anniversario di **PIETRO MATTIA** la moglie i figli e la figlia lo ricordano con immenso amore.

Nel primo anniversario della morte la mo-

glie Elina e i figli ricordano con immutato affetto **ADELMO PANATTONI**.

Cara **TERZILIO**, caro **papà** un altro Natale è arrivato e tu non sei con noi con la tua presenza ma sei sempre nella nostra mente e cuore, vegliaci tu e proteggici, tua moglie Anna tua figlia Luciana.

Laura, Mino e Marco a nove anni dalla morte di **CHIMENTI ELIO**, ti ricordiamo sempre nei discorsi e nei pensieri sempre nel cuore di tutti noi di famiglia.

Otello, Rita e figli per l'amica di sempre. **MADDALENA** mi manchi.

### NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana



# Il valore dell'Agro Romano antico

## (Agro Tiburtino e Prenestino)

L'area pedemontana che si stende tra Tivoli e Palestrina è ricca di importanti testimonianze archeologiche, le più importanti forse in Italia Centrale, se si esclude l'area urbana di Roma.

Si tratta, nella zona più vicina a Tivoli, di imponenti resti di ville attribuite dalla tradizione a personaggi di primissima importanza storica, come Bruto, Cassio, Varo. Sono resti ben visibili tra gli oliveti secolari, di impianto rinascimentale.

Nei pressi di Palestrina abbiamo anche, oltre a interessanti resti di ville, un lungo tratto di basolato dell'antica via Prenestina, e uno dei meglio conservati. Tra le due città, nelle valli scavate nel tufo dai corsi d'acqua che scendono dai monti Prenestini, si trovano i più imponenti resti di acquedotti romani d'Italia. Si tratta soprattutto di grandi ponti, alcuni dei quali ancora integri nelle strutture murarie principali. Le valli conservano l'originario aspetto boscoso, e ospitano ancora una flora e una fauna di grande interesse. A monte, nella piana dell'Empiglione, tra Tivoli e Castel Madama, si possono ammirare numerosi resti di arcaiche degli stessi acquedotti, costruite per mantenere la quota e poter perforare i monti in posizione conveniente.

Di questo grande patrimonio archeologico e ambientale sono più o meno degnamente valorizzati solo la Villa Adriana a Tivoli e il tempio della Fortuna a Palestrina. Il resto è solo occasionalmente visitato da volentieri visitatori, che, stimolati dalle numerose riproduzioni pittoriche del paesaggio e dei monumenti, ammirate in qualche museo o mostra, e dalle citazioni letterarie, non si fanno scoraggiare dal fatto che non trovano sul posto né centri di visita, né alberghi.

La tutela di questo territorio è affidata a vincoli paesistici e archeologici che lo coprono in parte notevole, e che, almeno in teoria, dovrebbero conservarlo per le future generazioni. La presenza nella zona di alcune delle maggiori ville della romanità, mai scavate sistematicamente, basterebbe a garantire lavoro di prim'ordine ai futuri archeologi. In pratica però i vincoli non sono sufficienti a garantire la tutela, e anzi il processo distruttivo ha subito negli ultimi anni una costante accelerazione.

L'azione delle macchine agricole fa crollare le mura delle antiche ville e i ponti degli acquedotti. Scompaiono gli ulivi secolari, bruciati dagli incendi o estirpati per far posto a nuove colture più redditizie. Scompaiono le grandi querce in filari e le tradizionali sie-



pi nei campi e lungo le strade, per "liberare" il suolo che occupano, senza preoccuparsi del ruolo che hanno nel fissare il terreno e trattenere l'umidità. Appaiono invece sempre nuove discariche abusive. I ripidi pendii dei valloni tufacei vengono disboscati, innescando fenomeni di erosione. In aggiunta c'è un abusivismo edilizio diffuso che non rispetta neanche i ruderi più famosi. C'è il rischio concreto che questo grande patrimonio, tra i maggiori d'Europa, sparisca, lasciando il posto a un paesaggio degradato simile a quello che si può già osservare in prossimità del raccordo anulare.

Se questo avvenisse i centri urbani, Castel Madama, San Gregorio, Casape, Poli, Galliciano, Zagarolo e le stesse città di Tivoli e di Palestrina, difficilmente eviterebbero di trasformarsi in degradate borgate.

In assenza di adeguate misure di tutela e di valorizzazione questo sarà il risultato inevitabile dell'espansione della metropoli verso est, già iniziata con la costruzione della bretella Fiano-San Cesario, che prosegue ora con l'espansione di Ponte di Nona e le relative infrastrutture.

### Le azioni di Italia Nostra per la tutela dell'Agro Romano Antico

L'Agro Romano Antico è il nome del progetto di ampio respiro di valorizzazione, promozione e gestione dell'area compresa tra le antichissime città latine di *Tibur*, *Praeneste* e *Gabii*.

La Provincia di Roma, soggetto attuatore dell'iniziativa, ha sottoscritto con l'associazione Italia Nostra un accordo di ampio respiro che ha portato in prima istanza a inserire l'area tra quelle meritevoli di valorizzazione ai sensi della Legge Regionale n. 40.

Inoltre con il lavoro capillare sul territorio si è creato un network tra amministrazioni, imprenditori, cittadini e associazioni per trovare un modello di gestione unitario dell'intera area.

Il gruppo di lavoro costituitosi presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia ha recuperato il lavoro effettuato a partire dagli anni '90 dal WWF e di Italia Nostra di Tivoli, più altre associazioni prenestine tra cui *Aefula*, *Il Nibbio Bruno*, *Orchidea* e le sezioni del *CAI di Tivoli e Palestrina* nonché *Fedetrek*.

Il primo risultato importante si è avuto con l'edizione di una guida storico-naturalistica dell'Agro con relativi itinerari di visita curata dagli arch.tti Francesca Condò e Enrico De Vita e pubblicata dall'editore Gangemi.

Parallelamente al progetto provinciale si è sviluppato un lavoro di documentazione del territorio con la produzione, sino ad ora, di due video, uno sull'Agro e uno su Tivoli, che sono liberamente visibili sul canale <http://www.youtube.com/user/eremol1>, gestito dal regista Giuliano Petrelli.

Nei prossimi mesi verranno prodotti altri filmati per documentare le bellezze del nostro territorio e anche per porre solide basi alla battaglia contro la discarica di Corcolle che minerebbe uno degli angoli più belli dell'Agro.

L.M.

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

**Notiziario Tiburtino**



- [notiziariotiburtino@teletu.it](mailto:notiziariotiburtino@teletu.it)
- Tel. e Fax 0774 312068
- casella di posta elettronica [redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it) direttamente dal nostro sito